

Estratto Rassegna Stampa Assoporti mercoledì, 08 giugno 2022

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

mercoledì, 08 giugno 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



assegna stampa



INDICE



Prime Pagine

08/06/2022 Corriere della Sera Prima pagina del 08/06/2022	
08/06/2022 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/06/2022	!
08/06/2022 II Foglio Prima pagina del 08/06/2022	1
08/06/2022 II Giornale Prima pagina del 08/06/2022	1
08/06/2022 II Giorno Prima pagina del 08/06/2022	1:
08/06/2022 II Manifesto Prima pagina del 08/06/2022	1:
08/06/2022 II Mattino Prima pagina del 08/06/2022	1-
08/06/2022 II Messaggero Prima pagina del 08/06/2022	1:
08/06/2022 II Resto del Carlino Prima pagina del 08/06/2022	10
08/06/2022 II Secolo XIX Prima pagina del 08/06/2022	1
08/06/2022 II Sole 24 Ore Prima pagina del 08/06/2022	11
08/06/2022 II Tempo Prima pagina del 08/06/2022	1!
08/06/2022 Italia Oggi Prima pagina del 08/06/2022	20
08/06/2022 La Nazione Prima pagina del 08/06/2022	2
08/06/2022 La Repubblica Prima pagina del 08/06/2022	27
08/06/2022 La Stampa Prima pagina del 08/06/2022	2
08/06/2022 MF Prima pagina del 08/06/2022	24
rimo Piano	

P

08/06/2022	La Gazzetta Marittima	25
Alberto Ros	ssi (Frittelli) Cavaliere del Lavoro	

	08/06/2022 Con la Mob	La Gazzetta Marittima y riparte il ponte con la Corsica	47
	07/06/2022 "Così la nos	Ship Mag Giovanni Roberti etra gru aspira ed elimina l' inquinamento prodotto dalle navi"	48
	07/06/2022 Porto di Ge Spinelli	Ship Mag nova, dal Comitato di Gestione via libera a nuovi spazi per il gruppo	49
	07/06/2022 Circle feste Genova	Ship Mag ggia i primi dieci anni di attività con una cerimonia all' Acquario di	50
	07/06/2022 Spinelli inca	Shipping Italy ssa l' ok ad ampliarsi ancora sul ponte ex Idroscalo a Genova	51
	07/06/2022 Porto di Ge	The Medi Telegraph nova, ok a 1.300 metri quadrati a Spinelli in testa al carbonile Enel	53
L	a Spezia		
	08/06/2022 Saltate le re	La Gazzetta Marittima gole per le code dei Tir	54
	07/06/2022 Inaugurata I del terminal	Port Logistic Press a nuova area camper in via Valdilocchi a ridosso del centro urbano e crociere	55
F	Ravenna		
	07/06/2022 PRI: Porto d	ravennawebtv.it Redazione li Brindisi e Ravenna, futuro a confronto	56
L	ivorno		
	07/06/2022 Il monitorag sulle nuove	Informatore Navale gio costiero nel Mediterraneo: la comunità scientifica si confronta sfide	57
		Informatore Navale o generale il 1° incontro per lo sviluppo del progetto '5G Maritime s Surface Ships'	58
	07/06/2022 Explora Jou EXPLORA I	Informatore Navale rneys è orgogliosa di nominare Serena Melani alla guida della	59
	08/06/2022 Alto Tirreno	La Gazzetta Marittima , ecco il primo trimestre	61
	08/06/2022 È nata piazz	La Gazzetta Marittima za Italo Piccini	63
P	Piombino	, Isola d' Elba	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/06/2022 corriereadriatico.it Ripartiti i pescherecci, scelte solo due uscite. Caro-gasolio da ammortizzare, Pallesca: «Adesso vediamo il fronte delle vendite»	67
08/06/2022 corriereadriatico.it «Spegnete i motori dei pescherecci». Una lunga notte di tensione al porto e duro confronto con i marittimi di Abruzzo e Puglia	68
08/06/2022 La Gazzetta Marittima Garofalo (Ancona) collaborare con le istituzioni	69
07/06/2022 Vivere Pesaro Dragaggio al porto, Biancani: Da Autorità Portuale e Regione nessuna data certa"	70
07/06/2022 Vivere Pesaro Baldelli: "Il porto di Pesaro avrà la sua vasca di colmata"	72
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
07/06/2022 CivOnline Crocieristi e pendolari: convivenza difficile	74
07/06/2022 CivOnline Transizione ecologica per Civitavecchia: la Regione presenta il piano	75
07/06/2022 CivOnline Candidati a confronto su Civonline.it	76
07/06/2022 CivOnline «Magari arrivassero domani i crocieristi»	77
07/06/2022 CivOnline Marina Yachting, adesso bisogna bruciare le tappe	78
08/06/2022 La Gazzetta Marittima Contenziosi: chi vince e chi rinvia	80
07/06/2022 La Provincia di Civitavecchia Crocieristi e pendolari: convivenza difficile	81
07/06/2022 La Provincia di Civitavecchia Dalle 19 di oggi sulla pagina Facebook e canale youtube del giornale Candidati a confronto su Civonline.it	82
07/06/2022 La Provincia di Civitavecchia Il presidente del Comitato Due Casette, Gianluca Paolacci: «Avere il porto a 20 km è una risorsa» «Magari arrivassero domani i crocieristi»	83
07/06/2022 La Provincia di Civitavecchia Transizione ecologica per Civitavecchia: la Regione presenta il piano	84
07/06/2022 La Provincia di Civitavecchia SUCCEDE ANCHE QUESTO Marina Yachting, adesso bisogna bruciare le tappe	85
Salerno	

S

07/06/2022 **Salerno Today**Falso "Made in Italy", sequestrati 15.700 kg di pomodori nel porto di Salerno 87

Brindisi

07/06/2022 Brindisi Report Cgil: "Deposito costiero di carburanti? Ecco perché diciamo 'no'"	88
07/06/2022 Brindisi Report Chirurgia plastica per la salute: un convegno scientifico a Brindisi	90
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia	
07/06/2022 Corriere Marittimo Porti Gioia Tauro e Palmi, va ad Ecologia Oggi la concessione per la raccolta dei rifiuti delle navi	92
07/06/2022 II Nautilus Raccolta di rifiuti prodotti dalle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi	93
07/06/2022 Informatore Navale Raccolta di rifiuti prodotti dalle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi, il servizio di organizzazione e raccolta affidato ad Ecologia Oggi	94
07/06/2022 Informazioni Marittime Gioia Tauro affida a Ecologia Oggi la raccolta dei rifiuti navali	95
07/06/2022 Messaggero Marittimo Redazione Gioia Tauro, affidata l'organizzazione e la raccolta dei rifiuti	96
Olbia Golfo Aranci	
07/06/2022 II Nautilus A Golfo Aranci DMG Sardegna ottiene la certificazione di Dolphin Watching Sostenibile	97
07/06/2022 Informazioni Marittime Porti Sardegna, troppi consulenti esterni	99
Cagliari	
07/06/2022 Sardegna Reporter "1942-2022. Gli ottant' anni del Codice della navigazione: passato, presente e futuro"	100
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
07/06/2022 Messina Ora Redazione sport Femminicidio Omayma, la sua storia diventa diventa un film	101
07/06/2022 New Sicilia Redazione New Sicilia Disney Magic al porto di Messina, così Topolino e Paperino "sbarcano" in Sicilia	103

Catania

	07/06/2022 Catania Oggi Molo di Levante: posati i primi new jersey per la riapertura in sicurezza	106 -
F	ocus	
	07/06/2022 Corriere Marittimo Il porto di Shanghai verso la normalità, crea un'"effetto ketchup" sui terminal europei e USA	107
	07/06/2022 II Nautilus IV TRIBUTO A CARLO RIVA: GRANDE SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE	109
	07/06/2022 II Nautilus Explora Journeys è orgogliosa di nominare Serena Melani alla guida della sua prima nave, EXPLORA I	111
	07/06/2022 II Nautilus VENERDI' 10 GIUGNO DALLE ORE 20.30 LA PRESENTAZIONE DELLO YACHT CLUB TIGULLIO 1916 PRESSO IL COVO DI NORD EST	113
	07/06/2022 Informare Crescono i volumi di cereali ucraini trasportati sul Danubio, ma le tariffe dei servizi di trasporto aumentano sensibilmente	115
	07/06/2022 Informare Per il BIMCO, il mercato del trasporto marittimo containerizzato potrebbe essere prossimo ad un deterioramento	116
	08/06/2022 La Gazzetta Marittima I nuovi quiz per la patente nautica	119
	07/06/2022 Port Logistic Press Cancellate le crociere sulle rotte dell' Asia "insicura" con le navi riposizionate in Europa, America e Australia	121 <u>-</u>
	07/06/2022 Primo Magazine Msc Crociere: l' intera flotta è di nuovo operativa	122
	07/06/2022 Sea Reporter Redazione Seareporter.it Msc: Serena Melani Comandante di EXPLORA I	123
	07/06/2022 Ship Mag Giovanni Roberti Msc Crociere, Serena Melani assume il comando della nave Explora I	125
	07/06/2022 Shipping Italy Cma Cgm 'allunga' il servizio Medcaribe fra Italia e Centro America	127
	07/06/2022 Shipping Italy Il comando della prima nave da crociera di lusso di Msc all' italiana Serena Milani	128
	07/06/2022 Shipping Italy Intermodalità mare-terra: Dfds fa ancora shopping in Turchia	129

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

Corriere della sera

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 68828



FONDATO NEL 1876 DATARO(**)M Fascicolo sanitario online L'Italia viaggia a due velocità

Battuta 2-1 l'Ungheria Gli azzurri di Mancini ritornano a brillare di **Bocci, Sconcerti** e **Tom** alle pagine **50** e **51**

Akasha II

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Crisi del grano, oggi vertice Russia-Turchia. Usa e Vaticano cercano una soluzione per l'esportazione dei raccolti bloccati

dio e minacce dalla Russia

L'ex presidente Medvedev: «Voglio farvi sparire». L'Occidente reagisce. Di Maio: parole pericolose

GIANNELLI

BATTAGLIA **PER PROCURA**

di Antonio Polito

e è con noi che ce l'aveva, Dmitry
Medvedev non sarebbe davvero il primo a dichiarare il suo «odio» per gli occidentali, spinto fino al punto di volerii «veder sparire», perché «bastardi e degenerati». Appena ventuno anni fa, in tutt'altre circostanze, un gruppo di ragazzi arabi si imbarcò su quattro aerei di linea negli Stati Uniti, convinti di poterd distruggere perché abbiamo paura della morte, mentre loro, gli attentatori delle Torri gemelle, la desideravano fino al martirio. In singolare coincidenza, narrando mirabilie di un super missile che da Mosca potrebbe radere al suolo Parigi o Berlino in duecento secondi dal ancio, il conduttore di Berlino in duecento secondi dal lancio, il conduttore di una tv russa ha di recente aggiunto: «Certo, poi moriremmo anche noi, ma noi andremmo in secondica noi andremmo in paradiso» Eravamo stati facili

profeti, nel segnalare che la guerra all'Ucraina si sarebbe presto trasformata in un nuovo e sciagurato «scontro di civitirà». I discorsi di Putin, e quelli del patriarca Kirli, avevano anticipato ciò che ha detto ieri l'alter ego dell'autocrate di Mosca, Medwedev, ex presidente ed ex premier della Federazione russa. Se una «guerra per procura» è in corso in Ucraina, è questa: i russi puniscono gil uceriali perché non si sentono più russi, ma occidentali. Perciò è corretto dire che è una guerra mossa presto trasformata in un dire che è una guerra mossa

anche all'Europa. continua a pagina 32

Nuova provocazione russa. Questa volta è l'ex presidente Dmitry Medvedev che sembra attaccare l'Occidente. «Voglio farli sparire» la sua minaccia. «Parole pericolose» replica Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Vertice tra Turchia e Russia per la crisi del grano. Scendono in campo anche Va-Scendono in campo anche Va-ticano e Stati Uniti per trovare una soluzione.

da pagina 2 a pagina 11

L'ATTACCO, L'OBIETTIVO L'idea di colpire l'ordine mondiale

di Marco Imarisio





L'INTERVISTA A YULIA TYMOSHENKO «Nella cerchia di Putin non esistono crepe» di Francesco Battistini IL REPORTAGE DAL FRONTI Così Kiev dà la caccia

IN PRIMO PIANO

alle spie del Cremlino

di Lorenzo Cremonesi

BONOMI (CONFINDUSTRIA) «Salario minimo per i più fragili Serve un patto

reddito-lavoro»





I salario minimo «va bene ma solo per i lavoratori più fragili, dove le paghe orarie sono basse; non è il caso dei contratti nazionali firmati da Confindustria» dice il presidente Carlo Bonomi. Certo «esiste un mondo di Certo «esiste un mondo di contratti pirata» per questo «serve un patto su redditi e lavoro, Draghi convochi le parti sociali».

La Spezia Gli omicidi sono collegati Il personaggio Gattuso si racconta: le origini, il calcio, le accuse sui social Due delitti in 24 ore: fermato un giovane

I a assassinato una prostituta albanese di 35 anni e il giorno dopo sarebbe tornato alla periferia di Sarzana a La Spezia, per uccidere una testimone di quel delitto, una trans 43enne. Questa è l'ipotesi della Procura che ha fermato un giovane con precedenti penali «schiavo della droga».

Nel Casertano Il gestore di un lido I bambini tra le onde, li salva e poi muore

H a visto due bambini in mare annaspare tra le onde alte e si è lanciato in acqua. È riuscito a salvarii entrambi e poi è svenuto, stremato dalla fatica. La tragedia leri mattina nel Casertano dove ha perso la vita, stroncato da un infarto, il gestore di un lido. Originario del Marocco, ma in Itallia da 20 anni, aveva 42 anni (Ili amici: è un erse. 42 anni. Gli amici: è un eroe.

a pagina 22

«Sono figlio di emigranti non posso essere razzista»

di Walter Veltroni

di emigranti»: Rino Gattuso respinge le accuse.
«Non sono come mi descrivono sui social, queste
accuse mi fanno soffrire». Firordia: «Nessuno può
essere giudicato per il colore della pelle».

IL CAFFÈ

no Gramellini

Gorizia tre musiciste russe sono state escluse da un concorso inter-nazionale di violino. Nulla di pernazionale di violino. Nulla di per-sonale, si sono affrettati a spiegare gli or-ganizzatori. Peggio mi sento. Quindi non le hanno escluse perché si erano schierate con Putin, ma in quanto cittadine russe. Come se l'essere nate a Mosca anziché a Gorizia fosse una colpa che si tramanda di madre in figlia e di violino in viola, per ta-cere del violoncello. Ma mica è finita. Do-po le proteste, è stata offerta la riammis-sione al concorso, a patto che le musiciste «disconoscano pubblicamente la politica estera di Putin e condannino fermamente la barbara aggressione». Mi si faccia capi-re. Un conto è suggerire alle violiniste di non presentarsi sul palco con la Z tatuata sulla carotide. Ma si pretende forse che si-

Violini e trombette

ano anche delle eroine? Se il regime di Putin e di quel simpaticone di Medvedev è un'autocrazia che confina col dispotiè un'autocrazia che confina col dispoti-smo, chiedere a tre persone di rinnegario apertamente significa condannarie al-lesilio o comunque a una esistenza molto rischiosa. Provino, gli organizzatori del concorso goriziano, a immaginarsi di en rare in un bar di San Pietroburgo dopo avere sputtanato Putin in mondovisione. Porterebbero alle labbra con serenità qua-lunque bicchiere venisse loro offerto? Nessuno ha diritto di chiedere agli altri di essere erol. Uno degli aspetti più odiosi delle dittature è la smania di controllo. Una democrazia che ne imita lo zelo fa ac-capponare la pelle. Come la stecca di un violino.

Veneta Cucine

Il futuro è lo spazio più bello da progettare.





Il Fatto Quotidiano



La Gelmini vuole far approvare dal governo la legge sull'autonomia differenziata Una sorta di "secessione dei ricchi" che pare scritta dalla Lega (ma quella di Zaia)





Mercoledì 8 giugno 2022 - Anno 14 - nº 156 Redazione: via di Sard'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 1,80 - Ametrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, fagenda della legalità" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (com/lin L. 27/02/2004 n. 46) Art. Toomma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Mosca rivendica tutto il Lugansk Kievychiama Dechino

Kiev chiama Pechino e Medvedev odia tutti

Zelensky chiede alla Cina di mediare con il Cremlino per "porre fine alla guerra". Il fedelissimo di Putin attac ca l'Occidente mentre le truppe russe avrebbero omia preso Lugansk. A rilento lo sminamento del Mar Nero

GRAMAGLIA E PALOMBI A PAG. 6-7



IL PM DEI 38 ARRESTI

"Coca, narcos liberi se passa il referendum"



O PIETROBELLI A PAG. 15

NUNZIA CATALFO (M5S)

"Va fatto subito il salario minimo di 9 curo l'ora"



O ROTUNNO A PAG. 11

Servizietti palesi

)) Marco Travaglio

entre celebriamo i 50 anni del caso Watergate, una delle pagine più luminose del giornalismo mondiale, i giornaloni fischiettano, divagano, fanno i finti tonti o addiritura applaudono (Merlo su Repe
Ferrara, ex spia della Cia, sul Foglio) una delle pagine più nere del
giornalismo italiano: quella inittolata dal Corriere "Influencereopininisti: ecco i puttiniani d'Italia"
e corredata da 9 foto segnaletiche
ol "materiale raccolto dai Servizi
italiani" per un'indagine avviata
dal Copasir" (peraltro ignaro di
tutto) su prof, giornalisti, financo
parlamentari colpevoli di "controinformazione" sulla guerra per
"orientare, o peggio boicottare, le
scelte del governo Draghi: "contesate Palazzo Chigi" con "messaugi antigovernativi" in chiave
"filo-russa". In una parola: un'attività illegale di dossierazgio sul liperietto D'Amato e gli schedatori
della Fist negli anni fo,
l'Ufficò Affari Riservati del preletto D'Amato e gli schedatori
della Fist negli anni po, Il Sismi di
Pollari & Pompa e la Security Telecom di Tavaroli nei primi 2000.
Solo che in quei casi la stampa se
ne occupò per denunciare le deviazioni degli spioni. Invece il
Corriere funge da buca delle lettere e fotocopiatrice delle veline,
nonché da ventilatore per sparare
lo sterco nelle edicole e nel web, e
gli altri giornaloni fanno da palo.
Purtroppo criticare il governo
Draghi non è ancora reato: bisogna prima ripristinare la lesa
maestà. E a noi Putin fa orrore,
anna n'e grate prise mare.

gu attr giornaion tranno da palo. Purtroppo criticare il governo Draghi non è ancora reato: bisona prima ripristinare la lesa maestà. È a noi Putin fa orrore, ma non è reato neppure essere filorussi, sempreché tutti i dossierati lo siano. Secado dal letto, batto la testa e divento fara di Kim Jong-un, o nostalgico di Hammurabi, o lancio un appello per insediare a Palazzo Chigi un faracone della dinastia tolemaica, sono libero di farlo e nessuno può impedirmelo né spiarmi. A meno che io non commetta un reato. Ei reatidi chi scrive, pensae parlascone rari: calunnia, diffamazione, violazione di segreto, istigazione on rari calunnia, diffamazione, violazione di segreto, istigazione or ari calunnia, diffamazione, violazione di segreto, istigazione a delinquere, apologia di reato, spionaggio, cose così. Nel qual caso i Servizi devono informare la Procura, nonil Copasiro il Corriere. Ma nessuno dei "putiniani" messi alla gogne accustato di nulla del genere. Liberi i Servizi (il Dis, pare) di verificare se qualen-prende ordini o soldi da Putin, ma tenendo i nomi rigorosamente coperti finché non esce uno straccio di prova. Che comunque no sarebbe un reato, almeno per i privati cittadini. Per i giornalisti sicritti all'Ordine, farsi pagare da servizi è un'infrazione disciplinare passibile di espulsione (anzi, lo sarebbe: Ferrara e Farina, sono ancoma ID, Quindi, cari presidente Draghi e sottosegretario Gabrielli: chi ha ottosegretario Gabrielli: chi ha todinato quei cosso? Chi si dimette?

LA LISTA DI "PUTINIANI" NATA NEGLI UFFICI DI BELLONI E ARRIVATA AL "CORRIERE"

Lo scandalo dei dossier investe il Dis e il governo



VERTICE COI MINISTERI

IL 3 GIUGNO TAVOLO AL DIS CON ESTERI, INTERNI, AGCOM. GABRIELLI: "NIENTE LISTE"

IACCARINO, PACELLI E RODANO A PAG. 2 - 3

IL MAGISTRATO E IL PRESIDENTE DELLA FNSI Casson: "Fatto grave, Draghi chiarisca" Lorusso: "Il Copasir ci riceva e risponda"

CALAPÀ E PROIETTI A PAG. 3 E 5

LA STAMPA DENUNCIAVA, ANZICHÉ RILANCIARE La Repubblica dei dossieraggi, dal Sifar al Sismi di Pollari&Pompa alla Telecom

BARBACETTO A PAG. 4-5

» PANICO FORZA ITALIA

La riffa dei seggi di B. e le quote degli "amici di…"

» Ilaria Proietti

Tra i banchi di Forza Italia è scattato il timor panico come capita agli studenti di fronte ai quadri di fine anno: chi sarà promosso per il prossimo Parlamento?

LE NOSTRE FIRME

- Žižek Intellettuali: deserto del reale a pag. 17
- Lillo II referendum salva-manolesta a pag. 13
- Gomez I quesiti ignoti a Salvini a pag. 13
- Alberizzi E la velina diventò scoop a pag. 4
- Robecchi Ecco le prossime liste a pag. 13
- Boffano Destre contro Ue sull'e-car a pag. 16

DEVE SPERARE IN LETTA

Renzi cerca lista: nessuno lo vuole

O MARRA A PAG S



La cattiveria 38 arresti per 4,3 t. di coca. Il pm: Cor referendum, tutti liberi". Ora che i cittadini sono informati, Calderoli

sospendere il digiuno WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE ELEZIONI COMUNALI

Parma: destre divise e 5S svaniti: ritorna il gattopardo Vignali

GIARELLI A PAG. 9



DI CHI SONO I DIRITTI? Uffizi, la battaglia sulle copie virtuali di Tiziano & C.

BISON A PAG. 18





IL FOGLIO

guotidiano



DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 8 + € 8,00 "IL MONDO DOPO PUTIN"

Non far diventare impossibile una missione possibile. Unire Renzi e Calenda si può. Ritratto di un progetto necessario, spiegato con le parole di Sala

H anno la stessa visione dei mondo. Hanno lo stessa amore per l'Eburopa Hanno lo stessa (Terre Per l'allantiamo Hanno gis stessi nemici in comune. Hanno lo stessa quassione per Emmanuel Macron. Hanno percorni dicersi e caratteri complicati me attrantò di alla fine, lavoruso per rugginagere un obsetto erimile, strutegro, simmetrico, ambianico. Il primo sogna di creare una costa di area Drughi, così l'ha definita, capace di mettere insteme tutti color oche si riconocomo nell'agrendo politica portata aenti dal presidente del Consiglio. Il secondo sogna di chare prima al susproporti, o al suo portati, creambo un polo allernativo respetto a quelli cituali, per tentare di creare nella prossima legislatura uno spacio vile per premettere a Mario Drughi di restare incollato laddoce si trova oggi. Il primo, Matteo Rema, dice che mo dare una casa e un tetto a Mario Drughi, per espocentirono permande pelle. Il secondo, Carlo Calenda, dice che già a queste amministrative, dove ha

aceito di non alierara mai ni con ii Mis ni con Fratelli d'Italia, procerni amettre un altro tassalio nella sun satronigui della costru-nione del "polo del prugmatismo e del buongonerno che latonerni per pesarra il bi-populismo, cole per entarra che insue una delle due cutilizzonia alle prussime elecioni" e lo farò con l'idea di mettere tru i clue poli un terzo polo capace di disentare una calenta. Renia e Calenda la diciono con parde disense, lo dicono stuzicandosi, lo dicono offilian-das le dita neglia coch, una dedicono aspundo poi un meno inconsage-rochimente che le loro strude, che non è detto che si incontrino, non possono non incontrarsi. Non si acome, non si sa gannado, non si asi un che modo mai l'idea che sia necessario costruire una grunde calami-ta capace di rubacchiare rotali a vechi portulisti frue concor-renza si modo sirutturato a una destra che difficilmente da qui alle politiche missica e amuniciparia del ovechio populistimo è un'idea am-plicita che missica e amuniciparia del ovechio populistimo è un'idea am-politiche missica e amuniciparia del ovechio populismo è un'idea am-politiche missica e amuniciparia del ovechio populismo è un'idea am-politiche missica e amuniciparia del ovechio populismo è un'idea am-politiche missicano è un'idea del serve messa a terra, dai due protago-

riati, sensa perdiere inei dettagii, nei risentimenti, nei lisenti. Non sarbi die e simili ma con un approccio politica diverso. E quando l'efficia con tidee simili ma con un approccio politica diverso. E quando l'efficia con tidee simili ma con un approccio politica diverso. E quando l'efficia con tidee simili ma con un approccio politica diverso. E quando l'efficia con termarentalismo svilatorio (Osienda) l'effetto delle colamite che piutatos he attransi tendino a distractioni in un effetto de dei come serve messo nel conto. Eppare la strada è i. E l' sepusta. E l'einem. E l'piena di stato di conto me shore son su porrole, per aiutare a distraction no solo di cautterne na unu acelta un monotata, statori in mezzo ai due poli o statore deutro a suo dei due poi, el el una francia che pub toroure una sua sociatoria, trainen mezzo ai due poli o statore deutro a suo dei due poi, el el una francia che pub toroure una sua sociatoria, trainen na sua contra considerare il coso fore prioritario rispetto a ciu diorni mettere il suo compo a su prome, per aiutare a un su cere la monaginare: considerare il coso fore prioritario rispetto a ciu diorni mettere il suo compo a discustrato en un sua considera di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci diorni mettero consoci di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei dei specia di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei dei specia di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei dei specia di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to conce, una l'especia di suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei l'approcia dei suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei l'approcia di superio di consoci di suo cerezio di superio ce e siste nei di suo cerezio di superio di suo tempo, o frere encoru nen loi. A travello dei suo dei dei suo interiocutore una frase suble. L'a formula non to consoci nei dei specia di suo interiocutore una frase suble.

Gli slogan sul salario minimo ricordano "la fine della povertà"

Affidare la dinamica dei salari bassi a un'azione politica e di rincorsa del consenso. No, non è riformismo

Alternative pragmatiche

L'accordo raggiunto in sede eu-rio pea sulla direttiva per il sala-rio minimo ha generato in Italia commenti molto lusinghieri anche

DI DARIO DI VICO

commenti molto lusinghieri anche
DI DAMO DI Vico

da parte di settori (esponenti del Pd
e categorie della Uli che in passato
non erano stati così entusiasti. Qualcuno ha anche tirato in ballo il riformismo e le sue vittorie sognando a
occhi aperti un percorso lineare di
miglioramento delle condizioni dei
vorking poor del nostro paese. Ma dete reazioni un eccesso di semplificazione? Pur apprezzando la riflessione in corso, e non sottovalutando
gli approfondimenti teenico-giuridici che ne potranno scaturire, resto
dell'idea che gli osanna al salario
ninimo rischiano di somigliare
all'aboltzione della povertà annuncitata via balcone. I processi sociali
sono complessi, i politici però hanno
bisogno di un effetto-sondaggi e ciò
crea un inevitabile testa-coda, con la
comunicazione che ancora una volta
prende il sopravvento sui contenua volta
prende il sopravvento sui contenua
falla diventi lo stato? Non ce' il rischio di scardinare la contrattazione.
Halla diventi lo stato? Non c'è il rischio di scardinare la contrattazione
cilori della-ceida di mezo: che ha
dimotrato di avere la duttitità necessaria per rispondere alla domanda dal basso meglio delle leggi? Non
e proprio l'esercizio quotidiano del
negoziato che fa comunque rimanere il sindacalismo italiano meno distante dalla base di quanto potrebbe
accadere? (neue e spone quatro)

La scelta di Lagarde

La scelta di Lagarde

Alzare i tassi è necessario, ma tenere unita la zona euro è un dovere. Domani si sceglie

Roma. Christine Lagarde pronunce-rà il suo "whatever it takes"? La riu-nione del consiglio che si tiene domani in Olanda, è attesa come momento di svolta nella politica monetaria della Bee. Il dilemma è lo stesso di fronte al The control of the co

Sussidiarietà al contrario Geniaccio opportunista

Malgrado la sua faccia da schiaffi e i suoi tratti clowneschi, io Boris Johnson me lo tengo caro

Il poeta romantico Coleridge, in un saggio su Lutero, diceva che la sensibilità e la finezza sono ciò di cui la raffinatezza è una contraffa-

DI GIULIANO FERRARA

zione, al meglio un mero riflesso. Gli spessi tratti grossolani, clowneschi, sboccati, di Boris Johnson sono riscattati, nella forma del sufi inglese, da doti innegabili di sensibilità politica e di finezza di spirito. Agli inglesi li politico non raffinato, sperimento del controlo di superimento del suoi del suoi del superimento del suoi aveva il suoi del suoi

L'Ue nel Pacifico

Non solo Australia. Un gran bel colpo diplomatico per Bruxelles contro la Cina e le autocrazie

Roma. La strategia dell'Indo-Paci Roma. La strategia dell'Indo-Pacifico europea è stata convincente, e molti paesi che volevano abbandonari si all'influenza cinese hanno cambiato idea. Il nuovo primo ministro australiano, Anthony Albanese, ha riattivato i rapporti tra Bruxelles e Camberra. Ora il trattato di libero se ambio Ue-Australia sarà accelerato. All'ul il considerato del l'increpara e semiconduttori, ci spiega l'inviato speciale dell'Ue, Gabriele Visentin. G'unguia pospo quattro) Usientin. G'unguia pospo quattro)

VIAGGIO A ODESSA, VIVA E LIBERA DA FAR RABBIA A PUTIN

In questa città che ha avuto ragione di ogni tragedia, la bellezza e la ordialità servono a tornare a vivere. E le verande sul Mar Nero sfida: chi la minaccia, quelli che hanno torto. Un reportage sulla rinascita

In questa città che ha avuto ragione di ogni tragedia, la bellezza e la cordialità servono a tornara e vivere. El everande sul Mar Nero s'idano chi la minaccia, quelli che hanno torto. Un reportage sulla rinascita condita minaccia, quelli che hanno torto. Un reportage sulla rinascita i condita di condita di

La voce bruta

Medvedev si augura la nostra scomparsa e noi dovremmo fida del dialogo turco-russo sul gran

Milano. Dmitri Medvedev dice chiaro che odia l'occidente e gli occidentali e che vuole vederil sparire. Iui che a l'ungo è stato considerato un possibile argine in Russia al putinismo. Medvedev dice chiaro l'obiettivo ultimo dell'invasione in Ureina – la scomparsa dell'occidente – così come lo stesso Putri dichiaro alla vigilia dell'invasione la sua volonta di anni-chiire l'Uraina e l'ordine giobale. Eppure dovrenmo continuare a fidarci delle cosiddette apertirue della Bussian per un accoroto, come quelto all grano. (Poduci sepa sedivaceto)

La versione di Zuppi

A lezione dal presidente della Cei per imparare a leggere il presente e pensare al futuro

Roma. Il cardinale Matteo Zuppi, non ancora presidente della Cei, 18 aprile scorso è intervenuto alla scuola di formazione per giovani della Pondazione Costruiamo il Puturo. Tanti i temi toceati, dalla guerra in Ucraina al lavoro, fino al significato profondo della politica de della paroli pace: "La sovranità che cediamo all'Europa è sovranità guadagnata. Alla pace dobbiamo dare tanti strumenti". Riportiamo l'introducione, l'intervento del cardinale, le domande dei parteciamo l'introducione, l'intervento del cardinale, le domande dei parteciamo l'introducione, con capire cosa ci attende il futuro.

Salvini nel pallone

Venerdì citava Medvedev su "pace" e "dialogo". Ma quello aveva già minacciato l'Atomic

G li occidentali sono dei Dasial di del generati", e lui farà di tutto "per farli sparire. Li odio". Così ha detto ieri Dmitri Medvedev, ex presidente della

DI SALVATORE MERLO

min is painte. Look of the technical minimum is more mental minimum in the minimu va. Talmente è ripetitivo, che Salvini sia conquistando per sè il ruolo sacro del "buffone". Non è un insulto, attenzione. Trattasi di figura storica e letteraria. Da Yorick in poi. Quel ruolo che comporta eccessi farseschi, sgangheratezze... e la totale impunità.

La rabbia e le scuse

Un po' come quando si di-ce che la scuola va male per colpa delle presidi che censurano l'abbigliamento

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Corriso Mastro Clustera
da rave party, un po' come quando si
dice che i giovani non trovano la corro
perché non c'è il salario minimo, ma
non vanno bene nemmeno i contratti di categoria. Un po' come tutte le
volle che un fatto reale, o un problema vero, diventa una seusa. "Quello
molestie sono terribili, ma possibile
ne i rifictori si accendono quando
scoppia il caos? Si svegiano sodo
eleo i rifictori si accendono quando
scoppia il caos? Si svegiano sodo
adesso scoprendo la rabbia el aviolenza che molti ragazzi stamo sofpando" Ma di noi non ha mai avuto
pleta nessuno, dallo atesso momento
in cui el hanno sbattuto nel peggiori
quartieri". Questo ha fatto dire, a un
rilassan nome di finatsiari", Karima Monal su Repubblica in un artirilassan tome di finatsiari", Karima Monal su Repubblica in un artirolo di voi es idegli a proposito delle
entre un controlo del controlo di
voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo di
voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi es ideglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi esi deglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi esi deglia proposito delle
entre controlo del controlo del voi esi della della
entre controlo della della della della
entre controlo della della
entre controlo della della
entre controlo della della
entre controlo de

Le linee rosse su Kyiv

I paletti di Draghi in vista del 21 giugno. La fermezza di Letta. Conte verso l'armistizio

Roma. L'avvio della trattativa è congelato perché tutti sanno che il potere
megoziale dei vari contendenti dipenderà in gran parte dal responso delle ume
ha pran parte dal responso delle ume
ha pran parte dal responso delle ume
ha Pevò, in questa danza sul posto che da
tempo e iniziata in vista delle comunicazioni di Mario Draghi al Senato del 21
glugno, da Palazzo Chigi hanno fatto sapere che di margini di trattativa ce ne sono fino a un certo punto perché va bene
provarsi in esercizi di dorotesismo per
non scontentare il duo paefifsa Conrock-Salvini, ma sulla fermezza nell'impegno a sostenere, anche militarmente,
per dello mon si chera. E li a
goordia l'amorti prova sobito il armici
por dello posi si chera. E li a
goordia l'amorti por lo di linea tracciata Mattarella". (Voicetiei repur nell'isserto V)

Il blog delle Dogane

Così il direttore Minenna ha assunto il fratello di Nina Monti, editor del blog di Grillo

Roma, All'Agenzia delle Dogane lo chiamano reddito di fratellanza. Versione rivisitata e corretta all'insti – comi importi – di quello di clitadinanza. Ma pur sempre in salsa Mãs. Saccede in mello dell'Economia. Dove il direttore Marcel-lo Minetana ha creato un bando e poi ha sasunto Loreno Morti (Ilbmila euro all'anno). Come chi e? E il fratello maggiore di Nina, editor del bigo di Beppe Grillo. A cui il Mãs ha da poco staceato un assegno da trecentomia euro come consulente. Nina e Lorenzo sono i figli di Maurizio. autore di Patrip Pravo e storico un assegno da trecentomila euro come consulente. Nina e Lorenzo sono i figli di Maurizio, autore di Patty Pravo e storico amico del fondatore del Movimento nato still'uno vale uno". Ma non all'Agenzia delle dogane. (Canettieri segue nell'inserto V.

La "reconquista" Rai

Lega e M5s mercanteggiano incarichi con Fuortes in cambio del voto favorevole oggi in cda

Roma. Offrono il loro voto, chiedono nuovi incarichi. Quando questo articolo sarà letto è probabile che il cda Rai abbia già ratificato le nomine proposte dall'ad Carlo Fuortes. Quello che nessum documento racconterà e sosa si cela dietro al probabile voto favorevole di menini di Rai di Sala del concentrato del menini di Rai di Sala del concentrato del contro del concentrato del consultato del

Andrea's Version

Gli imbecilli europei, con il oro zelo sul sesto parchetto di sanzioni contro la Russia, di contro la Russia, contro la Russia, contro la Russia, contro la contro la Russia, contro la contro la Russia, contro la control la control





il Giornale





MERCOLEDÌ A GUIGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XUX - Numero 135 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it

«OCCIDENTALI BASTARDI»

Mosca parla come l'Isis

Frasi choc dell'ex presidente Medvedev: «Li odio, devono sparire» A Kherson trovate camere di tortura. Negoziati sul grano

Manila Alfano e Andrea Cuomo

■ Un post violentissimo, indicativo di quanto la Russia si stia allontanando dal resto del mondo. Dmitri Medvedev, ex presidente della Federazione, ha scritto di «odiare gli occidentali» e che «farà di tutto per farli sparire». Alla faccia di chi accusa la Nato e l'Europa di non dialogare abbastanza.

alle pagine 2-3

LA GUERRA RISCHIA DI ESSERE LUNGA

UN ANATEMA SUL FUTURO

di Augusto Minzolini

i parole grosse, valutazioni sprezzanti e tesi liquidatorie dell'avversario in que-sta guerra ne abbiamo sentite tante. Da entrambe le parti. Ma l'anatema, perché di questo si tratta, lanciato dall'ex presidente russo Dmitri Medvedev contro l'Occidente fa storia a sé Intanto perché il personaggio è in cima alla lista dei favoriti alla successione di Vladimir Putin, qualora per motivi di salute (si rincorrono voci incontrollate da settimane) decidesse di lasciare il potere. In seda setumane) decidesse di fasciare il potere. Il se-condo luogo perché esprime la sua posizione con una violenza verbale senza precedenti e colloca il conflitto ucraino in uno scontro politico, culturale, antropologico e addirittura etico con gli occidenta lli: Ali odio. Sono dei bastardi e dei degenerati. Vo-gliono la nostra morte. Finché sarò vivo, farò di tutto per farli sparire».

Più che un ragionamento, è un mix di rancore, veleno e bile. Che fa piazza pulita delle congetture di chi sogna le trattative anche se si sente solo il rumore dei cingolati e i boati dei missili, di chi predica la pace anche se manca l'interlocutore con cui siglarla, di chi mette sullo stesso piano l'aggres-sore russo e l'ucraino aggredito, dividendo parados-salmente a metà le responsabilità della guerra, Non è così. Non è uno scontro di valori, ma di civiltà. La Russia non è più quella di Pratica di Mare: da una parte è stata risucchiata dal suo passato, è ripiomba-ta nell'incubo dell'Unione Sovietica; dall'altra il suo baricentro si è spostato verso l'Asia, allontanandosi dall'Europa. Neppure il peggior Biden, quello che è stato accusato da alcuni di essere un guerrafonda-io, ha mai usato un lessico così virulento. Questo non significa che non si debba ricercare la

pace in tutti i modi. Anzi, ancora di più. L'importante però è sapere chi si ha di fronte. È tenere a mente una serie di corollari. Il primo è che per il momento in Russia continuano a prediligere l'opzione militare, forse inebriati dai successi sul campo dell'ultima settimana. Il secondo riguarda il sentiment del grup-po dirigente: se l'ex riformista Medvedev per assicu-rarsi la poltrona di Putin nella corsa alla successione deve trasformarsi in un falco, spietato e crudele, ne deve trasformarsi in un falco, spietato e crudele, significa che al Cremlino la maggioranza la pensa in questo modo. A cominciare dall'attuale Zar, che sicuramente avrà l'ultima parola nella scelta del suo delfino. Infine, appunto, Putin: non è detto che uscito di scena lui la situazione migliori. Non c'è mai fine al peggio. Anzi, potremmo scoprire che chi viene dopo potrebbe farci rimpiangere il vecchio Vladimir almeno per un motivo: Putin, al momento, può decidere da solo se continuare o fermare la euerra: il suo successore invece dovrà rendeme conguerra; il suo successore invece dovrà renderne con-to alla nomenklatura, ne sarà condizionato. Non è una piccola differenza.

una piccola differenza.

Infine, se il retropensiero che anima i possibili
successori di Putin è quello di eliminare l'Occidente, allora la guerra, purtroppo, sarà lunga e tragica,
perché i nostri avversari dovranno convincersi che
l'Occidente non morirà mai.

FALCHI A CACCIA DELLA SUCCESSIONE

Un'autocandidatura per il dopo Putin

di Angelo Allegri

a pagina 3

MISSIONE DIPLOMATICA

Draghi da Macron spinge Kiev nella Ue

di Adalberto Signore

a pagina 6

ESCLIISIVO

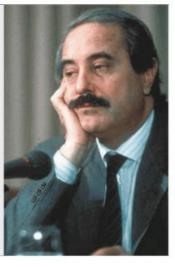
Falcone, l'audio inedito e quella lezione sui pm «Brocchi o sugli scranni, separiamo le carriere»

L'audio di una lezione del 1989 restituisce le dure accuse di Giovanni Falcone alla magistratura. Parole attualissime sotto referendum

MENTRE SALVINI E MELONI LITIGANO

Appello «accorato» del Cav «Votate i referendum»

SIMBOLO Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia nel 1992



SMANTELLATA ANCHE UNA RETE JIHADISTA A GENOVA

Molestie, 10 le vittime: «È odio razziale»

Peschiera, si allargano le due inchieste sulle gang di immigrati

Cristina Bassi

■ I casi di molestie sui treni a Peschiera del Garda sarebbero almeno dieci. E l'ipotesi su cui indaga-no i magistrati è quella di «odio razziale». Quello delle baby gang di immigrati contro le italiane.

a pagina 15

CASO A SESTO SAN GIOVANNI

Il candidato anti Israele che imbarazza la sinistra

Giannoni e Nirenstein a pagina 14

PROVVEDIMENTO OSTILE A SINDACATI E CONFINDUSTRIA

Arriva il salario minimo. Inutile e dannoso

Via libera Ue, ma senza obblighi. Sinistra subito all'assalto

L'ULTIMA SPARATA DEL FONDATORE M5S

Grillo mangia insetti E affama il made in Italy

Del Vigo a pagina 13

Gian Maria De Francesco e Pasquale Napolitano

■ L'Europa raggiunge l'intesa sulla fissazione di un salario minimo nell'Unione. In Italia la sinistra parte all'assalto, centrodestra contrario.

alle pagine 8-9

RIPARTENZA VERA

Milano rinasce con il Salone Un modello per tutta Italia

di Marcello Zacché

a Milano di questo inizio d'estate è un manife-sto a cielo aperto della voglia di rinascere e socializzare. E il Salone del Mobile ne diventa un simbolo naturale: l'esposizione di arredamento e design più importante al mondo rappresenta al tempo stesso un volano economico e un'occasione di divertimento. A Rho, nei meandri della Fiera, c'è il prodotto, gli addetti ai lavori; a Milano, nelle vie del Fuorisalone, design e fantasia sono al servizio di piccole e grandi movide. E le relazioni si formano a tutti i livelli, a tut te le ore: da quelle (...)

segue a pagina 19

PRIMO «Si» EUROPEO

Caricatori uguali per i cellulari: rivoluzione vicina

Daniela Uva

solo caricabatterie. del tipo Usb-C, che fun-zioni su cellulari, tablet, e-reader, fotocamere digitali e altri dispositivi elettroni-ci. È la grande novità per i cit-tadini dell'Unione Europea a partire dall'autunno 2024.

a pagina **19**

LA CROCIATA DEI LIDI

Panini vietati In spiaggia scatta la perquisizione

di Massimiliano Parente

successo ieri a Bacoli, in provincia di Napoli. Arrivano dei bagnanti e vengono perquisiti. Da chi? Dalla Digos? Dalla Cia? Possibili terroristi? No, dai gestori dei bagni, per vedere se si por-tavano il cibo da casa.

a pagina 19

NATIONS LEAGUE

Torna l'«azzurro» La giovane Italia batte l'Ungheria

Coluccia e Di Dio a pag. 28



FATTE

Anno 67 - Numero 135

Quotidiano Nazionale

QN Anno 23 - Numero 156

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 8 giugno 2022 1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Maltempo, cento millimetri di pioggia in due ore

Il paese di Clooney ancora sott'acqua Laglio "da ricostruire"

Canali a pagina 14



Milano, dopo due anni di stop

Salone del Mobile Vero segnale di ripartenza

Consenti a pagina 23



Salario minimo, rivoluzione a metà

L'Europa fissa i criteri e lega gli stipendi ai prezzi. Ma la contrattazione resta e non c'è obbligo per l'Italia. I partiti si dividono Con la soglia a 9 euro cosa cambia? Vantaggi per colf, badanti, per chi lavora nel turismo e nella ristorazione. Escluse le partite Iva

Comelli e Marin alle pagine 4 e 5

Fontana prosciolto, il pm ricorre

La giustizia che non ha fine non è giusta

Gabiele Canè

n un Paese in cui un ı processo penale dura in media 1600 giorni, vogliamo meravigliarci che i Pm di Milano non mollino la presa sul governatore Fontana? Vogliamo stupirci che la Procura faccia appello e riapra il caso dei camici donati alla Regione, dopo che il gup, cioè un giudice, ha stabilito che il «fatto non sussiste», cioè che in quella fornitura diventata donazione non c'è nulla che violi qualunque legge? Calogero Mannino ci ha messo una trentina d'anni, un tumore, due anni e mezzo di carcere e la fine della carriera politica, prima che una corte stabilisse una volta per tutte che lui non è né mafioso, né amico dei mafiosi.

Continua a pagina 2

SEDICENNE UCRAINA INDOSSA L'ABITO DEL DIPLOMA TRA LE MACERIE



La favola amara di Valerie

Roberto Pazzi

a foto della 16enne Valerie mostra l'abito rosso che avrebbe voluto indossare il giorno del diploma nella sua scuola a Kharkiv. «C'erano molti amici, eravamo come una famiglia, con le ragazze abbiamo scelto i vestiti, tutti sa-rebbero stati belli». Sarebbe stata la regina della festa e l'immagine (costruita ma splendida) postata dalla zia Anna Episheva serve a ricordarcelo. Sarebbe stata, se non fosse che i russi hanno ridotto con le bombe la scuola a un cumulo di macerie. Il Male può distruggere un edi-ficio ma non il sogno, che Valerie incarna con il suo abito rosso. Valerie, danza, ti prego, schiaccia con il tuo pie-de la serpe, la bellazza colserpe, la bellezza salve rà il mondo, lo ha detto un vero russo, Dostoevskij!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia in via Baroni

Bambino di 8 mesi annega nella vasca

Palma nelle Cronache

Milano-Pavia, incubo sui binari

Coppia di ciechi presa a cinghiate «Credevo di morire»

Saggese nelle Cronache

Gambolò

Ha ucciso il figlio della badante: interrogato dal gip

Pisanu nelle Cronache



Il Tar rinvia: si dovranno tenere ai seggi e alla maturità

Mascherine, che tortura Lo stop ancora non c'è

Prosperetti a pagina 3



Spunta una lettera: «Sono un medico, non un assassino»

Il chirurgo di Hitler «Ecco perché lo salvai»

Giardina a pagina 33





II Manifesto



Domani l'ExtraTerrestre

INTERVISTA Crisi del grano, sovranità alimentare e presidi Slow Food in Ucraina: intervista a Carlo Petrini; Oceani e clima: un mare di quai



Culture

ICO BERLINGUER Un volume di Gianfranco Nappi dedicato al politico, con una selezione di testi na Castellina pagina 11



Visioni

ÉDOUARD LOUIS Lo scrittore francese porta in scena alla Milanesiana il suo romanzo autobiografico

paventa pagina 13



Effetto Ucraina

La crisi, quella vera «Stagflazione», la Banca mondiale prevede nero

Dopo le «nuvole di tempesta» evocate dal capo della JP Mor-gan e il «superbrutto presa-gio» di Elon Musk, il rapporto semestrale della World Bank è una doccia fredda

LUCA CELADA



Verso il 21 giugno Draghi da Macron. Letta e Conte: «Governo al sicuro»

Oggi Mario Draghi a cena a Oggi Mario Dragni a cena a Parigi da Emmanuel Macron in vista delle scadenze di fine giugno: il Consiglio europeo, il G7 di Schloss Elmau e il summit Nato a Madrid

GIULIANO SANTORO

Profughi in Polonia Confine a due facce: dall'Ucraina si entra dalla Bielorussia no

Lunedì in 20.300 sono entrati dal confine "giusto" e solo in 40 da quello "sbagliato". Ma le cifre della polizia non parlano di chi è respinto o porta-to nei temuti "centri chiusi"

GIUSEPPE SEDIA

INTERVISTA A LUCA VISENTINI, SEGRETARIO DELLA CES CHE HA PARTECIPATO ALLA TRATTATIVA

«Salario minimo, Europa alla svolta»

II segretario della Confedera III li segretario della Confedera-zione dei sindacati europei (Ces) Luca Visentini ha trattato fino a lunedi notte sul testo della Diret-tiva per il salario minimo. ¿Dopo un anno e mezzo il risultato è ab-bastanza soddisfacente. Siamo davanti a una svolta sociale da parte della Commissione, è la prima volta che legifera sui sala-ni: va sfruttata». La Direttiva non impone la fissazione di un sala-rio minimo nei soli sei paesi-lta-lia compresa-dove non è ancora previsto. 4a via migliore è l'ap-plicazione ergo omnes a tutti i la-voratori dei minimi previsti dai contratti nazionali. Succede già

in metà paesi e ha avuto l'effetto in meta paesi e ha avuto l'efretto di migliorare i salari, la contrat-tazione e la sindacalizzazione. Ma questo valore va applicato an-che ai precari e agli autonomi economicamente dipendenti dai loro committenti, le troppe nartite Ivas. partite Iva».

PESA ANCHE LA PRESSIONE DELLE LOBBY Green Deal europeo sotto attacco

Più ci si avvicina a decisioni vincolanti e pesanti, più cresco-no dissensi e riserve. Dalle quote «gratuite» per chi inquina alle au-to elettriche, oggi il voto del parlamento europeo su 8 punti chia-ve del pacchetto «Fit For 55», ma le lobbies fanno pressione e la de-stra prova ad affossarlo a suon di emendamenti. MERLO A PAGINA 7

Lele Corvi



all'interno

Studenti Per gli universitari l'alloggio è un lusso

MARIODIVITO

sto San Giovanni Il Milan accelera sullo stadio

FRANCESCA DEL VECCHIO

Bagnoli Carfagna: priorità alla rimozione della colmata

ADRIANA POLLICE

Salari e produttività Quel Patto del '93 che solo i sindacati hanno rispettato

opo l'attacco al reddi-to di cittadinanza si to di cittadinanza si è aperta la seconda fase. Le imprese non sono in grado, se vogliono stare sul mercato, di offrire lavori di qualità e meglio remunerati perché la nostra economia risente di un basso livello di produttività. — segue a pagina 15 —

Crisi sociale e guerra, a rischio la democrazia

La questione italiana

aurizio Landini, segretario generale della Cgil, ha denunciato con forza le ragio ni di un grave malessere so ciale del mondo del lavoro,

destinato a crescere nei pros-simi mesi. L'occupazione cresce poco ed è precaria. I salari italiani sono surgelati. — segue a pagina 14 -

CITTÀ AL VOTO

L'Aquila, le destre (unite) si giocano l'osso del collo



Per Giorgia Meloni è la battaglia decisiva ■ Per Giorgia Meloni è la battaglia decisiva delle comunali del 12 giugno. Salvini parla di emodello L'Aquila per il centrodestra na-zionale». La sfidante è Stefania Pezzopane, con una coalizione dalla sinistra a IV. Cè an-che il centrista Di Benedetto, ex dem. L'o-biettivo (possibile) è portare il sindaco Bioni di di Fdi al ballottaggio. CARUGATIA PAGINAS





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIXX-N°156

Fondato nel 1892

Mercoledì 8 Giugno 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino, it

Il concerto-evento

Vasco e la sua tribù il "Komandante" Rossi infiamma il Maradona Federico Vacalebre a pag. 16



In Nations League

La giovane Italia diverte battuta l'Ungheria In tribuna anche Orban ndro Angeloni a pag. 19



Il dibattito & le idee

I fatti di Gardaland La violenza giovanile e gli allarmi ignorati

Carlo Nordio

gravissimi fatti di Garda-dand e dintorni, con decine di ragazze molestate, umi-liate e offese da centinala di coetanei di origine in preva-lenza magrebina, sollevano con una volta di babbilia ma de la contra di contra di del disagio di questa seconda generazione di immigrati. sulla luro adesione al nostro dei disagio di questa seconda generazione di immigrati, sulla loro adesione al nostro modo di vivere, e sui mezzi che le nostre norme sono vincolanti anche per loro. In linea generale, si ha l'impressione che la sottovalutazione della violenza giovanile sia di vecchia data.

Continua a pag. 39

Il caso, la proposta

Un piano per l'infanzia

la vera sfida di Napoli Paolo Siani

A ll'ultimo posto. Non si tratta della squadra di calcio. Napoli è ultima per la qualità della vita dei bambini secondo la classifica del Sole 24 Ore, presentata in anteprima al Festival dell'Economia di Trento. Ultima per lo spazio abitativo, ultima per il numero di scuole con mensa, quint'ultima per mumero di scuole con mensa, quint'ultima per mumero di scuole accessibili senza barriere fisiche, quart'ultima per il verde attrezzato, al 75' posto per mq di giardino nelle scuole.

Continua a pag. 39

Minaccia choc di Mosca «Occidentali, sparirete»

▶Il falco Medvedev: «Li odio». Di Maio: «Gravissimo, allontana la pace» Kiev accusa: seicento civili portati nelle "stanze di tortura" di Kherson

«Li odio. Sono bastardi e imbranati. E finché sono vivo, farò di tutto per faril spari-re», la minaccia cho dell'ex presidente russo Medvedev agli occidentali scuote l'Europa. «Gravissi-me e pericolose le afferma-zioni di Medvedev. Sono pa-role i maccettabili», como Di Ma

Intervista all'ambasciatore inglese

«Roma e Londra in prima linea per fermare l'aggressore Putin»

Valentino Di Giacomo

on dobbiamo dividerci», dice l'ambasciatore del Regno Unito in Italia Ed Llewellyn. E aggiunge: «Roma e Londra in prima linea contro Putin». A pag. 5

L'analisi

Perché la Russia non riconosce più i nostri principi

Massimo Adinolfi

orse, in tempo di guerra, le parole di Dmitry Medvedev dovrebbero sorprendere. Continua a pag. 39

Il voto sulle emissioni

«Diesel e benzina stop dal 2035» L'Europa si spacca sul futuro dell'auto

Gabriele Rosana

I Parlamento europeo si avvia a votare buona parte del pacchetto clima messo a punto dall'esecutivo e, mal come in queste ore, a Strasburgo si respira un'aria tesissima. Su due punti, in particolare, la maggioranza che sostiene von der Leyen rischia di schiantarsi: lo stop alle vendite di auto e furgoni nuovi che emettono Co2 nel 2035 e il sistema Ets II, che tassa i trasporti su gomma e riscaldamento anche del privati. Il provvedimento ha effetti profona sul tessuto imprenditoriale europeo coinvolgendo auto a benzina, diesel o Gpl.

Torna l'incubo delle frane: sfiorata la tragedia



Amalfi bella e fragile: il costone si sbriciola

Petronilla Carillo a pag. 13

Universiadi, flop dell'inchiesta: cadute le accuse

►Napoli, le intercettazioni non sono utilizzabili niente processo per Aponte e il vice di De Luca

Leandro Del Gaudio

I potesi di appalti combinati per le Universiadi, ma anche il sospetto di assunzioni pilotate. Tre anni dopo l'apertura dell'inchiesta è arrivato il provvedimento del gip di Napoli, su richiesta della stessa Procura: intercettazioni non utilizzabili, niente processo per il vicepresidente della Regione Bonavitacola e per impenditori di rilievo come l'armatore Aponte. Apag. 15

Verso le elezioni

Palermo e Taranto le partite decisive nel Mezzogiorno

Gigi Di Fiore

Domenica si vota per le Amministrative in 26 ca-poluoghi. Decisive le sfide a Palermoe Taranto. A pag. Il

Castel Volturno e Bacoli, le storie

Il bagnino eroe salva due bambini e muore annegato

Marilù Musto

Quando a visto i due bimbi in difficoltà, portati via dalla corrente davanti al lido di castel Volturno dove lavora, non cha pensato su e sì e tuffato per salvaril; ci è miracolosame ti torraner a riva. Così è mori balneari del litorale riuscito, ma non ce l'ha fatta a ritorraner a riva. Così è mori balneari del litorale riva. Così è mori balneari del litorale riva. Così è mori balneari del litorale ne archa. La tragedia sotto gli occhi della mamma dei bambin ni che subito dopo si è aliano. La tragedia sotto gli nochi della mamma dei bambin ni che subito dopo si è aliano di la padrone-, avverre il primo ni la padrone-, avverre il primo cittadino. In Cronaca

Famiglie perquisite all'ingresso dei lidi «No a cibo e acqua»

Patrizia Capuano



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 08/06/22 ---Time: 08/06/22 00:12



-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 08/06/22-N:



Allarmi ignorati

Le violenze sul Garda, la conferma di una deriva

Carlo Nordio

gravissimi fatti di Garda-land e dintorni, con decine di ragazze molestate, umi-liate e offese da centinaia di coetanei di origine in preva-lenza magrebina, sollevano ancora una volta i dubbi sulla

lenza magrebina, sollevano anora una volta i dubbi sulla inadeguata comprensione del disagio di questa seconda generazione di immigrati, sul- aloro adesione al nostro modo di vivere, e sui mezzi apprestati per convinceri che le nostre norme sono vincolanti anche per loro.

In linea generale, si ha l'impressione che la sottovalutazione della violenza giovanile sia di vecchia data, e non si limiti solo agli immigrati che stentano ad accettare la nostra cultura libertaria. Gli episcodi della provincia veronese si inseriscono infatti in una sequenza di violenza e sopraffazioni alle quali l'autorità politica sembra opporre la cosiddetta "strategia di contenimento", piuttotso che un controllo preventivo efficace e un intervento repressivo adeguato.

Ricordiamo i casi più re-

Ricordiamo i casi più re-centi e clamorosi. Nell'autum-no scorso si era consumata nel pieno centro di Roma una battaglia tra estremisti "No Green-pass" e le forze dell'or-dine, con l'assalto alla Cgli, e-poco è mancto allo stesso Pa-lazzo Chigi. L'immagine di un blindato che presidiava la se-de del governo certificava l'improvvisazione nell'affron-tare un disordine ampiamen-re annunciatto.

Ancora prima, un "rave party" nel viterbese aveva atti-rato in spazi ristretti (...) Continua a pag. 24

L'auto elettrica divide la Ue

▶Oggi il voto sul taglio delle emissioni entro il 2035 in un Europarlamento spaccato Il centrodestra: con lo stop ai motori termici a rischio mezzo milione di posti di lavoro

ROMA L'auto elettrica divide l'Unione europea, lo scontro è su diesel e benzina: «No a paletti rigidi nel 2035». Servizi alle pag. 4 e 5

Battuta 2-1 l'Ungheria davanti a Orban

Pellegrini trascina un'Italia giallorossa

Zelensky chiede la mediazione cinese

Medvedev: «Odio gli occidentali» Kiev: a Kherson 600 civili torturati

ROMA »Odio gli occiden-tali, voglio farli spari-re». Minacce pesanti dall'ex presidente rus-so Medvedev, uno dei falchi più ascoltati del Cremlino. Critico il mi-nistro degli Esteri Di Maio: «Allontana la pa-



ce». Intanto Kiev de-nuncia la presenza di stanze delle torture a Kherson, dove sareb-bero finiti 600 civili. Zelensky invoca la me-diazione cinese. Mangani e

Il party-gate

Il caso Johnson e le conseguenze per gli inglesi

Giovanni Castellaneta

unedì sera a Westmin-ster è sembrato di assi-stere alla replica di un film già visto. Continua a pag. 24

Infermieri, ecco il contratto con aumenti fino a 170 euro

►Aran e sindacati da oggi al tavolo per la firma entro giugno

Andrea Bassi

Julimo tassello mancante adesso c'è. L'atto di indirizzo aggiuntivo delle Regioni, con le risorse necessarie a mandare avant la contrattazione, è a rrivato i eri sul tavolo dell' Aran. Nel contratto degli infermieri ci saranno aumenti fino a 170 euro. Oggi la trattattiva ripartirà. Sul tavolo ci sarà una nuova bozza di accordo che, per la prima volta, condiene anche i valori degli aumenti stipendiali previsti per tutto il comparto della Santia, apartire appunto dagli infermieri. Previsti incarichi retributir fino a 20 milae uro.

Apag. 9

Corte dei Conti, faro sui ritardi dell'opera

Pescara-Bari, una ferrovia bloccata dalla burocrazia e dai nidi di uccello

ROMA Una intera linea ROMA Una intera linea ferroviaria in ostag-gio degli uccelli (attra-verso gli ambientali-sti) edella burocrazia. Il completamento del-la Pescara-Bari, di cui si parla ormal da vent'anni, è legato al raddoppio della tratta Termoli-Lestna (32 km) della direttrice ferroviaria Adriatica



Bologna-Lecce. Ma i lavori non procedono affatto perché ci si so-no messi di mezzo ri-corsi, carte bollate, ambientalisti e politiambientalisti e politi-ci. Il progetto è inseri-to nel programma de-le infrastrutture stra-tegiche approvato dal Cipe nel 2001. Faro della Corte dei conti. Di Branco a pag. Il

Martha di Norvegia E la principessa sposò lo sciamano di Hollywood



0\$L0 La principessa Märtha Louise di Norvegia, 50 anni, spo-serà lo sciamano Durek Verrett, 47: «Cambieremo II mondo». Pierantozzi a pag. 15



IL Segno di LUCA
PESCI, CAVALCARE
PESCI, CAVALCARE Nel cielo di oggi i pianeti formano una struttura molt armoniosa della quale sei il principale beneficiario. Approfitta di questa grande principale beneficiario.
Approfilita di questa grande
carica di energia, che è generata
dalla fiduda in quello che fai.
Oggi è come se il suputtassero le
ali, tutto quello che ti proponi ti
sembra possibilio. È favorito
l'amore, ma anche tutti gili attri
settori della tuvi tut raggono
beneficio dalla configurazione.
Cavalica i tuto sogni e vail
MANTRA DEL GIORNO
Se redilamo i una cossa

* £ 1.20 in Umbria, 6 1.40 nelle aitre region. Tandem om altri quotidiani joun acquistabili seperatamente) nelle province di Matera, Lecce, firindia e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1.20, la nel Molise, Il Messaggero - Piram Plano Molise € 1.50, melle province di Bari e Faggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia + Curriere dello Sport-Studia € 1.50. "Sport e Tesori del Lazir" + € 7,00 (sato Lazir)

-TRX IL:07/06/22 22:50-NOTE:



1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Anno 137 - Numero 135

Quotidiano Nazionale -

QN Anno 23 - Numero 156

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 8 giugno 2022

Nazionale

FONDATO NEL 1885 www.ilrestodelcarlino.it



Polemica la moglie dell'ex governatore

Sedazione profonda per Antonio La Forgia «E' un Paese ipocrita»

Orsi a pagina 10



Il viaggio

Storia e cultura è ripartito il treno di Dante

Marchetti nel Fascicolo Regionale



Salario minimo, rivoluzione a metà

L'Europa fissa i criteri e lega gli stipendi ai prezzi. Ma la contrattazione resta e non c'è obbligo per l'Italia. I partiti si dividono Con la soglia a 9 euro cosa cambia? Vantaggi per colf, badanti, per chi lavora nel turismo e nella ristorazione. Escluse le partite Iva

Comelli e Marin alle pagine 4 e 5

Fontana prosciolto, il pm ricorre

La giustizia che non ha fine non è giusta

Gabiele Canè

n un Paese in cui un ı processo penale dura in media 1600 giorni, vogliamo meravigliarci che i Pm di Milano non mollino la presa sul governatore Fontana? Vogliamo stupirci che la Procura faccia appello e riapra il caso dei camici donati alla Regione, dopo che il gup, cioè un giudice, ha stabilito che il «fatto non sussiste», cioè che in quella fornitura diventata donazione non c'è nulla che violi qualunque legge? Calogero Mannino ci ha messo una trentina d'anni, un tumore, due anni e mezzo di carcere e la fine della carriera politica, prima che una corte stabilisse una volta per tutte che lui non è né mafioso, né amico dei mafiosi.

Continua a pagina 2

SEDICENNE UCRAINA INDOSSA L'ABITO DEL DIPLOMA TRA LE MACERIE



La favola amara di Valerie

Roberto Pazzi

a foto della 16enne Valerie mostra l'abito rosso che avrebbe voluto indossare il giorno del diploma nella sua scuola a Kharkiv. «C'erano molti amici, eravamo come una famiglia, con le ragazze abbiamo scelto i vestiti, tutti sa-rebbero stati belli». Sarebbe stata la regina della festa e l'immagine (costruita ma splendida) postata dalla zia Anna Episheva serve a ricordarcelo. Sarebbe stata, se non fosse che i russi hanno ridotto con le bombe la scuola a un cumulo di macerie. Il Male può distruggere un edi-ficio ma non il sogno, che Valerie incarna con il suo abito rosso. Valerie, danza, ti prego, schiaccia con il tuo pie-de la serpe, la bellazza colserpe, la bellezza salve rà il mondo, lo ha detto un vero russo, Dostoevskij!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE CITTÀ

Bologna, angherie tra i banchi

Baby bulli smascherati dalla chat e segnalati

Tempera in Cronaca

Bologna, solidarietà e rinascita

Riders e scout insieme: il Pilastro rialza la testa

Moroni e Orsi in Cronaca

Basket, stasera gara 1

La Virtus inizia lo show per lo scudetto

Gallo e Selleri in QS



Il Tar rinvia: si dovranno tenere ai seggi e alla maturità

Mascherine, che tortura Lo stop ancora non c'è

Prosperetti a pagina 3



Spunta una lettera: «Sono un medico, non un assassino»

Il chirurgo di Hitler «Ecco perché lo salvai»

Giardina a pagina 33







MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022 IL SECOLO XIX



1.50C - Anno CXXXVI - NUMERO 135, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB, POST, -GR, 50 - MAN THA SULL SECOLO XIX & RADIO 19 Tel 010 5388 20





GLLA GIORNATA MONDIALE L'Oceano va protetto Genova è in prima linea TONY DINATALE / PAGII



Due delitti, un sospetto

Uccisa a Sarzana anche una trans dopo l'omicidio di una prostituta albanese. Fermato un artigiano

I CORPI TROVATI A POCA DISTANZA, L'ARMA USATA, UNA PISTOLA, POTREBBE ESSERE LA STESSA, L'ACCUSATO NEGA: «SONO INNOCENTE»

NATIONS LEAGUE 2-1 ALL'U Una bella giovane Italia ritrova gioco e vittoria



L'EXPRESIDENTE RUSSO ATTACCA

Medvedev: «L'Occidente deve sparire Lo odio»

«Mi viene spesso chiesto perché i miei post sono così duri. La rispo-sta èche li odio. Sono bastardi e fa natici. Vogliono la morte della Rus-sia e finché sono vivo, farò di tutto sale iniche sono vvo, iaro di tutto per farli sparire». Questo si legge nell'ultimo post su Telegram del vi-cepresidente del Consiglio di Sicu-rezza russo Dmitry Medvedev, a proposito di ciò che pensa degli oc-cidentali. Le reazioni non si sono fatte attendere: il mistro degli fatte attendere: il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha parlato di affermazioni «gravissime e perico-lose», che «ci preoccupano forte-mente». E non c'è stato leader poli-tico che non abbia concordato con la linea espressa dalla Farnesina. SERVIZI / PAGINE 8-10

BOLLI



L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 11 **ORA SPUNTA**

LO SPETTRO DELLA FAME

on il raddoppio del prezzo del grano, le esportazioni ucrai-ne bloccate nei porti, i noli marittimi che crescono per la guerra (il grano viaggia per mare come ai tempi di Cesare), parti intere del mondo ora rischiano di non poter sfamare i propri cittadini.

ILRITRATTO Tommaso Fregatti/INVIATDA CARRARA

Rapine, coca e azzardo

Un secondo delitto, quarantotto ore dopo il ritrovamento di Nevila Pje-tri, la prostituta di origini albanesi

uccisa a Sarzana. Nella stessa zona, uccisa a Sarzana. Nena stessa zona, ad appena tre chilometri di distanza, è stata assassinata una transessuale, all'anagrafe Carlo Bertolotti, 43 anni di Albiano Magra. A ucciderle forse la stessa arma, una pistola allibra 23 de cami amphinici stata.

calibro 22 che ora i carabinieri stan-

canibro 22 che ora i carabinieri stan-no cercando. Per quanto riguarda il primo caso, ieri è scattato un fermo: in carcere è finito Daniele Bedini, trentenne di Carrara, un processo in corso per rapina e un lavoro da fale-gname nell'impresa del padre.

GRASSOPERONIET IVANI/PAGINE 2-5

Il falegname palestrato dalla vita spericolata

Daniele nei guai ci è finito più vol-te. Ora le accuse lo travolgono nel periodo in cui sembrava stesse me glio. A Carrara gli amici lo hanno visto per l'ultima volta lunedì se ra. L'ARTICOLO/PAGINA:

CHIÈ LA SECONDA VITTIMA

Silva Collecchia

La cugina di Carlo: «Non ha mai fatto male a nessuno»

Carlo Bertolotti, 43 anni, è la tran-sessuale uccisa a Sarzana. Una vita segnata dalle disgrazie: aveva perso il lavoro di parrucchiera e un incen-dio aveva distrutto la sua casa. Una cugina: «Era una persona buona, non ha mai fatto male a nessuno, perché ucciderla?». L'ARTICOLO / PAGNA



INCHIESTA DELLA PROCURA DI GENOVA. I PAKISTANI LEGATI ALL'UOMO CHE ATTACCÒ L'EX SEDE DI CHARLIE HEBDO

Cellula jihad in Liguria, 14 arresti

La procura di Genova ha sgominato una cellula terroristica pakistana collegata ad un network più ampio chiamato "Gruppo Gabar". «Compriamo armi e colpiamo i blasfemi». Sono stati disposti 14 arresti di cui 7 eseguiti: gli islamisti erano legati all'uomo che attaccò l'ex sede di Charlie Hebdo. Uno dei capi era un rifugiato politico. L'AMRICOLO IPAGIMAT una cellula terroristica pakistana rifugiato politico.



ood Zehher Hassan, al centro

LECARTE

La "tana", il "maestro" I nomi in codice del Gruppo Gabar

L'ARTICOLO / PAGINA 7



BUONGIORNO

Divampa l'ultima sofisticata disputa fra destra e sinistra, la destra che addebita alla sinistra un eccesso di condiscen-denza coi giovani immigrati di Peschiera del Garda men-tre è inflessibile con gli alpini di Rimini, e la sinistra che adtre è inflessibile con gii alpini di Rimini, e la sinistra che addebita alla destra un eccesso di inflessibilità coi giovani immigrati mentre è condiscendente con gli alpini. Disputa alla quale mi sottraggo, per non rovinarla. È perché mi avvincono di più riflessi analoghi nel mondo del calcio, dove le recenti débàcle della nazionale sono attribuite all'esor-bitante numero di stranieri di cui sono costituite le nostre squadre di club, giovanili comprese. Dev'essere vero, per-ché ne sento parlare da venticinque anni. Nel 1997, Il ct della nazionale, Cesare Maldini, espresse inquietudine: «Ci sono troppi stranieri, fra due o tre anni la nazionale

avrà problemi». Nel 2006 ha vinto il Mondiale, ma vabbè. Potrei tirare fuori altre sei o settemila frasi simili: ci sono troppi stranieri è stato detto, prima di noi e dopo di noi, in Spagna, in Francia, in Inghilterra, in Germania, ovunque, ed è una delizia l'improvviso entusiasmo per la comparsa di Wilfried Gnonto, diciottenne di genitori ivoriani, attacdi Wilfried Gnonto, diciottenne di genitori ivoriani, attac-cante dello Zurigo e incidentalmente italiano (è nato a Verbania: per il calcio lo ius soll esiste). I suoi buoni esordi azzurri hanno portato a scoprire che molti nostri giovanis-simi giocatori sono sparsi per l'Europa, Quindi: troppi stra-nieri in Italia, troppi italiani all'estero, troppi francesi in In-ghilterra e troppi tedeschi in Spagna, e naturalmente trop-pi africani, a meno che non siano nati a Verbania. Rasse-gnatevi, è il mondo, ed è più bello. —

Giochi senza frontiere | MATTIA





 \in 2 in Italia — Mercoledi 8 Giugno 2022 — Anno 158°, Numero 156 — ilsole
24ore.com

Il Sole

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Previdenza Arriva la pensione anticipata per i lavoratori di aziende in crisi



Agevolazioni Sul superbonus visti in bilico per le fatture di novembre 2021

Luca De Stefani



FTSE MIB 24366,19 -0,81% | SPREAD BUND 10Y 210,90 +1,80 | ORO FIXING 1849,60 +0,13% | BRENT DTD 129,35 +0,83%

Indici & Numeri → p. 43-47

Pil 2022 a +2,8% ma con rischi di ribasso Bene l'edilizia, l'industria cede lo 0,9%

Le previsioni Istat

Preoccupano inflazione, frenata del commercio globale e rialzo dei tassi

Attese positive per il quadro occupazionale: +2,5% quest'anno e +1,6% nel 2023 L'economia italiana continuerà a crescere ma ad un ritmo più lento e non andrà oltre il 1,8% quest'anno e l'1,9% nel 2023. Ella previsione del Tistat che sottolinea gli «elevatiri-schial ribasso» legati a ulteriori au-menti dei prezzi, alla flessione del commercio internazionale e all'au-mento dei tassi di interesse. L'infla-zione è previsa al 5%. Tra i settori

L'indice dei prezzi corre al 4,7%, Ora la prova dei contratti

Claudio Tucci -g pag. 2

Sul salario minimo europeo nessun obbligo per l'Italia

Retribuzioni

Accordo sul salario minimo tra Consinale. Il salario minimo tuttavia non sarà obbligatorio pergli Stati membri. In Ita-lia sono già operativi i contratti collettivi. Pollio Salimbeni e Pogliotti — apag 5

ADESSO SERVE **UNA SPINTA** ALLA POLITICA DEI REDDITI

IL RISCHIO DI ALIMENTARE LAVORO NERO **EINFLAZIONE**

Con Salone e design Milano torna al centro

Milano nel 1945. Milano nel 1992. Milano nel 2022. La città-mercato del nostro Paese ha avuto almeno due passaggi storici in cui si è profondamente reinventata e si è intimamente rigenerata.

Bce, tassi positivi entro fine anno

Politica monetaria

dataloria dimercia cer intazio dei andi d'interesse nel processo di normaliz-zazione della politica monetaria della Dec verrà rispettata: l'8 settembre si uscirà dalla fase caratterizzata da tas-si negativi iniziata nel giugno 204, I ritocchi dei tassi sono fissati per lu-glio e settembre. Cellino —a pag. 3

CRISI ENERGETICA Aiuti di Stato,

la Ue si prepara ad affrontare i razionamenti

invece di indicarti una via per il futuro, ne costruissimo



Rovigo, 150 milioni per il rigassificatore

Lo shock energetico

Tre miliardi di metri cubi di metano inpiù, il 250 de di monificationi priù il 250 de di monificationi prio di metri cubi ranno. In tutto, 3 miliardi di metri cubi ritaliano. L'Adriatic Ingli associatio di metri cubi ranno in tutto, 3 miliardi di metri cubi ritaliano. L'adriatic Ingli associationi di metri cubi ranno in tutto, 3 miliardi di metri cubi ranno in cita di

La maxi holding dell'energia allo studio di F2i e partner

PANORAMA

Layroy in Turchia per l'export di grano Medvedev: l'Occidente deve sparire

Duro messaggio via Telegram del vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo del x presi-dente della Federazione, Me-dvedev: «Odio chi è contro la Russia, farò di tutto per elimi-narilo. Il ministro degli Esteri Lavrovè in Turchia per parlare di cortido mestimi per di corridoi marittimi per l'export di grano. Angela Merkel rompe il silenzio sulla guerra: l'attacco russo non ha alcuna giustificazione, dice. —a pagina za

QUALITÀ DELLA VITA CARTA PNRR PER RIDURRE LE DISTANZE TRA TERRITORI

di Alessandro Rosina
—a pagina 27

Hi tech, caricabatterie universale entro due anni

Parlamento e consiglio europei hanno trovato l'accordo sul caricabatteria universale USB-C. per tutti i tipi di apparecchio. Le società hi tech hanno 24 mesi per adeguarai, compresa Apple che utilizza uno standard diverso. —a pagina 23

IL VOTO DEL 12 GIUGNO

Alta tensione Salvini-Meloni Il Pd teme il flop del campo largo

Fiammeri e Patta

ASSICURAZIONI

Generali, Roberta Neri declina l'incarico nel cda

Rinviata la scelta sul sostituto di

Lavoro 24

Meno stress per i dipendenti in somministrazione

ABBONATIAL SOLE 24 ORE







QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Redazione, Amerinistrazione 00187 Roma, piazza Colonna 368,tel 09675.881 - Spedione in abbrevamento posizie – (com: ni. 2706/2004 Mg str. (comma 1, 00.8 RoMA - Abbrevamenta Latine o prev: Il Tempo - Latina Oggi € 1,50 a Flutione o prox. Il Tempo - Calcinat Oggi € 1,50 strikobe o prox. Il Tempo - Corrienti diffundo € 1,40 - ISSN 0381-6890 Mercoledì 8 giugno 2022 Anno LXXVIII - Numero 156 - € 1,20

DIRETTORE DAVIDE VECCH www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Tutti contro tutti e vince Draghi

Il voto nei comuni diventa una sfida tra i leader

Derby Salvini-Meloni A sinistra Letta teme che Conte di chi sogna nuove larghe intese che mette a rischio le coalizioni | voglia lasciare la maggioranza

Le tensioni fanno il gioco e un bis del premier nel 2023

Centro storico

Galleria Colonna cambia faccia

Chiuderà il 31 agosto per riaprire tra un anno Grande spazio al food



Verucci a pagina 22

Degrado

Guerra aperta sui rifiuti

Emendamento grillino per bloccare il termovalorizzatore

Novelli a pagina 25

Case Ater

Morosità per un miliardo

È la cifra non pagata dai residenti in alloggi dell'ente regionale

Zanchi a pagina 23

Termini

Da oggi si toma alla normalità

leri ultimi disagi dopo il deragliamento di venerdi scorso

Mariani a pagina 21

Il Tempo di Oshø

La sinistra boicotta il referendum Rubinetti: «Non votare è sbagliato»



La Rosa a pagina 6

Attacco del vice presidente del Consiglio di sicurezza russo Medvedev «Occidentali? Voglio farli sparire»

Obbligatorio in Europa dal 2024

Basta groviglio di cavetti c'è il caricatore universale

Ruzzelli a nanina 12

••• Nuovo, durissimo attacco del vice presidente del Consiglio di sicurezza nazionale russo, Dmitry Medvedev, contro l'Occidente. «Mi chiedono spesso perché i miel post su Telegram sono così duri. La risposta è che li odio - ha scritto l'ex presidente - Sono bastardi e degenerati. Vogliono la morte per noi, per la Russia. E finché sarò vivo farò il possibile perché spariscano».

••• Le elezioni amministrative sono dietro l'angolo e sale la tensione all'interno dei partiti. Il voto alle comunali rischia di metterie ric risi le coalizioni e può scattare il tutti contro tutti. Nel centrodestra derby Salvini-Meloni che si incrociano a distanza: il primo fa comizi a Roma e dintorni, Giorgia vola a Milano. A sinistra Letta teme che Conte voglia lasciare la maggioranza e le tensioni non fanno che andare a vantaggio di chi sogna le larghe intese e un bis del premier nel 2023.

De Leo, Di Mario, Mineo e Solimene da pagina 2 a 4

Regione Lazio

Il Pd fa la prima mossa Leodori pronto a candidarsi

La decisione di Bruxelles

Sul salario minimo della Ue i partiti si spaccano

Nations League a Cesena

L'Italia di Pellegrini batte 2-1 l'Ungheria Sabato l'Inghilterra



Pieretti a pagina 16

COMMENTI

- SPERELLI Da lunedì inizia il gran ballo delle Politiche
- PASINI L'astensione mostra la sfiducia nella politica
- MAGRO I grilli di Grillo e la nota giornalista

a pagina 13



ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

NOTA IL TUO APPUNTAMI

ARTEMISIA LAB ESTESAN

© 06 39919869

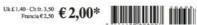




sa che la tartaruga è un animale antidiluviano, ma non potevamo supporre che una tartaruga che si chiama Manuel, che era scomparsa, è stata ritrouta viva e vegeta in una soffitta trent'anni dopo. A parte che siamo lieti per la tartaruga, non possiamo non chiederci come è sopravvissuta trent'anni. Pare che si sia nutrita di larve di termiti, che dove era nascosta non mancavano. La tartaruga in questione, Manuel, è un maschio. D'altra parte, nel mondo, ci saranno altre tartarughe ancora rintanate chissà dove e, comunque, in grado di sopravvivere.



Mercoledi 8 Giugno 2022 Nuova serie - Anno 31 - Numero 133 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano





SOFTWARE

GESTIONALI

per lo STUDIO

e l'AZIENDA

Domenica 12 giugno italiani al voto per i referendum in materia di giustizia. Ecco i quesiti scheda per scheda

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO





trentasettesimo

DOSSIER

sulle barriere

architettoniche

Aiuti Ue, proroga in arrivo

Il pressing dei professionisti spinge il governo a spostare l'adempimento, in scadenza al 30 giugno, al 30 agosto o al 15 settembre. Verso lotteria degli scontrini istantanea

Bartelli a pag. 39

TRA USA, UE E RUSSIA

Perché Putin sull'Ucraina ha sbagliato tutti i conti

Paolo Natale: cdx primo schieramento con il 48% dei voti contro il 38% del csx



-I cespugli del centro in coalizio-ne potrebbero arrivare al 13%. Ed essere Tago della bilancia di un futuro governo, dice Paolo Natai-politologo dell'Università stataia di Milano e consulente di Ipos. «Ai di Milano e consulente di Ipos. «Ai Fratelli d'Italia, il centrodestra nel suo saldo finale è sempre primo schieramento, sul 48%, contro il

DIRITTO & ROVESCIO



"*Con Antiriciclaggio a €9,90 in più"



1.108.000 Lettori (Audipress 2022/I)

Anno 164 - Numero 156

Quotidiano Nazionale

QN Anno 23 - Numero 156

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 giugno 2022

Nazionale

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Il giallo di Sarzana: dopo la lucciola, uccisa una trans. Fermato un falegname di Carrara

Due omicidi e un incubo: il serial killer con la calibro 22

Pucci e Galazzo a pagina 13







Salario minimo, rivoluzione a metà

L'Europa fissa i criteri e lega gli stipendi ai prezzi. Ma la contrattazione resta e non c'è obbligo per l'Italia. I partiti si dividono Con la soglia a 9 euro cosa cambia? Vantaggi per colf, badanti, per chi lavora nel turismo e nella ristorazione. Escluse le partite Iva

Comelli e Marin alle pagine 4 e 5

Fontana prosciolto, il pm ricorre

La giustizia che non ha fine non è giusta

Gabiele Canè

n un Paese in cui un ı processo penale dura in media 1600 giorni, vogliamo meravigliarci che i Pm di Milano non mollino la presa sul governatore Fontana? Vogliamo stupirci che la Procura faccia appello e riapra il caso dei camici donati alla Regione, dopo che il gup, cioè un giudice, ha stabilito che il «fatto non sussiste», cioè che in quella fornitura diventata donazione non c'è nulla che violi qualunque legge? Calogero Mannino ci ha messo una trentina d'anni, un tumore, due anni e mezzo di carcere e la fine della carriera politica, prima che una corte stabilisse una volta per tutte che lui non è né mafioso, né amico dei mafiosi.

Continua a pagina 2

SEDICENNE UCRAINA INDOSSA L'ABITO DEL DIPLOMA TRA LE MACERIE



La favola amara di Valerie

Roberto Pazzi

a foto della 16enne Valerie mostra l'abito rosso che avrebbe voluto indossare il giorno del diploma nella sua scuola a Kharkiv. «C'erano molti amici, eravamo come una famiglia, con le ragazze abbiamo scelto i vestiti, tutti sa-rebbero stati belli». Sarebbe stata la regina della festa e l'immagine (costruita ma splendida) postata dalla zia Anna Episheva serve a ricordarcelo. Sarebbe stata, se non fosse che i russi hanno ridotto con le bombe la scuola a un cumulo di macerie. Il Male può distruggere un edi-ficio ma non il sogno, che Valerie incarna con il suo abito rosso. Valerie, danza, ti prego, schiaccia con il tuo pieserpe, la bellezza salve rà il mondo, lo ha detto un vero russo, Dostoevskij!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE CITTÀ

Firenze

Nuovo stadio Ci sono le date La mappa degli interventi

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Terrorismo internazionale Un arresto in città

Spano in Cronaca

Firenze

Penelope Cruz testimonial alla Leopolda

Desiderio in Cronaca



Mascherine, che tortura Lo stop ancora non c'è

Prosperetti a pagina 3



Spunta una lettera: «Sono un medico, non un assassino»

Il chirurgo di Hitler «Ecco perché lo salvai»

Giardina a pagina 33





Veneta Cucine

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 134

Mercoledì 8 giugno 2022

In Italia € 1,70

LA DIRETTIVA UE

"Ora un patto per i salari"

Intervista al ministro Orlando: "Entro l'estate interveniamo sul lavoro povero e poi giù il cuneo fiscale" L'Istat rivede al rialzo l'indice alla base dei rinnovi contrattuali, ma per i sindacati non basta, è ancora poco

Conte: "Noi distanti dalla Lega, nessuno vuole far cadere il governo"

«Una spinta ai salari bassi entro l'estate, poi giù il cuneo fiscale». Cos sil ministro del Lavoro Andrea Orlando nell'intervista a *Repubblica*. Il leader MSS Giuseppe Conte: «Non faremo cadere il governo».

di Amato, Conte, De Cicco

di Amato, Conte, De Cicco Lopapa e Mattera alle pagine 2, 3, 5 e II Il commento

Ma servono delle riforme

di Luca Ricolfi

D i salario minimo legale (Sml) si torna insistentemente a parlare in questo periodo, in vista dell'attuazione della Direttiva Ue in materia. Sull'opportunità di fissare un minimo per le retribuzioni c'è un diffuso anche se non unanime consenso.

ime consenso.

• a pagina 32

Laganà consigliere Rai

"Fuortes chiarisca basta giochi dei partiti"

di Giovanna Vitale

L'Ucraina accusa: a Kherson 600 persone nelle camere delle torture. Oggi vertice Macron-Draghi

Medvedev contro l'Occidente: "Vi odio, voglio farvi sparire"

L'analisi

La Francia tra Kiev e Mosca

di Bernard Guetta

T emo che abbia torto. Senza dubbio è immodesto che io lo dica perché, a differenza di lui, non incontro i presidenti di Russia e Ucraina. Temo, in ogni caso, che Macron abbia torto quando dice e ribadisce che «non si deve umiliare la Russia». Che non ci siano fraintendimenti: quando verrà il tempo dei negoziati di pace tra Kiev e Mosca, tutte le democrazie dovranno evitare che si ripeta il tragico errore commesso con il Trattato di Versailles.

a pagina 33

I servizi • da pagina 6 a pagina 10



▲ Kherson Militari russi all'interno di un blindato nella città ucraina

RIA NOVOSTI/SPUTNIK/AFP

La politica

Il match tra Bucci e lo sfidante Dello Strologo infiamma Genova



Il confronto fra i candidati

GENOVA – Sguardi tesi, battute affiliate, sorrisi tirati, la stretta di mano finale solo dopo il faccia a faccia più atteso e insieme inaspettato, a dibattito già concluso. Il sale è arrivato in coda, al confronto tra i candidati sindaco in corsa a Genova, organizzato ieri da Repubblica nell'Auditorium del teatro Carlo Felice e moderato dal direttore Maurizio Molinari.

di Michela Bompani e Matteo Macor a pagina 12

La corsa a Palermo

Dell'Utri in prima fila "Lagalla farà il botto"

di Emanuele Lauria
a pagina 13

Referendum

Giustizia, partiti divisi Il duello per il quorum

di Milella e Sannino

Il caricabatterie unico Così i burocrati Ue ci semplificano la vita

S iamo affamati di elettricità. Chissà cosa direbbe un redivivo Nikola Tesla, il padre della

corrente alternata, della polifase e dei motori elettrici vedendoci cercare spasmodicamente in ogni

luogo dove ci troviamo una spina a cui attaccare il nostro smartphone il tablet o il computer portatile.

Le spine elettriche non sono uguali



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C. Milano – via Winckelmann, 1 – Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasomaneoni it

Le violenze sul Garda



Il reportage

Aladin e gli afroitaliani "Siamo sotto pressione come le banlieue"

> di Brunella Giovara • a pagina 18

L'intervista

Il prefetto: a Peschiera numeri fuori controllo e poche pattuglie

dalla nostra inviata Ilaria Carra

con VS Versus € 11,60

NZ

in tutto il mondo.



a pagina 23

Golf Tiger Woods rifiuta un miliardo dagli arabi

Calcio L'Italia dei giovani va contro l'Ungheria finisce 2-1

RIO E BUCCHERI – PAGINE 34 E 35



LOSPORTCHEUNISCE IPICCOLI CAMPIONI EBREIEPALESTINESI

Scegliere l'asfalto come terreno morbido dà l'idea della fantasia che ci vuole per mettere insieme una squadra di calcio arabo-israeliana. Una squadra di bambini che hanno genitori cresciuti. - PAGINAZO



LA ST



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.70 C II ANNO 156 II N.156 II N.156 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONVINL27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB-TO II www.lastampa.it



VON DER LEYEN ESULTA PER A DIRETTIVA UE. MA IL GOVERNO ITALIANO SI DIVIDE. BRUXELLES: QUOTE ROSA NEI CDA

Salario minimo un atto di civi

UNAMISURAGIUSTA MA CONTRE RISCHI CARLO COTTARELLI

Teri è stato raggiunto un accordo a li-vello europeo sul salario minimo. Il tema è anche molto dibattuto in Italia, uno dei pochi paesi europei che non ha unsalario minimo. Il tema è molto con-troverso e, sia tra chi lo sostiene sia tra chi lo avuerra supesso gergrano sort. chi lo avversa, spesso emergono sorprendentialleanze, - PAGINA 29

LE INTERVISTE

PROVENZANO: DRAGHI **EVITILACRISISOCIALE** ANNALISA CUZZOCREA

Peppe Provenzano è tra gli esponenti Pd che più hanno creduto al-la battaglia sul salario minimo e con-tro il lavoro povero. In un'intervista a La Stampa, il vicesegretario dem spie-ga: «Se i salari sono fermi da decenni, se dilaga il precariato, la sinistra del nassaroha le sue colpes. 2009412 passato ha le sue colpe». - PAGINA 13

Per dirla con le parole del commis-sario Paolo Gentiloni, la direttiva Ue sul salario minimo «non rappre-senta un obbligo, ma un'opportu-nità». BALESTRERI E BERTINI - PAGNEZ E 3



LA POLITICA

Meloni avverte Salvini "Su FdI misuri le parole" FRANCESCO OLIVO

Se ne dicono di ogni anche in piena campagna elettorale. Matteo Salvini e Giorgia Meloni non riescono a nascondere più i risentimenti nemmeno mentre girano l'Italia per comizi, cercando voti a cinque gironi della elezioni con ti a cinque giorni dalle elezioni co-munali. - PAGINA 14

a vecchia Torino di via Ghe-dini è un budello di strada senza neanche un balcone sulla strada e poche finestre. - РАВІМАТВ IL RACCONTO

L'INCHIESTA

Tra i migranti di Torino

"Noi seconde generazioni ancora escluse da tutto"

"Così Rahhal il bagnino ha donato la vita per salvare due bimbi"

ANTONIO E. PIEDIMONTE



Dopovent'anniquel mare lo co-nosceva bene: le correnti, i bimbi che si tuffano con la felice in-coscienza della loro età. - PAGINA 20

IL FINE VITA

Nella camera di Fabio "So ancora sorridere ma lasciatemi morire"

NICCOLÒ CARRATELLI



labio ride. Ride di gusto. Gli oc-chi si illuminano quando gli ediamo della Roma e della vittoria in Conference League. - PAGINA 17

VIOLENTO ATTACCO DELL'EX PRESIDENTE RUSSO DAL SUO CANALE TELEGRAM. DI MAIO: "AFFERMAZIONI PERICOLOSE"

Delirio Medvedev: occidentali vi odio

"Degenerati, voglio farvi sparire". Gli ucraini: "Nelle camere della tortura a Kherson 600 civili"

SE MOSCA SCATENA LAGUERRADEIMONDI ANNA ZAFESOVA

Dopo lunghi e intensi sforzi, Dmi-try Medvedev è riuscito a riguadagnare, dopo un decennio, le pri-me pagine dei giornali internaziona-li. Il suo post su Telegram su quanto odia l'Occidente è stato ripreso da migliaia di commentatori. - PAGINA 3

II DIBATTITO

IL GOVERNO DICHIARI CHE ARMI INVIA A KIEV

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

atteggiamento dell'Italia ri-spetto alla guerra scatenata dalla invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate della Fe-derazione russa è oggetto di dibattito sotto più di un aspetto e a più livelli. - PAGINA 29



Valerie, che balla tra le macerie "lo, che ero la ragazza napalm"





BUONGIORNO

Divampa l'ultima sofisticata disputa fra destra e sinistra, la destra che addebita alla sinistra un eccesso di condiscen-denza coi giovani immigrati di Peschiera del Garda mentre è inflessibile con gli alpini di Rimini, e la sinistra che addebièinflessibile con gli alpini di Rimini, e la sinistra che addebia a lala destra un eccesso di inflessibilità do giovani immigrati mentre è condiscendente con gli alpini. Disputa alla quale mi sottraggo, per nonrovinaria. Eperchémia avvinco no di più riflessi analoghi nel mondo del calcio, dove le recenti débàcle della nazionale sono attribuite all'esorbitane numero di stranieri di cui sono costituite le nostre squadre di club, giovanili comprese. Dev'essere vero, perchéne sento parlare da venticinque anni. Nel 1997, il ct della nazionale, Cesare Maldini, espresse inquietudine: «Ci sono troppi stranieri, fra due o tre anni la nazionale avrà proble-

Giochi senza frontiere

mi». Nel 2006 ha vinto il Mondiale, ma vabbè. Potrei tirare fluori altre sei o settemila frasi simili: ci sono troppi stranieri è stato detto, prima di noi e dopo di noi, in Spagna, in Francia, in Inghilterra, in Germania, ovunque, ed è una delizia l'improvviso entusiasmo per la comparsa di Wil-fried Gnonto, diciottenne di genitori ivoriani, attaccanmed Ghonto, dicottenne di genitori tvoriani, attaccan-te dello Zurigo e incidentalmente italiano (è nato a Ver-bania: per il calcio lo ius soli esiste). I suoi buoni esordi azzurri hanno portato a scoprire che molti nostri giova-nissimi giocatori sono sparsi per l'Europa. Quindi: trop-pistranieri in Italia, troppi italiani all'estero, troppi francesi in Inghilterra e troppi tedeschi in Spagna, e naturalmente troppi africani, a meno che non siano nati a Verba-nia. Rassegnatevi, è il mondo, ed è più bello.







Parlamento europeo al voto oggi sul bando totale di diesel e benzina già nel 2035

A Ferrari serve più tempo per mettersi in regola. Il Ppe preme per abbassare al 90% la riduzione di emissioni richiesta Bertolino a pagina 14



Louis Vuitton, i dieci anni degli **Objets nomades** alla design week

La prossima sfilata uomo andrà in scena al Louvre, svela l'ad Michael Burke

Roncato in MF Fashion

Mercoledì 8 Giugno 2022 €2,00 Classeditori

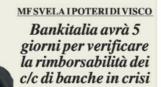




L'EUROPA PROVA A FARE CONCORRENZ

Via all'Euronext Tech Leaders, segmento della super Borsa che unisce sette listini Un centinaio le aziende selezionate di cui 19 italiane, capitalizzazione per 1.000 mld Tra le new entry nazionali molti i nomi noti: Stm, Nexi, Fineco, Diasorin e Illimity

MILANO DEBOLE (-0,8%). ANCORA SETTE GIORNI PER EVITARE L'URAGANO SUI MERCATI



STALLO IN GENERALI

Roberta Neri non accetta il posto in cda di Caltagirone

Messia a pagina 11

NOVITÀ IN UNICREDIT

Orcel alle grandi manovre, 4 società in lizza per il leasing che vale 10 mld









Primo Piano

Alberto Rossi (Frittelli) Cavaliere del Lavoro

ROMA Assoporti è intervenuta con una sua nota dopo la nomina di Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime Group SpA, nonché amministratore di Adria Ferries quale Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana. Ci congratuliamo con l'imprenditore della logistica portuale, Alberto Rossi ha scritto il presidente d Assoporti Rodolfo Giampieri per la prestigiosa nomina a Cavaliere del Lavoro da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È decisamente una bella notizia sia per il riconoscimento del prezioso contributo di Alberto Rossi al comparto marittimo ha concluso Giampieri che per l'attenzione posta ad un settore, quello della logistica portuale, sempre più motore di sviluppo per l'economia del Paese. * Ed ecco tutti i Cavalieri del Lavoro nominati dal presidente Mattarella, con l'indicazione, per ciascuno, del settore di attività e della Regione di provenienza. Alberici Valter Industria metalmeccanica Emilia Romagna; Baggi Sisini Francesco Maria Giorgino Editoria Lombardia; Balbinot Sergio Assicurazioni Friuli Venezia Giulia; De Meo Luca David Antonio Industria automobilistica- Estero; dell'Erba Vito Lorenzo Augusto Credito Puglia; Faggi Gianni Industria metallurgica Toscana; Fiorentino



Guido Servizi turistici, Alberghiero Campania; Focchi Maurizio Edilizia ad alto contenuto tecnologico Emilia-Romagna; Fuchs Margherita Industria alimentare Trentino Alto -Adige; Giuffrè Carmelo Industria, Sistemi di irrigazione Sicilia; Gnutti Giacomo Servizi Turistici, Alberghiero Lombardia; Goglio Franco Industria, imballaggi flessibili Lombardia; Gorno Tempini Giovanni Servizi Finanziari Lazio; Iori Sergio Industria componentistica Lombardia; Lardini Andrea Industria tessile Marche; Manoukian Aram Industria Chimica Lombardia, Rigoni Andrea Industria alimentare Veneto; Rossi Alberto Logistica portuale Marche; Russello Giuseppe Industria componentistica Sicilia; Santoni Giuseppe Industria calzaturiera Marche; Soldati Chiara Agricolo, vitivinicolo Piemonte; Urbani Olga Industria alimentare Umbria; Valsecchi Adolfo Industria alimentare Sardegna; Verona Cesare Marcello Carlo Artigianato, penne stilografiche Piemonte; Zuliani Rosina Agricolo, florovivaistico Sardegna.



Primo Piano

Ventuno anni di Assiterminal

ROMA L'associazione Assiterminal di Port&Terminal Operators, ha compiuto 21 anni ed ha celebrato l'importante traguardo con un cocktail organizzato presso la sede della Federazione del Mare, palazzo Colonna a Roma, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Hanno partecipato oltre settanta invitati, tra i quali i rappresentanti dei Ministeri: MIMS, MISE, esponenti politici e rappresentanti delle aziende aderenti all'Associazione, rappresentanti di Confindustria, Confetra, Federazione del Mare, Confitarma Assoporti, insieme ai Segretari di FILT-CGL, FIT-CISL, e Uiltrasporti e i molti presidenti di Autorità di Sistema Portuale. Il presidente Luca Becce, nell'intervento per il saluto agli ospiti, ha definito quelli compiuti da Assiterminal: anni davvero importanti e particolari, soffermandosi sul percorso che ha portato dalla nascita, in seguito alla frattura dell'allora mondo terminalistico, al consolidamento e alla crescita iniziata nel 2008 ad oggi. Una crescita non senza le difficoltà soprattutto negli ultimi anni, pensiamo alla diaspora del 2019, fase, tuttavia, che ha visto il rafforzamento dell'identità inclusiva, rappreesentativa di tutte le modalità terminalistiche a prescindere dall'azionariato e di categoria industriale. Questi i passaggi fondamentali affrontati dal presidente Becce: Siamo nati alla fine di gennaio del 2001, da



una frattura del mondo terminalistico portuale. La frattura ha comportato che l'associazione che ci conteneva si è scissa in due tronconi: da una parte i Terminal Operator, che ha costituito Assiterminal, dall'altra parte alcuni Terminal Operator che poi ha dato vita all'associazione Assologistica. Dalla frattura, un po' per volta, l'affermarsi della consapevolezza identitaria, di essere una categoria industriale e di svolgere una funzione fondamentale nella filiera della logistica. Il salto di qualità è avvenuto nel 2008 iniziando quel processo di crescita che ha portato dai circa 30 associati, del 2008, agli attuali 81 associati. Nonostante gli ultimi anni siano stati difficili ha precisato nel 2019 la diaspora che ha ampliato il processo, già parzialmente in atto anche nella logistica, di trasformazione dell'associazionismo economico, svilupando di fatto modelli aperti e trasversali accanto a altri modelli un associazionismo maggiormente caratterizzati dagli interessi di business branding. Abbiamo sempre voluto affermare due concetti fondamentali. Il primo è la natura industriale della categoria perché le attività che rappresentiamo sono ad alto tasso di investimento, necessario per essere competitivi il secondo è di rappresentare trasversalmente la categoria in tutte le sue attività diffuse. Ha concluso Becce: Questa è la nostra identità che ci ha portato a crescere nonostante le fratture che ci sono state; speriamo di continuare questo percorso e di continuare ad essere sempre di più gli interlocutori che rappresentano questa autonomia, delle proposte e di tutte le istanze a livello territoriale delle istanze alla politica. Il ministro Enrico



Primo Piano

Giovannini rivolgendo ad Assiterminal i propri auguri per i 21 anni trascorsi, ma anche per gli anni futuri è intervenuto sul tema della drammatica e insensata guerra in Ucraina e dei cambiamenti commerciali che guesta potrà portare: aprendo per il nostro Paese opportunità aggiuntive ha detto perché l'Europa guarderà più a Sud, quindi, ai Balcani, all'Africa, ai Paesi arabi, al continente subsahariano. Qui il ruolo della politica nell'affrontare le emergenze ma anche nella pianificazione del futuro: L'idea di futuro contenuta nel PNRR, nel Piano complementare, nello scostamento di Bilancio per la Salerno-Reggio Calabria ferroviaria e per tutto quello che abbiamo messo nella legge di Bilancio per i porti, le interconnessioni ferroviarie, la messa in sicurezza del sistema autostradale e, soprattutto, gli investimenti sui retroporti e sulle ZES. In conclusione il ministro ha annunciato nell'allegato al DEF (Documento di Economia e Finanza) un documento articolato per pianificazione, investimenti e riforme è questa la mappa di dove vogliamo andare, dove sono i finanziamenti e per quali piani e riforme. Sul piano degli investimenti: la legge di Bilancio ha portato da 61 miliardi a 104 miliardi di investimenti ha detto Giovannini ma sono necessarie anche le riforme, senza le quali non recuperiamo competitività e non acceleriamo la digitalizzazione e quello di cui voi operatori avete bisogno. Il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, aprendo gli interventi della serata ha richiamato il discorso del presidente del consiglio Mario Draghi al Parlamento Europeo: Il Mediterraneo è strategico non come area di confine detto ma sul quale si affacciano Paesi giovani che quardano con entusiasmo al rapporto con l'Europa. Quindi l'Unione Europea deve costruire con i Paesi che si affacciano nel Mediterraneo un reale partenariato economico, politico e sociale. Il Mediterraneo deve essere un polo di pace, prosperità e progresso. Il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio Nicola Carlone ha fatto gli auguri a nome dei 10.500 donne e uomini del Corpo. augurando buon lavoro ha sottolineato l'importante ruolo svolto da Assiterminal anche in relazione alla delicatezza del momento attuale: siete un elemento importante della logistica siete in mezzo tra l'autorità marittima che guarda verso il mare e l'Autorità Portuale che guarda verso la montagna. Concludendo: Avete superato la crisi pandemica e i terminal sono rimasti aperti, le navi hanno continuato ad arrivare con le merci, Assiterminal è un elemento importante di guesta catena logistica e di guesta economia. Tra tutti i partecipanti, la presenza dei rappresentanti di Confindustria: Natale Mazzucca vice presidente per l'Economia del Mare, Giuseppe Mele direttore di Area, Alberto Stancanelli, MIMS, capo di Gabinetto del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ammiraglio Giovanni Pettoriono, consulente per la portualità del ministro Giovannini, Patrizia Scanchilli, direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali del MIMS, oltre ai direttori: Francesco Benevolo, direttore operativo RAM, Giuseppe Catalano, vertice della struttura tecnica di missione MIMS. I presidenti delle Associazioni del cluster marittimo, portuale e logistico: Confitarma: Mario Mattioli, Assoporti: Rodolfo Giampieri, The International Propeller Club nazionale: Umberto Masucci I segretari o direttori generali: per Assiterminal a fare gli onori di casa insieme al presidente Becce. Alessandro Ferrari, per Confetra: Ivano Russo e Confitarma: Luca Sisto. Presenti inoltre i presidenti



Primo Piano

delle Autorità di Sistema Portuale: Massimo Deiana (AdSP Mar di Sardegna) Francesco Di Sarcina (AdSP della Sicilia Orientale); Vincenzo Garofalo (AdSP Mar Adriatico Centrale); Mario Mega (AdSP dello Stretto di Messina), Pino Musolino (AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale) Mario Sommariva (AdSP Mar Ligure Orientale). Tra i terminalisti associati erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti di LSCT La Spezia Container Terminal: Alfredo Scalisi, FHP Holding portuale F2i: Alessandro Becce, MDC Terminal: Michele Giromini, CTC Cagliari Terminal Container: Antonio Musso (Gruppo Grendi).



Trieste

Successo del Salone di Venezia

VENEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia ha presenziato con un proprio spazio espositivo la terza edizione del Salone Nautico di Venezia (www.salonenautico.venezia.it), inaugurato lo scorso 28 maggio e concluso domenica scorsa 5 giugno. La giornata inaugurale ha visto la presenza del presidente e del segretario generale dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio e Antonella Scardino. Quello del Salone Nautico è stato confermato è un appuntamento di successo che vede crescere di anno in anno il flusso di visitatori, e proprio per questo l'AdSP MAS ha voluto ampliare la propria area espositiva, che ha visto come protagoniste l'innovazione e la tecnologia. Infatti anche quest'anno il visitatore grazie alle nuove tecnologie ha potuto Navigare nel presente e nel passato della portualità veneta, in armonia con il famoso claim del Salone l'arte navale torna a casa. Lo stand realizzato nell'ambito del Progetto Europeo REMEMBER REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth, finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-



Croazia ha consentito di visitare a 360° i porti di Venezia e Chioggia, le due città-porto per eccellenza. Tramite la piattaforma ADRIJO, presentata in anteprima al Salone e creata da Venezia, Ancona, Trieste, Ravenna, Fiume, Zara, Dubrovnik, Spalato, i Porti di Venezia e Chioggia hanno raccontato il rapporto con il mare, laddove commercio e industria hanno sempre vissuto in simbiosi con la realtà portuale veneta. Tanti percorsi sono stati realizzati grazie ad una partnership inter-istituzionale ed una collaborazione sinergica molto serrata sviluppata con la Marina Militare, la Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo della Laguna Sud di Chioggia. È stata anche illustrata l'offerta delle quattro marine di Venezia e Chioggia (le due Marine della società Innave a Marghera e Macontenta, la Marina Darsena Le Saline a Chioggia e la Marina di Lio Grando) per farne conoscere tutti i servizi offerti ai diportisti e a chi utilizza le imbarcazioni per uso professionale. Si è inserita quest'anno Venice Yacht Pier per allargare la proposta di servizi esclusivi, di elevata efficienza, diversificati e all'insegna della sostenibilità nei suoi ormeggi per Yacht e Super Yacht nel centro storico di Venezia.



II Nautilus

Venezia

'l' Information Technology come driver per migliorare le operazioni marittime e portuali: una prospettiva congiunta italiana e croata per il mare Adriatico'

CONFERENZA INTERNAZIONALE INTESA (IMPROVING MARITIME TRANSPORT EFFICIENCY AND SAFETY IN ADRIATIC) giovedì 9 giugno dalle ore 14.30 Stazione Marittima, Terminal 103, Venezia 30135- Sala Foyer (primo piano) L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia- invita la stampa, giovedì 9 giugno alle ore 14.30, nella Sala Foyer collocata al primo piano della Stazione Marittima di Venezia, all' evento 'l' Information Technology come driver per migliorare le operazioni marittime e portuali: una prospettiva congiunta italiana e croata per il mare Adriatico'. Nel corso della conferenza verranno mostrati i risultati del progetto UE- Intesa (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety In Adriatic), finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2014-2020 e coordinato dalla stessa Authority veneta, e le prospettive future, sia di finanziamento sia tecnologiche, per una migliore cooperazione sul fronte dell' accessibilità nautica nell' Adriatico, tra Italia e Croazia. L' incontro vedrà esperti internazionali affrontare il tema di come la tecnologia, lo scambio di dati e le migliori prassi adottate a livello



internazionale possano aumentare l'efficienza dei porti adriatici e renderli pronti alle sfide del futuro. PROGRAMMA Introduzione Federica BOSELLO, Responsabile Comunicazione e Pubbliche Relazioni di AdSPMAS Proiezione video progetto INTESA Saluti Istituzionali Fulvio LINO DI BLASIO, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e capofila progetto Intesa Ammiraglio Isp. Piero PELLIZZARI, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia Luca ZAIA, Presidente della Regione del Veneto (lettera di saluti per il pubblico) Principali risultati del progetto INTESA per Italia e Croazia -Piano d'azione transfrontaliero Arianna NORCINI PALA, responsabile dell' Unità Programmi Europei e Nazionali - RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa Anteprima delle opportunità di finanziamento del programma Interreg Italy-Croatia 2021-2027, Anna Flavia ZUCCON, Autorità di Gestione del programma INTERREG CBC Italy-Croatia Programme Ore 16.00 -17.00 Tavola rotonda- La rete AIS (Automatic Identification System) per la condivisione dei dati e le sue potenzialità future. Sinergie e sfide: la cooperazione nel Mar Adriatico e Ionio per rafforzare la strategia EUSAIR per la sicurezza e la competitività del sistema portuale intermodale regionale Modera: Roberto ZANI, PhD e consulente della Direzione Generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione Europea (DG MOVE) per gli studi sul corridoio Baltico-Adriatico Intervengono Contrammiraglio Giuseppe AULICINO, Capo del Reparto III - Piani e Operazioni - I.M.R.C.C della Guardia Costiera Zdravko SEIDEL, direttore e capo dipartimento del Ministero del Mare, dei Trasporti, delle Infrastrutture. Sicurezza Marittima della Repubblica Croata Lazaros AICHMALOTIDIS.



II Nautilus

Venezia

Capo unità Servizi digitali e semplificazione, Sicurezza marittima europea dell' EMSA -Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima Minsu JEON, responsabile delle operazioni tecniche per International Association of Marine Aids To Navigation and Lighthouse Authorities (IALA) 17:00 - 17:45 workshop - Condivisione delle informazioni marittime e sicurezza della navigazione: soluzioni innovative per l' ambiente e l' efficienza delle operazioni portuali Modera: Alexio PICCO, Amministratore delegato e membro del consiglio di Circle Group Intervengono: Henrik Kofoed-Hansen, Esperto tecnico senior e responsabile commerciale Europa di Port&Terminal, DHI A/S (ex Danish Hydraulic Institute) - 'progetto CHANNELING THE GREEN DEAL PER VENEZIA e non solo' Magnus SUNDSTRÖM, responsabile ricerca e innovazione presso l' amministrazione marittima svedese-'Da Mona Lisa a Just in Time: il percorso verso l' efficienza delle operazioni portuali' Raffaele PESENTI, Professore presso il Dipartimento di Management dell' Università Ca' Foscari di Venezia - 'Aumentare le performance del porto attraverso un sistema di supporto automatico alle decisioni: arrivi e partenze al porto di Venezia' Conclusioni Antonella SCARDINO, Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale PER PARTECIPARE È RICHIESTA LA REGISTRAZIONE Per partecipare alla conferenza in presenza, è necessario registrarsi al seguente LINK Per partecipare alla conferenza collegandosi da remoto, è necessario registrarsi al seguente LINK I lavori si svolgeranno in lingua inglese, sarà comunque disponibile la traduzione simultanea in italiano. Importante: per accedere alla sala Foyer è richiesto ai partecipanti di indossare la mascherina.



Shipping Italy

Venezia

Vtp potrà operare anche a Chioggia

Inutilizzabili i poteri commissariali, il presidente dell' Adsp veneta Di Blasio in vista dell' inizio della stagione rilascia un' autorizzazione eccezionale al terminalista veneziano delle crociere

Il cosiddetto Decreto Giubileo, che il Governo aveva cominciato a esaminare nel corso di un Consiglio dei Ministri di marzo, è rimasto impantanato per ragioni mai chiarite (forse riconducibili alle previsioni in materia di Registro Internazionale), ma la stagione delle crociere sta per entrare nel vivo ed evidentemente, secondo l' Autorità di Sistema Portuale di Venezia, non si può attendere, malgrado non vi sia ancora una legge a supportarlo. Quel decreto avrebbe infatti consentito al Commissario Straordinario (il presidente della stessa port authority Fulvio Lino Di Blasio) per la realizzazione degli approdi alternativi (a quello della Stazione Marittima di Venezia, reso inaccessibile alle navi superiori alle 25mila tonnellate di stazza lorda dal Decreto Venezia che ne ha bloccato la navigazione in Bacino di San Marco e Canale della Giudecca) di realizzarne - oltre ai due predisposti a Marghera - un terzo a Chioggia. E, soprattutto, gli avrebbe per analogia consentito, ancorché non esplicitamente, di sottoporlo alla medesima disciplina di quelli di Marghera, dati in uso alla concessionaria Venezia Terminal Passeggeri a dispetto delle norme su doppie concessioni e in virtù di un sostanziale ma non formale



riconoscimento in capo alla società della titolarità di un servizio di interesse generale. Il Decreto Giubileo non ha come detto mai visto la luce e così Di Blasio si è deciso ad agire a prescindere, ovviamente non col cappello commissariale, sprovvisto dei necessari poteri, ma con quello di presidente dell' Adsp. E ha quindi accolto 'l' istanza con cui Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., quale attuale gestore del terminal di approdo interessato dal citato divieto di transito, ha richiesto 'in via eccezionale - nelle more dell' adozione del sopra citato Decreto Legge [i.e. il c.d. Decreto Giubileo] - l' autorizzazione temporanea e provvisoria, nelle giornate di cui all' allegato calendario di accosti, all' occupazione e all' uso dell' accosto prospiciente il Canale Lombardo esterno (C1-C3) presso Isola dei Saloni a Chioggia , utilizzabile per l' accosto di navi da crociera fino a 230 metri LOA e delle relative aree e infrastruttureper l' effettuazione delle operazioni di sbarco ed imbarco dei passeggeri delle navi da crociera, ivi compreso lo svolgimento delle attività di security e di safety a seguito di autorizzazione della competente Autorità Marittima". Inevitabile quindi la qualificazione 'provvisoria ed eccezionale' dell' autorizzazione rilasciata a Vtp per quest' estate, quando i due accosti alternativi di Marghera non saranno fruibili, a svolgere i propri servizi alle navi che siano disponibili a Chioggia. Adsp 'si riserva di riconfermare tale autorizzazione per ulteriori periodi - durante la stagione crocieristica 2022 - sulla base del calendario accosti che dovrà essere preventivamente comunicato all' AdSP MAS con indicazione puntuale delle navi'. Autorizzazione che in ogni caso resta 'subordinata all' ottenimento



Shipping Italy

Venezia

da parte di Vtp dell' autorizzazione della competente Autorità Marittima per lo svolgimento delle attività di security e di safety e dei titoli demaniali necessari per l' uso e occupazione dei beni' (concessione che, si presume, Adsp non tarderà a rilasciare).



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

A Vado Ligure si potenzia il parco ferroviario del terminal

A lavori conclusi si avrà una capacità di movimentazione di 800.000 teu annui, il 40% dalla ferrovia

Redazione

GENOVA La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure ora hanno un aggiudicatario. Si tratta di Icose Spa, con progettisti l'Rtp Studio Corona Srl e GEO Engineering Srl che ha vinto l'appalto per un valore di 15.062.794,30 di euro. Una volta conclusi i lavori, che erano stati previsti dall'ex Autorità portuale di Savona con l'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, insieme a Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, il terminal intermodale sarà ampliato. Questo grazie a un quarto binario, in aggiunta ai 3 già presenti, e al rifacimento della viabilità di accesso al bacino portuale che permetterà di adeguare aree buffers per lo stoccaggio dei contenitori, predisponendo anche un'ulteriore via di corsa per una futura gru a portale Transtainer. Perchè il progetto possa realizzarsi correttamente la sede stradale attuale sarà arretrata con la demolizione dell'ex varco di security ormai dismesso e lo sbancamento della parente a monte tramite la realizzazione di una struttura composta da gradoni e muri di sostegno. Previsto anche il completamento



dell'adeguamento del Rio Cappella per il tratto interferente e la messa in sicurezza definitiva dei versanti adiacenti all'ex area doganale. Entro fine Agosto si dovrebbe concludere la progettazione, poi via ai lavori per 28 mesi che, una volta conclusi, consentiranno al porto di Vado di raggiungere una capacità di movimentazione di 800.000 teu annui di cui circa il 40% trasportati attraverso la rete ferroviaria a servizio del terminal.



Savona News

Savona, Vado

Savona, Umberto Masucci (International Propeller Clubs) in visita alla Capitaneria di porto (FOTO)

Il presidente dell' associazione Culturale, accompagnato dal Comandante Pietro Giglio (presidente del Propeller Club Savonese) è stato ricevuto dal Comandante Giulio Piroddi

In data odierna, il Dr. Umberto Masucci, Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale dell' International Propeller Club, ha fatto visita alla Capitaneria di porto di Savona. Accompagnato dal Comandante Pietro Giglio, Presidente del Propeller Club Savonese, è stato ricevuto dal Comandante della Capitaneria di porto C.V.(CP) Giulio Piroddi. Nel corso dell' incontro sono stati discussi temi riguardanti il continuo sviluppo dei porti di Savona e Vado Ligure e l' importanza delle relazioni tra le Istituzioni Marittime ed il Cluster marittimo. L' occasione è stata propizia per consolidare gli eccellenti rapporti tra il Propeller Club e l' Autorità Marittima. The International Propeller Clubs è una associazione Culturale che promuove l' incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti marittimi, terrestri, aerei; favorisce la formazione e l' aggiornamento tecnico, culturale tra tutti gli appartenenti alle categorie economiche e professionali legate alle attività marittime e dei trasporti internazionali e nazionali.







Shipping Italy

Savona, Vado

La veneziana Petromar prepara lo sbarco nel bunkeraggio a Savona-Vado

Sarà il terzo operatore autorizzato a offrire il servizio di rifornimento alle navi dopo a Ciane e Maritime Bunker

Aumentano gli operatori attivi nei servizi di rifornimento di carburante alle navi nei porti di Savona e Vado Ligure. Lo hanno annunciato sia l' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (parlando però erroneamente di richiesta di rinnovo decennale della concessione) sia la Capitaneria di Porto di Savona che (correttamente) ha pubblicato un avvio pubblico per comunicare l' istanza presentata in data 18 maggio 2022 dalla società Petromar Srl (controllata del Gruppo Getoil) per chiedere 'il rilascio della Concessione per lo svolgimento del servizio di bunkeraggio alle navi nella rada e nel porto di Savona - Vado Ligure (SV) - a mezzo bettolina - per la durata di dieci anni'. Il servizio avverrà 'tramite l' utilizzo dell' unità M/c San Polo (IMO n. 8420335), iscritta al n. 777 del Registro delle Matricole della Capitaneria di Porto di Venezia'. La nave in questione è una bettolina da 2.000 tonnellate di portata lorda costruita nel 2010 e negli ultimianni operativa nei porti di Venezia e Chioggia. L' avviso pubblica precisa infine come 'tutti coloro che possano avervi interesse' possono 'presentare per iscritto' alla Capitaneria di Porto di Savona, 'perentoriamente entro il 27 giugno 2022, le osservazioni che



ritengono opportune a tutela di loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso al procedimento amministrativo in parola'. Storicamente nei due scali savonesi è stata attiva nei servizi di bunkeraggio la società genovese Ciane che alcuni anni fa acquisì la concittadina Petrolmar (di qui forse la confusione della port authority nel parlare di 'richiesta di rinnovo della concessione'). Proprio il Gruppo Novella, che controlla Ciane, secondo alcune indiscrezioni di mercato potrebbe collaborare nella gestione della bettolina San Polo nello scalo savonese. Di certo il suo impiego sarà al servizio dell' operatore Getoil, azienda presieduta da Cristian Emanuele Gambini che opera come deposito costiero e venditore di carburante navale e non solo. Oltre a Ciane, però, da un paio d' anni, precisamente dall' estate del 2020, anche la società Maritime Bunker (joint venture fra Maxcom Bunker e Cafimar) aveva chiesto e ottenuto la possibilità di operare nel bunkeraggio navale a Savona e a Vado Ligure. N.C.



Ansa

Genova, Voltri

Porto Genova, ok a nuova piccola area a Spinelli

Licenza per 1.300 mg in testa al carbonile Enel

(ANSA) - GENOVA, 07 GIU - Via libera del Comitato di gestione dell' Adsp del Mar ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado ligure) alla concessione di una piccola nuova area nel porto di Genova, 1.300 metri quadrati, alla Spinelli srl, a fianco degli spazi già occupati dal terminalista. L' approvazione è arrivata oggi nella prosecuzione della seduta che si era aperta il 31 maggio e si era conclusa con il rinvio della pratica. Il comitato ha deliberato il rilascio della licenza a favore di Spinelli delle aree cosiddette 'ex-Itar' in testata dell' ex carbonile Enel. Aree "ad integrazione, dal punto di vista logistico ed operativo, del compendio già in concessione allo stesso operatore, con cui sono confinanti e contigue sia a sud, verso mare, sia sul lato di levante" sottolinea una nota dell' Adsp. (ANSA).





BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Coop installa due nuovi dispositivi "mangia plastica" alla Marina di Sestri

Si tratta di Trash Collec' Thor e Pixie Drone, due strumenti complementari

Ritorna per il terzo anno consecutivo la campagna di Coop per l' ambiente ' Un mare di idee per le nostre acque ' piena di novità. Là dove era stato installato nel 2019 il primo Seabin, ecco il debutto di due nuovi dispositivi per la raccolta della plastica in mare. Grazie alla collaborazione con il partner scientifico di Coop, LifeGate e il suo programma PlasticLess, saranno messi in azione sul molo della Marina Genova a Sestri Ponente il Trash Collec' Thor (un nuovo aspirarifiuti del mare) e il Pixie Drone (drone cacciatore di rifiuti negli specchi acquei dei porti), entrambi mai presentati in Italia e disponibili oggi solo in altri cinque paesi (Francia, Grecia, Italia, Canada e Usa). Il Trash Collec' Thor è il nuovo dispositivo 'mangiaplastica' che cattura diversi tipi di rifiuti galleggianti come bottiglie di plastica, sacchetti, mozziconi, ma anche idrocarburi e microplastiche fino a 3 mm di diametro. Attivo 7 giorni su 7, il suo nome contiene anche quello del fortissimo dio del tuono, perché la capienza arriva infatti fino a 100 kg (un argano ne facilita il sollevamento una volta pieno). Il Pixie Drone invece è uno strumento che navigando esplora piccole aree di mare o di lago, a caccia dei rifiuti plastici che galleggiano





Iontano dai punti di accumulo dei pontili. Telecomandato da una distanza di 500 metri, può raccogliere fino a 60 kg di rifiuti: dalla plastica all' organico, dal vetro alla carta, ai tessuti. Secondo uno studio condotto dai ricercatori dell' Ispra, più del 70% dei rifiuti in mare è depositata nei fondali italiani e il 77% è plastica. Ecco quindi che a fianco di tecnologie innovative la mano dell' uomo può fare la differenza. In questa edizione, accanto ai nuovi dispositivi mangia rifiuti, sarà anche presente un team di sub esperti che il 6 giugno hanno realizzato la prima operazione. Guidati da Emilio Mancuso, biologo marino di LifeGate, sub e presidente di Verdeacqua (associazione ambientalista specializzata nell' educazione sulla salvaguardia degli ecosistemi marini) un team di 7 sommozzatori tra cui un fotografo e un videoperatore marino hanno ripulito dai rifiuti il fondale di Santa Teresa filmando quanto ritrovato. Il giorno dopo Genova sarà il momento di Venezia, dove prosegue la collaborazione con Findus già avviata nel 2021 quando ha aderito, primo tra i partner commerciali, alla campagna "Un mare di idee per le nostre acque", adottando 10 Seabin. Saranno attivati due nuovi dispositivi all' Isola della Certosa e a Rimini. Findus presenterà inoltre Fish for Good, manifesto che riassume l'impegno per la salvaguardia degli Oceani. Tappa in autunno sul litorale tirrenico a Castiglione della Pescaia e si chiude in ottobre a Trieste dove i sub ripuliranno i fondali dell' Area Marina Protetta di Miramare. «Proteggere i nostri mari è un impegno che ci siamo assunti anni fa. Proprio qui a Marina Genova a Sestri Ponente nel 2019, avevamo posizionato il nostro primo Seabin e l' anno dopo un secondo che, grazie all' attenzione e cura costante del personale del porto, sono stati capaci di raccogliere il triplo



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dei rifiuti, in peso, rispetto alla media - assicura Maura Latini, amministratrice delegata Coop Italia intervenuta all' evento di Genova - da un lato ci occupiamo di rendere la pesca il meno invasiva possibile aderendo alle varie certificazioni, riduciamo la plastica che utilizziamo negli imballaggi e che potrebbe finire in mare, alleviamo i nostri pesci nel rispetto dell' ecosistema che ci ospita. Accanto a questo però abbiamo scelto di occuparci anche di quella plastica che in mare ci è già finita e che minaccia l' ecosistema marino. Dall' inizio della campagna fino ad oggi (dati al 31 maggio), sono stati raccolti quasi 32 tonnellate di rifiuti pari al peso di oltre 2 milioni di bottiglie da mezzo litro che se messe in fila equaglierebbero la distanza tra Torino e Firenze, circa 400 chilometri». «In Liguria sono già state già raccolte oltre 10 tonnellate di rifiuti pari al peso di quasi 700 mila bottiglie da mezzo litro dichiara Roberto Pittalis. presidente Coop Liguria la nostra regione ha fatto da apripista al progetto nazionale 'Un mare di idee per le nostre acque' e siamo contenti che i primi due Trash Collec' Thor e Pixie Drone siano stati installati proprio a Genova, città che ha da sempre un legame fortissimo con il mare. Nell' ambito dell' impegno di Coop per l' ambiente, anche in Liguria vengono proposti ogni anno decine di incontri ai ragazzi delle scuole sulla tutela dell' acqua, la biodiversità e l' inquinamento da plastica, e sono attive diverse collaborazioni con associazioni ambientaliste locali. Tutela dei mari che passa anche dall' educazione alla sostenibilità. Al fianco di Coop anche nel 2022 la barca da regata Anywave la prima ad aver istituito a bordo la figura del 'Reco' Responsabile ecologico e ad aver stilato un Decalogo di comportamenti da cui non derogare sia in navigazione che nelle fasi di attracco nei porti. Figura inserita anche nel regolamento per l'iscrizione all'ultima edizione di Barcolana lo scorso ottobre. Anche nel 2022, come lo scorso anno, l' imbarcazione guidata dallo skipper Alberto Leghissa seguirà le varie tappe e avrà una funzione di supporto educational aprendosi alle visite di soci, consumatori, scuole. Al fianco di Coop anche testimonial noti per il loro impegno nella salvaguardia dei mari e la loro passione per l'ambiente come Filippo Solibello, speaker radiofonico di Caterpillar, divulgatore scientifico, autore del libro 'Spam - Stop Plastica A Mare', e Tania Cagnotto campionessa olimpica unica donna italiana ad aver vinto una medaglia d' oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere la tuffatrice europea con il maggior numero di podi in carriera. «È fondamentale non abbassare la guardia e mantenere sempre alta l' attenzione delle pubbliche amministrazioni, delle aziende e delle persone sul tema dell' inquinamento da plastica nei mari - commenta Simone Molteni, direttore scientifico di LifeGate - con le due nuove tecnologie proposte da LifeGate PlasticLess, scelte dopo tre anni di scouting a livello internazionale, vogliamo confermare il nostro impegno concreto per avvicinarsi sempre di più a una soluzione».



FerPress

Genova, Voltri

Porto di Genova: aggiudicati i lavori per il parco ferroviario di Vado

È stato aggiudicato per un valore di 15.062.794,30 di euro all'operatore Economico: ICOSE S.p.A, con progettisti l'RTP Studio Corona S.r.I. e GEO Engineering S.r.I, l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativo al potenziamento del parco ferroviario del terminal portuale di Vado Ligure. I lavori, previsti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, sottoscritto dall'ex Autorità Portuale di Savona, da Regione Liguria, dalla Provincia di Savona e dal Comune di Vado Ligure, permetteranno di ampliare e adeguare il terminal Intermodale grazie alla posa di un quarto binario, in aggiunta ai 3 già presenti, e al rifacimento della viabilità di accesso al bacino portuale che permetterà di adeguare aree buffers per lo stoccaggio dei contenitori e di predisporre una seconda via di corsa per una futura gru a portale Transtainer. Al fine di consentire la corretta realizzazione del progetto sarà arretrata l'attuale sede stradale attraverso la demolizione dell'ex varco di security ormai dismesso e lo sbancamento della parente a monte tramite la realizzazione di una struttura composta da gradoni e muri di sostegno. È inoltre previsto il completamento



dell'adeguamento del Rio Cappella per il tratto interferente e la messa in sicurezza definitiva dei versanti adiacenti all'ex area doganale. La progettazione, la cui data di conclusione è prevista per fine agosto, avrà una durata di due mesi, a valle della quale prenderanno avvio i lavori per i successivi 28 mesi che, una volta conclusi, consentiranno al porto di Vado di raggiungere una capacità di movimentazione di 800.000 TEU annui di cui circa il 40% trasportati attraverso la rete ferroviaria a servizio del terminal. Powered by



Genova Today

Genova, Voltri

Torre piloti bis: persa una prova, processo rinviato

La Corte d'Appello di Genova ha autorizzato un supplemento d' indagine nel giudizio di secondo grado del processo sulla collocazione delle torre piloti. Una fonte di prova è andata persa durante la spedizione, provocando un ulteriore rinvio

Il pacco contenente i dati sulle manovre della nave Jolly Nero, che il 7 maggio 2013 ha fatto crollare la torre piloti del porto di Genova provocando 9 morti, spedito dalla Capitaneria di Porto di Roma non è mai arrivato a Genova. Lo smarrimento del plico contenente i dati del sistema Ais obbliga la Corte d' Appello di Genova ad un ulteriore rinvio del processo. Il secondo filone d' indagini sul crollo della torre piloti del porto di Genova riguarda la collocazione della struttura nell' area portuale. In primo grado il Tribunale di Genova ha condannato l' ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della capitaneria di porto di Genova, e altre sei persone tra ex progettisti, datori di lavoro e dirigenti che approvarono il progetto. Nel processo di secondo grado la Corte d' Appello ha autorizzato un supplemento istruttorio, per consentire l' acquisizione dei dati dati dell' Ais (automatic identification system) che permetteranno di ricostruire tutte le manovre compiute dalla nave Jolly Nero nell' area del porto di Genova dal 2010 al momento dell' incidente. I dati sono conservati presso i server della Capitaneria di Porto di Roma. Nelle scorse settimane gli addetti della capitaneria della Capitale hanno estratto i dati, che



sono stati caricati su una penna usb e spediti a Genova attraverso il servizio postale. Il plico non è però mai arrivato a destinazione, probabilmente smarrito durante il trasporto. Per questa ragione la Corte d' Appello ha deciso di rinviare al 20 giugno l' udienza destinata all' acquisizione della prova. La capitaneria di porto di Roma provvederà ad una nuova estrazione dei dati, questa volta però la penna usb con i dati verrà portata a Genova direttamente da un ufficiale incaricato del trasporto. L' obiettivo di questa nuova acquisizione probatoria è determinare le distanze tra la nave e i punti cospicui, tra cui la torre piloti, nel corso delle manovre in porto.

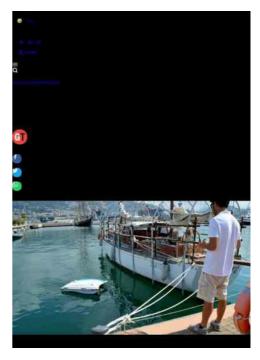


Genova Today

Genova, Voltri

Lotta alla plastica, "mangiariufiuti" e droni per la raccolta in mare

Ritorna per il terzo anno consecutivo la campagna di Coop per l'ambiente Un mare di idee per le nostre acque piena di novità. Si parte il 7 giugno da Genova, dove era stato installato nel 2019 il primo Seabin, con il debutto di due nuovi dispositivi per la raccolta della plastica in mare. Grazie alla collaborazione con il partner scientifico di Coop, LifeGate e il suo programma PlasticLess, saranno messi in azione sul molo della Marina Genova a Sestri Ponente il Trash Collec'Thor (un nuovo aspirarifiuti del mare) e il Pixie Drone (drone cacciatore di rifiuti negli specchi acquei dei porti), entrambi mai presentati in Italia e disponibili oggi solo in altri cinque paesi (Francia, Grecia, Italia, Canada e Usa). Il Trash Collec'Thor è il nuovo dispositivo mangiaplastica che cattura diversi tipi di rifiuti galleggianti come bottiglie di plastica, sacchetti, mozziconi, ma anche idrocarburi e microplastiche fino a 3 mm di diametro. Attivo 7 giorni su 7, il suo nome contiene anche quello del dio del tuono, perché la capienza arriva infatti fino a 100 kg (un argano ne facilita il sollevamento una volta pieno). Il Pixie Drone invece è uno strumento che navigando esplora piccole aree di mare o di lago, a caccia dei rifiuti plastici



che galleggiano lontano dai punti di accumulo dei pontili. Telecomandato da una distanza di 500 metri, può raccogliere fino a 60 kg di rifiuti: dalla plastica all'organico, dal vetro alla carta, ai tessuti. Secondo uno studio condotto dai ricercatori dell'Ispra, più del 70% dei rifiuti in mare è depositata nei fondali italiani e il 77% è plastica. Ecco quindi che a fianco di tecnologie innovative la mano dell'uomo può fare la differenza. In questa edizione, accanto ai nuovi dispositivi mangia rifiuti, sarà anche presente un team di sub esperti che il 6 giugno hanno realizzato la prima operazione. Guidati da Emilio Mancuso, biologo marino di LifeGate, sub e presidente di Verdeacqua (associazione ambientalista specializzata nell'educazione sulla salvaguardia degli ecosistemi marini) un team di 7 sommozzatori tra cui un fotografo e un videoperatore marino hanno ripulito dai rifiuti il fondale di Santa Teresa filmando quanto ritrovato. Il giorno dopo Genova sarà il momento di Venezia, dove prosegue la collaborazione con Findus già avviata nel 2021 quando ha aderito, primo tra i partner commerciali, alla campagna "Un mare di idee per le nostre acque", adottando 10 Seabin. Saranno attivati due nuovi dispositivi all'Isola della Certosa e a Rimini. Findus presenterà inoltre Fish for Good, manifesto che riassume l'impegno per la salvaguardia degli Oceani. Tappa in autunno sul litorale tirrenico a Castiglione della Pescaia e si chiude in ottobre a Trieste dove i sub ripuliranno i fondali dell'Area Marina Protetta di Miramare. Proteggere i nostri mari è un impegno che ci siamo assunti anni fa. Proprio qui a Marina Genova a Sestri Ponente nel 2019, avevamo posizionato il nostro primo Seabin e l'anno dopo un secondo che, grazie all'attenzione e cura costante del personale del porto, sono stati capaci di raccogliere il triplo dei rifiuti, in



Genova Today

Genova, Voltri

peso, rispetto alla media assicura Maura Latini, amministratrice delegata Coop Italia intervenuta all'evento di Genova Da un lato ci occupiamo di rendere la pesca il meno invasiva possibile aderendo alle varie certificazioni, riduciamo la plastica che utilizziamo negli imballaggi e che potrebbe finire in mare, alleviamo i nostri pesci nel rispetto dell'ecosistema che ci ospita. Accanto a questo però abbiamo scelto di occuparci anche di quella plastica che in mare ci è già finita e che minaccia l'ecosistema marino. Dall'inizio della campagna fino ad oggi (dati al 31 maggio), sono stati raccolti quasi 32 tonnellate di rifiuti pari al peso di oltre 2 milioni di bottiglie da mezzo litro che se messe in fila eguaglierebbero la distanza tra Torino e Firenze (circa 400 chilometri). In Liguria sono già state già raccolte oltre 10 tonnellate di rifiuti pari al peso di quasi 700 mila bottiglie da mezzo litro - dichiara Roberto Pittalis, presidente Coop Liguria - La nostra regione ha fatto da apripista al progetto nazionale Un mare di idee per le nostre acque e siamo contenti che i primi due Trash Collec'Thor e Pixie Drone siano stati installati proprio a Genova, città che ha da sempre un legame fortissimo con il mare. Nell'ambito dell'impegno di Coop per l'ambiente, anche in Liguria vengono proposti ogni anno decine di incontri ai ragazzi delle scuole sulla tutela dell'acqua, la biodiversità e l'inquinamento da plastica, e sono attive diverse collaborazioni con associazioni ambientaliste locali. Tutela dei mari che passa anche dall'educazione alla sostenibilità. Al fianco di Coop anche nel 2022 la barca da regata Anywave la prima ad aver istituito a bordo la figura del Reco Responsabile ecologico e ad aver stilato un Decalogo di comportamenti da cui non derogare sia in navigazione che nelle fasi di attracco nei porti. Figura inserita anche nel regolamento per l'iscrizione all'ultima edizione di Barcolana lo scorso ottobre. Anche nel 2022, come lo scorso anno, l'imbarcazione guidata dallo skipper Alberto Leghissa seguirà le varie tappe e avrà una funzione di supporto educational aprendosi alle visite di soci, consumatori, scuole. Al fianco di Coop anche testimonial noti per il loro impegno nella salvaguardia dei mari e la loro passione per l'ambiente come Filippo Solibello, speaker radiofonico di Caterpillar, divulgatore scientifico, autore del libro SPAM Stop Plastica A Mare, e Tania Cagnotto campionessa olimpica unica donna italiana ad aver vinto una medaglia d'oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere la tuffatrice europea con il maggior numero di podi in carriera. È fondamentale non abbassare la guardia e mantenere sempre alta l'attenzione delle pubbliche amministrazioni, delle aziende e delle persone sul tema dell'inquinamento da plastica nei mari commenta Simone Molteni, direttore scientifico di LifeGate con le due nuove tecnologie proposte da LifeGate PlasticLess, scelte dopo tre anni di scouting a livello internazionale, vogliamo confermare il nostro impegno concreto per avvicinarsi sempre di più a una soluzione.



Informare

Genova, Voltri

Spinelli amplia l' area in gestione nel porto di Genova

Ok del Comitato di gestione al rilascio di ulteriori 1.340 metri quadri Oggi il Comitato di gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha dato parere positivo al rilascio della licenza favore del gruppo Spinelli delle aree cosiddette ex Enel-Itar della superficie di 1.340 metri quadri in testata dell' ex carbonile Enel ad integrazione, dal punto di vista logistico ed operativo, del compendio già in concessione nel porto di Genova allo stesso gruppo, con cui sono confinanti e contigue sia a sud, verso mare, sia sul lato di levante. Spinelli aveva presentato istanza per l' ottenimento in concessione dell' area lo scorso 7 dicembre specificando che «la ripresa dei tassi di crescita dei traffici e delle operazioni portuali dopo la crisi infrastrutturale causata dal crollo del Ponte Morandi e dopo "il picco" della fase più acuta dell' emergenza pandemica, pubblicata anche dall' AdSP MALO, ha determinato un indice di utilizzo/saturazione delle aree operative del terminal Spinelli che è il più elevato, pari a 3,64 teus/mg. (anno 2019 ante pandemia) del porto di Genova». Nel documento il gruppo Spinelli spiegava che per il proprio terminal la ripresa dei traffici aveva significato un incremento del +10,7% dei



volumi di carichi movimentati nei primi otto mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Nell' istanza Spinelli ricordava che, per soddisfare «almeno in parte la necessaria ed urgente esigenza di ampliamento del terminal», al gruppo era già stata assegnata in gestione sino al 17 giugno 2024 un' area di 7.125 metri quadri corrispondente alla parte di ponente dell' ex carbonile Enel chiesta in concessione con istanza del 22 ottobre 2021.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, Spinelli amplia la concessione verso l' ex carbonile Enel

1,300 metri quadri dell' area ex Itar vanno ad espandere logisticamente gli spazi dell' operatore. L' autorità portuale rilascia aiuti economici ai portuali e tutta una serie di altre concessioni

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale ha rillasciato una licenza a favore di Spinelli per la gestione delle aree ex Itar del porto di Genova, circa 1,300 metri quadri in testata dell' ex carbonile Enel. Una licenza che amplia gli spazi dell' operatore, visto che si vanno a integrare, dal punto di vista logistico e operativo, al compendio in concessione verso Sud, cioè sul lato mare, e verso Levante. Come ha spiegato Spinelli nella richiesta di ampliamento della concessione presentata nei mesi scorsi, la ripresa dei tassi di crescita dei traffici e delle operazioni portuali dopo la crisi causata dal crollo del Ponte Morandi, e dopo l' emergenza pandemica, l' area in concessione si è saturata, raggiungendo solo nel 2019 un tasso di riempimento di 3,64 TEU per metro quadro e incrementando i traffici, nel 2021 del 10,7 per cento nei primi otto mesi. Per ovviare a queste difficoltà di spazi, fino al 17 giugno 2024 a Spinelli è stata concessa un' area di 7,125 metri quadri, corrispondente alla parte di Ponente dell' ex carbonile Enel. La delibera dell' autorità portuale di Genova segue una serie di decisioni prese oggi dal Comitato di gestione, che riguardano aiuti



economici per i portuali, una concessione per Porto Antico, un' altra per Riparazioni Navali e un' ampliamento di concessione per SV Port Service, più tutta una serie di rilasci, rinnovi, volture e sospensioni. Per quanto riguarda i portuali, il Comitato di gestione ha riconosciuto un importo pari a 353 mila euro a favore della CULMV "Paride Batini" di Genova quale contributo a valere sulle attività formative per il personale svolte nel quarto trimestre del 2021 (comma 15-bis, art. 17 legge 84/94), nonché il riconoscimento di 1,666.170 euro quale saldo del contributo relativo alle minori giornate registrate nel corso del 2021 rispetto all' anno 2019 riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale italiano conseguenti all' emergenza COVID-19 (art. 199 legge 77/2020 e s.m.i. per l' impresa autorizzata ex art. 17 legge 84/94). In ultimo, sempre per la Compagnia "Paride Batini" il Comitato ha deliberato il riconoscimento di una somma complessiva di 1.736.151 euro per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali nel periodo compreso tra aprile e dicembre del 2021. Il board ha espresso parere favorevole al rilascio a Porto Antico di Genova S.p.A. - società pubblica partecipata dal Comune di Genova (54%) e dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Liqure Occidentale (3,6%) - di un' unica concessione della durata di 25 anni (fino al 2047) su aree e specchi acquei nell' area di Levante del distretto industriale delle riparazioni navali già oggetto di titoli concessori pluriennali e per licenza. Questo passaggio consentirà a Porto Antico S.p.A. di rilanciare la "Marina" dotandola di più ampi e innovativi servizi in linea con i principali competitor presenti sul mercato,



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

valorizzando contemporaneamente le iniziative avviate dall' amministrazione comunale che stanno interessando la zona della Fiera nel suo complesso. La gestione unitaria delle aree, che consentirà anche la crescita del Salone Nautico Internazionale di Genova, coerentemente agli accordi stipulati nel 2019, porterà alla creazione di un ampio polo integrato della nautica di media e piccola caratura. Per quanto riguarda l' area industriale Riparazioni navali del porto di Genova, il Comitato ha approvato il rilascio di una concessione decennale alla società Gennaro S.r.l. per immobili situati a Molo Cagni e il riassetto dei titoli concessori sui capannoni di Via dei Pescatori a favore di Amico & Co e Lagomarsino Anielli S.r.l. Parere favorevole anche sull' ampliamento della concessione e dell' integrazione del contratto di locazione alla SV Port Service SRL relativa all' impianto fotovoltaico posto sull' edificio amministrativo del terminal containers e sull' edificio port gate nelle aree retroportuali di Vado Ligure. La SV Port Service S.R.L. affidataria del servizio di distribuzione di energia elettrica e di illuminazione a servizio di tutte le opere connesse alla Piastra Multifunzionale di Vado - avvierà le procedure autorizzative per mettere in esercizio gli impianti fotovoltaici contestualmente all' installazione delle apparecchiature necessarie. L' energia "green" così prodotta potrà essere scomputata dai costi di consumo in carico ad AdSP centrando l' obiettivo di risparmio in termini economici e di sostenibilità ambientale. Sono stati approvati provvedimenti relativi al rilascio, rinnovo, voltura e sospensione autorizzazioni e concessioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 55 cod. nav., nonché iscrizioni nel registro ex art. 68 del Regolamento Codice della Navigazione per le attività industriali, artigianali. Infine, via libera del board anche alla Relazione annuale 2021 (secondo l' art. 9, Comma 5, LETT. E, L. 84/94 s.m.i.) che sarà inviata nei tempi previsti al ministero delle Infrastrutture.



Genova, Voltri

Con la Moby riparte il ponte con la Corsica

MILANO Per gli amanti della Corsica, delle sue spiagge e della sua natura selvaggia e incontaminata, arriva la notizia più attesa: ripartono le linee di Moby che sono il ponte fra l'Italia e l'isola, le più comode e quelle che offrono ai loro passeggeri i migliori servizi di bordo. La linea Genova-Bastia-Genova è già operativa da mercoledì primo giugno al 25 settembre. Fino al 15 agosto, la partenza da Genova è alle 21 con l'arrivo a Bastia alle 7, mentre dal 17 agosto la traversata sarà diurna con partenza da Genova alle 11 ed arrivo in Corsica alle 18,30. Al ritorno, fino al 15 agosto la partenza da Bastia è prevista alle 11 con arrivo a Genova alle18.30, mentre dal 16 agosto la partenza dal porto corso sarà alle 21 ed arrivo nel capoluogo ligure la mattina alle 7. Tutte le traversate saranno effettuate da navi con ampia capacità di cabine. Per quanto riguarda i viaggi da Livorno a Bastia e viceversa invece la linea è operativa da giovedì scorso 2 giugno al 2 ottobre con la partenza da Livorno alle 8 e l'arrivo in Corsica alle 12,30 e la partenza da Bastia alle 14 e l'arrivo nel porto toscano alle 18,30. Saranno a disposizione come sempre le migliori



offerte scrive la compagnia come la promozione per chi prenota e viaggia fino al 19 giugno che prevede il cento per cento di sconto, al netto di tasse, diritti e competenze, sulla tariffa di passaggio per chi viaggia insieme a un secondo passeggero adulto o bimbo fra i 4 e gli 11 anni pagante. Fatta salva ovviamente la possibilità di acquistare a parte cabine o poltrone. E resta anche la possibilità di cambiare la data del viaggio senza penali per tutte le volte che si vuole o di sospendere il biglietto fino al 31 dicembre 2023 in caso di cambiamento di programmi di viaggio.



Ship Mag

Genova, Voltri

"Così la nostra gru aspira ed elimina l' inquinamento prodotto dalle navi"

Giovanni Roberti

Come funziona la gru mobile capace di catturare tutti i fumi derivanti dalla piena operatività della nave Genova - 'Non tutte le navi in arrivo in uno scalo saranno in grado di attaccarsi effettivamente alla rete elettrica, ci sono diverse esigenze a bordo e questa soluzione potrà dare impatti positivi solo parziali'. Ne è convinto Nunzio Rizzi, Executive Partner di Iris Technologies Services, distributore della tecnologia CAEM per l' Europa, che ne ha parlato con il Focus di ShipMag dedicato all' ambiente in un' intervista disponibile integralmente a questo indirizzo . CAEM , azienda americana con diversi operatori sparsi nel mondo, propone una soluzione più duttile, ma forse ancora più efficace. In sostanza, si tratta di una gru mobile che arriva sulla banchina a cui è ormeggiata la nave, e con un braccio estensibile riesce a catturare tutti i fumi derivanti dalla piena operatività della nave, che quindi può continuare a mantenere attivi tutti i sistemi di bordo. Il sistema di CAEM chiamato ShoreKat per un funzionamento in banchina e METS su chiatta - è in grado di aspirare l' inquinamento con una riduzione del 99% delle Pm, del 95% del NoX e dell' 85% di SO2. E il tutto si esaurisce in un cumulo di cenere



- circa 1,7 kg. ogni MW prodotto dalla nave - che è totalmente inerte e può essere portato in discarica.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, dal Comitato di Gestione via libera a nuovi spazi per il gruppo Spinelli

Si tratta di 1300 mq in testata dell' ex carbonile ENEL

Redazione

Si tratta di 1300 mq in testata dell' ex carbonile ENEL Roma - E' proseguito in data odierna il Comitato di Gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed è stato deliberato il rilascio della licenza favore di Spinelli S.r.l delle aree cosiddette 'ex-Itar' di circa 1300 mq che si trovano "in testata dell' ex carbonile ENEL ad integrazione, dal punto di vista logistico ed operativo, del compendio già in concessione allo stesso operatore, con cui sono confinanti e contigue sia a sud, verso mare, sia sul lato di levante", si legge nel comunicato dell' Authority .





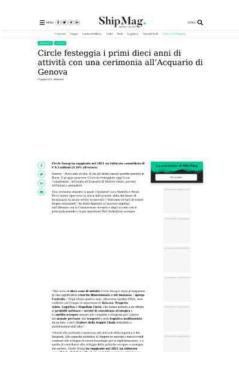
Ship Mag

Genova, Voltri

Circle festeggia i primi dieci anni di attività con una cerimonia all' Acquario di Genova

Redazione

Circle Group ha raggiunto nel 2021 un fatturato consolidato di 9,3 milioni (il 30% all' estero) Genova - Dieci anni di vita, di cui gli ultimi (quasi) quattro quotato in Borsa. Il gruppo genovese Circle ha festeggiato oggi il suo 'compleanno', invitando all' Acquario di Genova clienti, partner, istituzioni e giornalisti. Una cerimonia durante la quale i fondatori Luca Abatello e Alexio Picco hanno ripercorso la storia dell' azienda: dalla decisione di focalizzarsi su alcuni settori di mercato ("Volevamo evitare di essere troppo orizzontali", ha detto Abatello) ai successi sugellati dall' alleanza con la Commissione europea e dagli accordi con le principali aziende e le più importanti Port Authorities europee. "Nel corso di dieci anni di attività Circle Group è stato protagonista di una significativa crescita dimensionale e del business - spiega l' azienda - Negli ultimi quattro anni, attraverso quattro M&A, sono confluite nel Gruppo le esperienze di Info.era , Progetto Adele , Log@Sea e Magellan Circle, che hanno portato a un' offerta di prodotti software e servizi di consulenza strategica e in ambito europeo sempre più completa e integrata per i player del mondo portuale, dei trasporti e della logistica multimodale, da



un lato; e per i fruitori della Supply Chain (industria e distribuzione) dall' altro". "Grazie alla profonda conoscenza del mercato della logistica e dei trasporti, alla capacità distintiva di leggere in anticipo i macro-trend connessi allo sviluppo di nuove tecnologie per la digitalizzazione, e a quella di contribuire allo sviluppo delle politiche europee a sostegno del settore, Circle Group ha raggiunto nel 2021 un fatturato consolidato di 9,3 milioni (di cui il 30% realizzato all' estero) e impiega oggi 88 unità distribuite nelle diverse sedi di Genova (l' headquarter, con i nuovi uffici da poco inaugurati in Piazza Borgo Pila 40), Milano, Trieste, Bruxelles e Oporto".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Spinelli incassa l' ok ad ampliarsi ancora sul ponte ex Idroscalo a Genova

Dal comitato di gestione voto favorevole al rilascio di una licenza pr occupare circa 1.300 mq in testata dell' ex carbonile Enel

'E' proseguito in data odierna il Comitato di Gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Liqure Occidentale (iniziato lo scorso 31 maggio ed evidentemente lasciato 'aperto', ndr), nell' ambito del quale è stato deliberato il rilascio della licenza favore di Spinelli S.r.l delle aree cosiddette 'ex-ltar' di circa 1.300 mg in testata dell' ex carbonile Enel a integrazione, dal punto di vista logistico e operativo, del compendio già in concessione allo stesso operatore, con cui sono confinanti e contigue sia a sud, verso mare, sia sul lato di levante'. Con questa stringata comunicazione la port authority di Genova ha appena annunciato il parere positivo alla richiesta di concessione presentata dal Gruppo Spinelli per un' ulteriore porzione del ponte Ex Idroscalo dello scalo, materia sulla quale alcuni componenti del Comitato di gestione avevanio cheisto alcuni giorni di tempo per poter approfondire in maniera adeguata la materia. Come già riportato da SHIPPING ITALY, la domanda pervenuta dal terminalista che controlla e opera il vicino Genoa Port Terminal era stata pubblicata lo scorso marzo e nel documento veniva ricapitolata la situazione sulle aree dell' ex carbonile Enel. Nell' istanza di



concessione Spinelli ricordava infatti di essere titolare di licenza rilasciata nel 2018 fino al 2054 relativa alla parte di ponente del Ponte Ex Idroscalo (nella figura più sotto delimitata in rosso), di licenza rilasciata nel luglio 2021 e valida fino a tutto il 2023 per l' area Ex Nuovo Borgo Terminal (in giallo), di licenza rilasciata nel luglio 2021 e valida per tre anni della parte di ponente dell' ex carbonile (in verde). E di detenere, grazie a un' autorizzazione dell' ottobre 2021, anche il lato levante (in blu), anche se 'per la cantierizzazione delle attività di rimozione parziale del rilevato cosiddetto 'Ballast' insistente sulla line ferrata già al servizio del carbonile, in esecuzione di uno specifico accordo fra Spinelli ed Enel del 5 ottobre 2021 per destinare tale materiale alla sistemazione dell' ex carbonile Enel lato ponente'. Quest' ultima porzione, scriveva Spinelli, sarebbe già stata chiesta in concessione il 22 ottobre scorso, perché 'appropriata a soddisfare almeno in parte la necessaria e urgente esigenza di ampliamento del terminal'. Necessaria in ragione della 'ripresa dei tassi di crescita dei traffici e delle operazioni portuali dopo la crisi causata dal crollo del Ponte Morandi e dopo il picco più acuto della pandemia' e del fatto che 'l' indice di utilizzo/saturazione delle aree operative del terminal Spinelli è il più elevato, pari a 3,64 Teu/mq (anno 2019 ante pandemia) del porto di Genova'. L' ultimo spicchio di ponte ex Idroscalo richiesta e ottenuta (area azzurra) 'integra da un punto di vista logistico, operativo e anche, in particolare, un miglioramento della viabilità (e della sicurezza) con sbocco anche sul lato mare, l' area già in concessione (in verde) sul lato della testata del carbonile



Shipping Italy

Genova, Voltri

ex Enel, che ha una superficie complessiva di circa 1.340 mq di aree scoperte, ricadenti nell' ambito S3 del Prp, con funzione caratterizzante C2 - operazioni portuali relative alle merci convenzionali - e con funzioni ammesse C1 e C3 (contenitori e rinfuse solide)'.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, ok a 1.300 metri quadrati a Spinelli in testa al carbonile Enel

Via libera del Comitato di gestione dell' Adsp del Mar ligure Occidentale (Genova, Savona, Vado Ligure) alla concessione di una piccola nuova area nel porto di Genova, 1.300 metri quadrati, alla Spinelli srl, a fianco degli spazi già occupati dal terminalista . L' approvazione è arrivata oggi nella prosecuzione della seduta che si era aperta il 31 maggio e si era conclusa con il rinvio della pratica. Il comitato ha deliberato il rilascio della licenza a favore di Spinelli delle aree cosiddette 'ex-Itar' in testata dell' ex carbonile Enel. Aree "ad integrazione, dal punto di vista logistico ed operativo, del compendio già in concessione allo stesso operatore, con cui sono confinanti e contigue sia a sud, verso mare, sia sul lato di levante" sottolinea una nota dell' Adsp.







La Spezia

Saltate le regole per le code dei Tir

LA SPEZIA Secondo Trasportounito quanto accaduto a La Spezia è gravissimo: si tratta infatti della prova provata dell'impossibilità delle Autorità di Sistema Portuale di governare le scelte se la capacità di coesione di pochi player economici mondiali, a capo di associazioni e lobby si traduce in una prova di forza e nell'affermazione di interessi particolari. Nella totale disattenzione e nel silenzio assordante del Ministero competente afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito viene sconfessata la governance dell'Autorità di Sistema Portuale perpetrando una situazione di degrado in cui migliaia di ore di attesa continuano a tradursi in una penalizzazione delle sole imprese di autotrasporto. Un'altra piccola ma significativa sconfitta dello Stato che deve fare retromarcia rispetto a un'azione organica di regolazione dei cicli operativi dei camion nei porti; regolazione che non può prescindere dalla definizione di standard minimi di servizio delle operatività portuali, in primis terminalistici e quindi dalla



responsabilizzazione di tutti gli operatori che intervengono nella programmazione e nell'affidamento dei servizi di trasporto (il modello esiste ed è quello del porto di Barcellona). Di fronte a cambiamenti epocali nel trasporto marittimo e nella logistica dei terminal, travolti da fenomeni quali blank sailing, rotazioni navi, aree operative congestionate negli scali, just in time esasperato, infrastrutture inadeguate, le AdSP conclude Tagnochetti stanno provando a organizzare una risposta basata sul necessario tracciamento dell'operatività dei camion, con l'automazione di varchi portuali e la digitalizzazione documentale. Ma il caso La Spezia fa scattare più di un allarme: le AdSP hanno il potere di governare?.



Port Logistic Press

La Spezia

Inaugurata la nuova area camper in via Valdilocchi a ridosso del centro urbano e del terminal crociere

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - È stata inaugurata questa mattina la nuova area camper in via Valdilocchi, un' area posta immediatamente a ridosso del centro urbano, del terminal crociere e delle principali arterie di accesso alla città. L' area, prima dei lavori effettuati, era occupata da un rimessaggio di barche a secco e al suo interno erano presenti alcuni prefabbricati e tettoie ad uso deposito e ricovero barche poste su un piazzale asfaltato e recintato. Il progetto ha previsto la demolizione delle strutture presenti per la realizzazione di una zona asfalta di circa 2300 mg dotata, oltre che di spazi per la sosta dei camper, anche di un nuovo edificio nel quale sono stati ricavati servizi quali docce e bagni per uomini e donne, il locale lavanderia e uno spazio dedicato all' accettazione. Il tutto rispondente alla normativa per l' abbattimento delle barriere architettoniche Le piazzole di sosta hanno una dimensione minima di 7 x 4 metri capaci di accogliere comodamente camper e roulotte e tutte equipaggiate con torrette per la fornitura elettrica. Agli ingressi sono stati predisposti impianti per il controllo degli accessi e per l'erogazione dei servizi con gestione smart. Due



piazzuole sono state dotate di impianto di recupero dei liquami di camper e roulotte per consentire lo svuotamento dei bagni chimici dei mezzi ospitati. Un nuovo impianto di illuminazione su pali con proiettori a Led garantiranno visibilità e sicurezza anche nelle ore notturne. L' area sarà gestita dal MP Mobilità e Parcheggi. L' importo progettuale complessivo risulta pari a 900mila euro.



ravennawebtv.it

Ravenna

PRI: Porto di Brindisi e Ravenna, futuro a confronto

Redazione

Promosso dal PRI di Brindisi si tiene il prossimo sabato11 giugno, presso la sala "Gino Strada" del Palazzo Granafei Nervegna a Brindisi, via Duomo 20, il pubblico convegno sul tema "Porti di Brindisi e Ravenna: futuro a confronto". Dopo l' introduzione del capogruppo del PRI in Consiglio Comunale Gabriele Antonino, il confronto, moderato da Vito Birgitta segretario cittadino dell' Edera, vedrà gli interventi di Daniele Rossi, presidente AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, del vicesindaco di Ravenna Eugenio Fusignani e di Giannantonio Mingozzi presidente di TCR, Terminal Container Ravenna; per Brindisi intervengono Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP Mare Adriatico Meridionale, Gabriele Menotti Lippolis, presidente Confindustria Brindisi, Fabiano Amati consigliere regionale Puglia. Le conclusioni sono affidate al segretario nazionale del PRI Corrado De Rinaldis Saponaro.





Livorno

Il monitoraggio costiero nel Mediterraneo: la comunità scientifica si confronta sulle nuove sfide

Nono Simposio Internazionale II Monitoraggio Costiero Mediterraneo 14-15-16 giugno 2022, al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo Livorno sarà di nuovo sede, in presenza, del Simposio Internazionale "Il Monitoraggio Costiero Mediterraneo problematiche e tecniche di misura". Questa nona edizione si terrà al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo. L' evento è organizzato dall' Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con la Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), la Provincia di Livorno, e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Livorno giugno 2022 - I lavori, a cui partecipano studiosi di tutto il bacino del Mediterraneo, saranno, dopo lo stop causato dall' emergenza pandemica, una occasione per confrontarsi sulle nuove sfide in tema di monitoraggio e conservazione degli ecosistemi costieri mediterranee e per valutare strategie e azioni per la salvaguardia e per la tutela dell' ambiente marino e costiero. Le tematiche ed i risultati degli ultimi anni nella ricerca su questi temi saranno esposti nei lavori scientifici sia con presentazioni orali sia con poster. Il Simposio si articola in cinque sessioni,



che spaziano dalla Morfologia ed evoluzione delle coste e dei fondali, alla Geografia e Paesaggio della fascia costiera, all' inquinamento, produzione energetica, monitoraggio e valutazione economico-ambientale e, infine, alla Flora e Fauna e al Patrimonio culturale costiero e subacqueo. Dei 150 lavori selezionati dal Comitato Scientifico più di 10 afferiscono a ricercatori CNR sulle tematiche delle varie Sessioni. Il rilievo del Simposio è attestato dai prestigiosi patrocini ricevuti: Accademia dei Lincei, Accademia dei Georgofili, Università degli Studi di Firenze, Regione Toscana, Comune di Livorno e la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. A sottolineare lo stretto legame tra il Simposio, la città di Livorno e le sue infrastrutture costiere storiche, alla fine dei lavori sono previste due visite promosse e organizzate dall' l' Autorità di Sistema Portuale alla Torre del Marzocco e al Faro di Livorno.



Livorno

Al Comando generale il 1° incontro per lo sviluppo del progetto '5G Maritime Autonomous Surface Ships'

La tecnologia delle navi autonome, con particolare riguardo al loro impiego su scala mondiale, i costi-benefici che tale tecnologia comporta, nonché le discendenti implicazioni per le norme internazionali, sono oggetto di continuo interesse per il Corpo delle Capitanerie di Porto e, per materia del Reparto VI - Sicurezza della Navigazione e Marittima, attraverso la partecipazione alle attività dell'International Maritime Organization II Comando generale ha avviato da tempo un'attività di collaborazione, su richiesta dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), per prevedere e valorizzare l'uso delle applicazioni spaziali tese alla promozione della innovazione sostenibile, rivolta all'ecosistema marittimo e dei suoi trasporti. Tale collaborazione si è tradotta, nella sua fase iniziale, in una forma di cooperazione e supporto allo sviluppo del progetto 5G Maritime Autonomous Surface Ships 5G MASS, di cui il 30 Maggio scorso, si è svolto, presso la Sala Riunioni del VI REPARTO, il primo, importante, appuntamento di milestone, unitamente ai rappresentanti del Consorzio di aziende private nazionali che ha vinto la outline proposal, bandita da ESA (la cordata è composta da TIM (capofila), CNIT, Fly Sight,



Cetena-Fincatieri, Grimaldi Lines). All'evento, presieduto dal Capo del VI Reparto Ammiraglio Ispettore Luigi Giardino, ha partecipato altresì, da remoto, il Direttore Marittimo di Livorno, Contrammiraglio Gaetano ANGORA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, entrambi coinvolti nelle fasi operative di attuazione del progetto. I lavori si sono conclusi con grande soddisfazione dei presenti, tra cui la Direttrice del Dipartimento Business Applications dell'Agenzia Spaziale Europea, dott.ssa Roberta Mugellesi, presente all'evento, che ha dato appuntamento alla prossima Milestone di progetto a Novembre di quest'anno. Il progetto in parola si inserisce in un programma di sviluppo tecnologico più ampio, rivolto alla digitalizzazione ed all'automazione dei porti ed all'interfaccia tra tutti gli attori portuali (ivi incluse le Autorità Marittime) e l'ambiente nave, al fine di facilitare lo scambio automatico di informazioni riguardanti la sicurezza della navigazione e non solo. Gli obiettivi di tale progetto, infatti, sono molto ambiziosi: la promozione di un uso innovativo delle tecnologie spaziali che riguardino il settore dello smart shipping nella sua transizione verso l'uncrewed shipping, sia nel settore della navigazione che delle comunicazioni marittime e costiere, così come l'implementazione di una integrazione sicura del trasporto marittimo, attraverso il monitoraggio delle aree e delle infrastrutture costiere ed una attività di maritime surveillance (attraverso le articolazioni: security, fishing and evironment).



Livorno

Explora Journeys è orgogliosa di nominare Serena Melani alla guida della EXPLORA I

Ginevra, Svizzera - 07 giugno 2022 - Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della divisione crociere del gruppo MSC, ha commentato: "La nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys. I valori della Comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell' ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando EXPLORA I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale". Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha aggiunto: "Siamo molto felici di avere la Comandante Melani con noi al timone di EXPLORA I, in perfetta sintonia con la direzione, lo stile e l' approccio che abbiamo immaginato per la nostra prima nave. Explora Journeys propone esperienze appaganti all' insegna della scoperta del



mondo, per una nuova esperienza sull' oceano. La Comandante Melani guiderà la nostra prima nave verso destinazioni d' eccezione, alcune molto conosciute e altre al di fuori delle rotte turistiche, grazie alla sua eccezionale esperienza e passione per l'esplorazione unite al suo rispetto per il mare e la natura, in piena sintonia con la nostra filosofia, e le auguriamo un grande successo". La Comandante Melani è stata attratta da Explora Journeys per l' affinità con la sua passione per gli oceani, l'esplorazione e la scoperta, e per gli elementi costitutivi della filosofia del brand che desidera proporre una nuova esperienza sul mare, consentendo agli ospiti di riconnettersi con ciò che più conta nella loro vita. Analogamente, l'approccio incentrato sull'ospite di Explora Journeys riflette la ricerca di Serena di "connessioni emotive e interpersonali con personale e viaggiatori, sia a bordo che a terra". La Comandante Melani ha commentato: "Mi hanno molto colpita la passione, il rispetto e le conoscenze dei nostri proprietari, la famiglia Aponte Vago, nei confronti dell' oceano. Il loro coinvolgimento personale e la loro attenzione per ogni dettaglio del progetto, con l' obiettivo di proporre qualcosa di davvero unico sul mercato, è una fonte di ispirazione. Crescendo sulla costa toscana, sono molto felice di far parte di un brand lifestyle di lusso europeo e di assumere il comando di EXPLORA I quidandola verso destinazioni eccezionali, alcune delle quali mai raggiunte prima da una nave da crociera". L' eccezionale curriculum di Serena l' ha portata nel 2020 a essere la prima comandante a varare una nave da crociera. Nel 2010, Serena diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di Capitana, per poi diventare la prima Comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l' Istituto



Livorno

Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili. Serena è nata e cresciuta a Livorno, città portuale sulla costa toscana e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l' Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito. Il 30 maggio 2022, Explora Journeys ha festeggiato la cerimonia di float out di EXPLORA I presso la Fincantieri di Monfalcone, raggiungendo un traguardo importante in vista del tanto atteso viaggio inaugurale. Nel suo primo anno di attività, EXPLORA I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino all' epico Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.



Livorno

Alto Tirreno, ecco il primo trimestre

LIVORNO Come avevamo anticipato estrapolando i dati dell'Avvisatore della torre azzurra in porto, il sistema portuale di Livorno-Piombino e dei porti elbani archivia il primo trimestre con una movimentazione generale di 9,5 milioni di tonnellate di merce e un 14,5% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per lo scalo di Livorno gli oltre 7 milioni di tonnellate di merce movimentata tra gennaio e marzo rappresentano un calo del 17,2% sullo stesso periodo. La battuta di arresto è dovuta al collasso registrato nella movimentazione delle rinfuse liquide scrive l'AdSP i cui volumi si sono dimezzati rispetto al periodo dello scorso anno, attestandosi a 928.877 tonnellate. Ha contribuito soprattutto la drastica riduzione sia dello sbarco di petrolio greggio (-98,9%) che dell'imbarco di prodotti raffinati (-92,8%). Un andamento che è da imputare in parte alla crisi aziendale della raffineria ENI, in parte agli effetti della guerra in Ucraina. Battuta d'arresto anche per il traffico delle rinfuse solide, che è diminuito del 24,5% su base trimestrale, a 156.000 tonnellate di merce. Sull'andamento di questa tipologia di traffico ha inciso soprattutto il trend negativo registrato dai cereali (-96,3% nel primo trimestre) e in misura ridotta dai minerali (-14,4%). Le merci in container hanno invece messo a segno un aumento del 5,2%



su gennaio-marzo 2021. L'aumento dei volumi è stato trainato soprattutto dalle ottime performance del traffico da e per l'hinterland, cresciuto del 22,5%. Non a caso, i container pieni sono aumentati complessivamente del 15,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. In crescita sia l'import (+4,8%) che l'export (+22,7%). Il traffico di trasbordo chiude il trimestre con un calo del 37,2%, rappresentando oggi il 17,3% del totale dei container movimentati. Lo scorso anno, il suo peso era pari al 28,9% del totale. Buone notizie anche dal comparto dei prodotti forestali in break bulk. Il trimestre si è chiuso con un aumento del 13,7% sullo stesso periodo del 2021, con una movimentazione complessiva di 500mila tonnellate di merce. Diminuiscono, invece, sia il traffico rotabile (-5,6% totalizzando 121 mila mezzi commerciali) e quello delle auto nuove (-18,2% con una movimentazione di 110 mila unità), per la difficoltà in cui versa l'intero settore automotive. Il traffico passeggeri dei traghetti ha archiviato il trimestre con una crescita del 63,5% sullo stesso periodo del 2021 e una movimentazione complessiva di quasi 167.000 passeggeri. Anche il traffico delle crociere risulta in graduale ripresa rispetto alla situazione di crisi del periodo pandemico. Nei primi tre mesi sono stati effettuati tre scali e sono previste per il 2022 oltre 260 navi. Tra gennaio e marzo sono arrivati e partiti dalle banchine del porto 1200 passeggeri, con una crescita del 100% sul 2021. Piombino: Il primo trimestre ha regalato al porto di Piombino segni più in tutte le tipologie di traffico: in aumento le tonnellate movimentate (726.000 tonnellate, +7,9%) grazie sia alla crescita del traffico rotabile (+12,4% in tonnellate



Livorno

e +6,6% in mezzi) che del traffico in rinfusa (+4,2%). Risultati positivi anche per il traffico passeggeri dei traghetti, che ha fatto segnare un +44,6% sul primo trimestre del 2021, mentre per le crociere è prevista una ripartenza a partire dal mese di maggio con nove scali programmati. In crescita, in questa prima parte dell'anno, anche il movimento navi che ha chiuso il trimestre con un + 20,8%. Elba: Anche i porti elbani hanno chiuso il primo trimestre in positivo. In crescita la movimentazione complessiva, grazie alle buone prestazioni del traffico rotabile, che è a sua volta cresciuto del 12,7% sullo stesso periodo del 2021, a oltre 336 tonnellate di merce. Il traffico passeggeri dei traghetti ha fatto del pari registrare un incremento sostanzioso, del 44%. In aumento anche il movimento navi con un +16,8% su gennaiomarzo 2021, mentre le crociere hanno già cominciato a risalire la china con quasi 80 scali programmati nel corso dell'anno.



Livorno

È nata piazza Italo Piccini

LIVORNO L'antica piazza del Pamiglione, tra il palazzo dei portuali e la Fortezza Vecchia, è diventata piazza Italo Piccini (1927-2010). La targa sul palazzo della Compagnia Portuale, dove Piccini ha trascorso gran parte della sua vita, è stata scoperta nel corso di una cerimonia che ha visto gli interventi del sindaco Luca Salvetti, del figlio di Piccini Roberto, e di Enzo Raugei, presidente del Gruppo Compagnia Portuale di Livorno, oltre che la presenza delle autorità civili e militari e di numerosissimi familiari e amici. Nella foto (da sx): Luca Salvetti, Enzo Raugei e Roberto Piccini. Italo Piccini, portuale verace diventato anche imprenditore, è stato alla quida della Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno per più di un quarto di secolo (dal 1963 al 1989). Nel giugno 1989, dopo il commissariamento da parte del ministro Prandini, si costituisce la Cooperativa Impresa Lavoratori Portuali CILP di cui Italo sarà amministratore delegato fino al 2010, anno della morte. Come motivato nella delibera di Giunta Comunale con la quale, nella seduta dell'8 marzo scorso, fu decisa l'intitolazione al console dei Portuali dell'area prospiciente il Palazzo del Portuale, Piccini ha rappresentato per lungo tempo la causa dei diritti dei lavoratori dice la nota del Comune di Livorno e l'impegno per un porto moderno e competitivo.



Impegnato anche in politica, è stato consigliere comunale nelle file del Pci dal 1964 al 1980 ma ha sempre mantenuto una chiara ed orgogliosa autonomia di pensiero e di azione. Nel suo intervento alla cerimonia di battesimo della piazza il sindaco di Livorno Luca Salvetti ha rilevato quanto sia importante ricordare i personaggi che hanno fatto la storia recente di Livorno, chi ha contribuito a farla sviluppare e crescere. Ho accolto quindi con entusiasmo alcuni anni fa l'idea di amici di Piccini di intitolargli la piazza del Pamiglione (già Darsena Vecchia), dove sorge il Palazzo dei Portuali, punto di riferimento per il lavoro ma anche per il sociale e la cultura della nostra città. Qui dentro c'era e c'è un mondo. Piccini ha detto ancora il sindaco è stato un protagonista assoluto, attento ai mutamenti del porto Livorno. È una figura storica e punto di riferimento per lavoratori portuali e per l'intera città. Ricordo due momenti che mi hanno impressionato quando ero un giovane cronista: il suo atteggiamento e la sua forza nella crisi legata ai decreti Prandini, e negli anni 2000, la lucidità e puntualità, la visione lunga con cui seppe leggere i mutamenti in atto nel mondo commerciale e marittimo mondiale e nel quadro mediterraneo in cui si collocava lo scalo marittimo livornese. Enzo Raugei ha sottolineato che la data dell'intitolazione non è casuale: Il 4 giugno 1989 partiva formalmente l'attività della CILP, Compagnia impresa. Fu una sorta di riabilitazione, di rivincita, il ritorno sulla scena di un cittadino illustre che ha lasciato una traccia indelebile nella storia della nostra città, dopo il maldestro tentativo dell'allora ministro Prandini di farlo da parte attraverso il commissariamento della Compagnia. Fu un



Livorno

riconoscimento al suo valore e alla sua azione. Italo non fu solo un uomo del porto, fu prima di tutto un uomo ricco di umanità, tenace, pulito, spinto da un senso morale netto e schietto e dalla forza delle sue idee che andavano ben oltre la dimensione del porto, delle sue banchine e determinarono spesso indirizzi di carattere nazionale. Roberto Piccini ha ringraziato tutti per l'affetto dimostrato, evidenziando che non poteva essere scelto luogo migliore per intitolargli una strada, vicina alla sezione nautica del Venezia, il suo rione, ma vicina anche a largo Tito Neri e a piazza Gaetano D'Alesio, spaccati di una storia di Livorno, del suo porto, della sua crescita provenienti da momenti più duri ma che ci hanno consegnato un testimone. Voglio ricordare un suo aspetto caratteriale a molti sconosciuto: Italo era un uomo fra gli uomini, era un portuale fra i portuali, aveva capacità di ascolto e capacità di non giudicare. Aveva un desiderio: elevare la condizione sociale dei lavoratori portuali rendendoli non semplici prestatori di mano d'opera ma anche gestori e protagonisti di un processo di autodeterminazione e di crescita imprenditoriale che ha segnato la storia della compagnia portuale. A conclusione della cerimonia è intervenuto anche il cavaliere del Lavoro Piero Neri, ricordando di quando Piccini, nel dopoguerra, si chiudeva per ore nell'ufficio di suo nonno insieme all'allora console Vasco Iacoponi, di cui Piccini era vice, per parlare della ricostruzione nel porto di Livorno, incontri ai quali seguivano frequenti viaggi a Roma.



Piombino, Isola d' Elba

Le baruffe in quel di Piombino

PIOMBINO Ci abbiamo ponzato qualche giorno, ma alla fine ha prevalso la voglia di tornare sul tema: ovvero se il porto di Piombino sia o no trascurato nel sistema dell'AdSP del Tirreno Nord. Una risposta alla baruffa scatenata dalla politica piombinese è già arrivata sul web direttamente dal presidente (piombinese) Luciano Guerrieri: che ha trasformato l'accusa lanciatagli dai livornesi in un merito per Piombino: ovvero, quattro dei cinque membri del Comitato di Gestione dell'AdSP sono di Piombino. Vale il principio del Cicero pro domo sua? Vero è che gli insediamenti produttivi sono andati a rilento, e che la stessa PIM (Piombino Industrie Marittime) ha come scrive Guerrieri un dignitoso portafoglio clienti: certo non ha trovato ponti d'oro e si è anzi dovuta creare da sola collegamenti elettrici ed idrici, solo per citare un dettaglio. Ma comunque c'è. Sulle contestazioni relative all'organico, Guerrieri sembra aver malignamente rinviato la palla alle ambizioni di qualche dipendente/dirigente: fratelli coltelli, visto che per anni si è lavorato insieme? Guerrieri ha anche chiuso le polemiche sul pericolo (o risorsa?)



del rigassificatore che il Ministero vuol piazzare nel porto: esula dalle sue competenze perché il Governo ha detto che nominerà un commissario ad ACTA. Guerrieri sembra auspicare che il commissario sia il presidente della Regione, aprendo però un altro capitolo di baruffe: non è stato proprio il presidente Giani a dire che il rigassificatore sarebbe ben accetto perché finanzierebbe con il principio delle compensazioni la tanto sospirata 329 di collegamento al porto? Se ha ragione Giani dobbiamo accettare anche il principio, eticamente piuttosto discutibile, che quando ce lo mettono nel didietro possono farlo purché usino la vaselina. Ma pare che oggi funzioni così, ricordiamoci dell'OLT e di quanto ha dovuto dare al territorio in compensazioni. Una vaselina molto costosa, ma ha funzionato



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Giani su rigassificatore a Piombino: "Non abbiamo notizie"

Giulia Sarti

LIVORNO Leggo ogni giorno sui giornali o vedo in tv e l'impressione è che improvvisamente apparirà la nave rigassificatrice nelle acque di Piombino. Ma in realtà, almeno come Regione, non abbiamo notizie. Il presidente della Toscana Eugenio Giani risponde così alla domanda sulla questione che sembra dare per certa la scelta di Snam su Piombino. Quello che invece il presidente sa dare come sicuro è la nascita entro il 2023 della Toscana strade spa: Una società specifica che possa lavorare giorno e notte per allargare la Fi-Pi-Li dove possibile, creando una terza corsia e quella di emergenza, eliminando i punti di maggiore pericolosità o quelli dove si crea un collo di bottiglia. Su questa strada infatti, al contrario che per quel che riguarda la Tirrenica, la competenza è regionale: In quel caso -spiega Giani- ci sono due enti nazionali che devono sviluppare i lavori. Il passaggio Autostrade-Anas permetterà i lavori da parte di Anas per potenziare e mettere in sicurezza il tratto stradale allargando le corsie se possibile. Noi come Regione possiamo solo sollecitare perchè le cose procedano il più rapidamente possibile.





corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ripartiti i pescherecci, scelte solo due uscite. Caro-gasolio da ammortizzare, Pallesca: «Adesso vediamo il fronte delle vendite»

SAN BENEDETTO - La ripresa del mare, per i pescherecci di San Benedetto, è avvenuta pochi minuti dopo la mezzanotte. E tutto è andato liscio. Che non si sarebbero ripetute le scene di due settimane fa, quando da altri porti delle Marche e dell' Abruzzo giunsero delegazioni di marittimi a "fermare" i loro colleghi di San Benedetto, era quasi scontato ma, considerato quanto accaduto in questi ultimi quindici giorni, la prudenza non è mai troppa. Comunque tutto è andato liscio e nel momento in cui la domenica cedeva il passo al lunedì, i rumori dei motori montati sulle imbarcazioni hanno spezzato il silenzio, mai davvero tale, del porto. Così come quello di tutti gli altri porti marchigiani eccezion fatta per Civitanova Marche. Perché le barche della costa maceratese sono rimaste ferme. Ma sono state le uniche, almeno per quanto riguarda la grande pesca dei porti marchigiani. Perché oltre ai pescatori di San Benedetto, a riprendere il mare, sono stati anche quelli di Ancona. D' altra parte Civitanova è la città da dove lo sciopero era partito soprattutto per la mobilitazione avviata da Francesco Caldaroni, presidente dell' associazione Marinerie d' Italia e d' Europa, che è riuscito a convincere i



suoi colleghi a continuare nella protesta malgrado le decisioni degli altri porti. Ma se anche in Riviera si è tornati in mare non significa che la situazione sia cambiata. Innanzitutto il numero dei giorni di attività è stato ridotto in seguito ad una riunione avvenuta nello scorso fine settimana. «Due giorni alla settimana - precisa Giuseppe Pallesca, presidente della Cooperativa Pescatori Progresso - da scegliere tra i quattro a disposizione. Poi vediamo come va, soprattutto al fine di capire se in questo modo le vendite del pesce riescono a garantire maggiori guadagni». Perché da fronteggiare c' è il caro-gasolio che sta attanagliando l' intera categoria, non soltanto quella italiana ma anche quelle di Francia e Spagna. Differente la situazione per la Croazia dove vige un sistema che, almeno per quanto concerne la pesca, sembra estraneo a quello del resto d' Europa. Si continua a pescara e a vendere, anche se molti mercati ittici, compreso quello sambenedettese, hanno chiuso le porte ai prodotti provenienti da fuori. E, a proposito di mercato ittico, il ritorno in mare coincide anche con la totale ripaertura della struttura che si trova all' interno del complesso portuale sambenedettese, che dopo i lavori eseguiti nelleultime settimane ha le due linee d'asta completamente riammodernate e rinnovate e un nuovo software gestionale che consentirà, in futuro, anche di poter effettuare la vendita online del pesce. Tutto come prima? Assolutamente no. Dal porto di San Benedetto precisano infatti che lo stato di agitazione resta (anche perché non si è risolto ancora nulla), e che questa è soltanto una prova finalizzata a valutare se, diminuendo lo sforzo di pesca il mercato possa in qualche modo correggere le perdite del caro gasolio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Spegnete i motori dei pescherecci». Una lunga notte di tensione al porto e duro confronto con i marittimi di Abruzzo e Puglia

AN BENEDETTO - Ancora tensioni al porto. Non c'è pace per i marittimi di San Benedetto che dopo il rientro all'attività deciso al termine di due settimane di protesta, si sono nuovamente trovati ad affrontare un piccolo esercito di marittimi, provenienti dai porti di Abruzzo e Puglia, che nella notte tra lunedì e martedì si sono presentati al molo Nord di San Benedetto proprio mentre le imbarcazioni stavano facendo il loro rientro dopo la battuta di pesca. Una battuta che, va detto, ha fato i suoi frutti. Si è pescato tanto e, all'asta, i prezzi sono stati soddisfacenti per gli armatori che hanno così ottenuto il risultato sperato: ossigeno per tirare avanti, soprattutto dopo le due settimane di stop causate dal caro gasolio. Ma il sollievo è durato davvero poco. Il tempo di raggiungere il porto e trovarsi di fronte un piccolo esercito di marittimi intenzionati a provarle tutte per convincere i loro colleghi ad abbandonare l'idea di proseguire nelle attività di pesca. Una visita temuta, tanto che in porto, fin dalla serata di lunedì, erano presenti polizia, carabinieri, e militari della capitaneria di porto che hanno presidiato l'area per evitare il peggio. I momenti di tensione ci sono stati ma, per fortuna, non hanno quasi



mai superato il limite. Insomma non si sono viste le scene vissute due settimane fa quando il confronto portò addirittura ad un arresto e ad alcune denunce. Restano ora tante incertezze per il futuro. Tra le poche cose che ormai vengono date per scontate c'è il fatto che fino a domenica si resta fermi. «Alla fine della settimana - spiega il presidente della Cooperativa Pescatori Progresso - faremo il punto. Ci sono tanti aspetti da valutare, soprattutto relativamente alle intenzioni degli altri. Intanto domani (oggi ndr) faremo una riunione tra di noi per capire quale posizione prendere una volta che dovremo confrontarci con gli altri porti. Qui ci sono molti armatori e pescatori che vogliono tornare in mare e io sinceramente non ho motivazioni per dargli torto. Soltanto quella di evitare problemi e guerre tra poveri che non farebbero altro che peggiorare la situazione». Insomma ci si ferma per quieto vivere e per evitare problemi che andrebbero ad appesantire e ad aggravare una situazione già estremamente tesa. «Se ci fermiamo è solo per evitare problemi ma quello che ci ha spinto a tornare in mare è un ragionamento che facciamo fin dall'inizio di questa situazione. Fermarsi è inutile, ottimizziamo i tempi di pesca e cerchiamo di arrivare alla fine del mese. Ma sembra che questo ragionamento sia improponibile per molti. E allora cosa dobbiamo fare? Dobbiamo metterci ogni sera a litigare e a giustificarci perché usciamo a lavorare?». In effetti questo, la marineria sambenedettese, lo aveva predicato fin dall'inizio.



Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Garofalo (Ancona) collaborare con le istituzioni

ANCONA Un'attenzione concreta alla valorizzazione delle specializzazioni produttive e di traffico dei singoli porti di Marche e Abruzzo che compongono l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: questo lo spirito di lavoro condiviso dal presidente Vincenzo Garofalo, insieme alla struttura AdSP, con il Comitato di Gestione portuale riunito nei giorni scorsi. Il presidente Garofalo ha informato il Comitato di Gestione che, a seguito dell'avviso pubblico dell'Autorità di Sistema Portuale per individuare i soggetti idonei all'affidamento dell'incarico di segretario generale, sono state 19 le persone che hanno presentato la propria manifestazione di interesse a ricoprire il ruolo. Dopo la valutazione dei curricula presentati, Garofalo proporrà, nel più breve tempo possibile il nome. Il lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale va nella direzione di affiancare lo sviluppo dei porti di nostra competenza in collaborazione con le amministrazioni locali ha detto il presidente Vincenzo Garofalo -, scali che sono parte di una portualità nazionale riconosciuta come uno degli strumenti più importanti per far crescere il Paese in termini di traffici, di logistica, di manifattura e anche di turismo. Per il lavoro che facciamo negli



scali AdSP dobbiamo sempre ringraziare il fondamentale supporto dell'Autorità marittima e dei comandanti delle Capitanerie di Porto nel procedere con efficacia nei nostri compiti istituzionali. Fra gli atti approvati dal Comitato di Gestione, la relazione annuale 2021 sulle attività dell'Autorità di Sistema Portuale e le delibere relative a 34 posizioni concessorie nei porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. Porto di Ancona: Il Comitato ha adottato, all'unanimità, la proposta di adeguamento tecnico funzionale necessaria alla realizzazione, da parte di Fincantieri nello stabilimento del porto di Ancona, di un terrapieno per l'ampliamento del piazzale retrostante la banchina ex materiali ferrosi, dove si svolge la fase finale dell'allestimento. La superficie del terrapieno sarà di 700 metri quadrati con un investimento, da parte di Fincantieri, di 500 mila euro. Porto di Falconara Marittima: Il Comitato ha approvato la delibera di autorizzazione alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Falconara Marittima per il supporto nella gestione dei servizi comuni nelle spiagge libere che si trovano sulle aree demaniali marittime non in concessione, di competenza AdSP. Un accordo per favorire la fruizione delle spiagge libere e che sarà a beneficio della collettività. L'Autorità di Sistema Portuale supporterà il Comune di Falconara Marittima con un contributo, per questa stagione balneare. Porto di Pescara: Adottato all'unanimità, dal Comitato l'adeguamento tecnico funzionale che permette la riconversione dell'attuale Stazione Marittima del porto di Pescara in mercato ittico. L'iter del provvedimento prevede ora il passaggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il parere di competenza.



Vivere Pesaro

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio al porto, Biancani: Da Autorità Portuale e Regione nessuna data certa"

"Oggi in risposta alla mia interrogazione la Regione non è stata in grado di fornire alcuna tempistica certa sul dragaggio. Il porto di Pesaro necessita di alcuni interventi urgenti per renderlo più accessibile, fruibile e attrattivo per gli operatori economici, gli investitori e gli appassionati, ma l'Autorità Portuale non ha dato tempi certi per i lavori, con il rischio di danneggiare le attività. Lo scalo ha gravi problemi di pescaggio, ovvero di profondità delle acque, con relativi limiti ad accogliere le imbarcazioni, a danno degli operatori economici e dei diportisti. Al contrario un porto con un buon pescaggio è un'infrastruttura più accessibile, in grado di dare valore agli investimenti fatti in questi anni dai privati e di attrarre nuove attività e risorse. Per questo ho presentato due interrogazioni per sollecitare i dragaggi per garantire la vita del porto, accelerare la realizzazione della cassa di colmata e individuare un luogo in mare dove depositare i materiali che altrimenti vanno trasportati in discarica. Ogni dragaggio presenta infatti il problema di dove ricollocare il materiale, principalmente sabbia e ghiaia, che viene tolto dal porto. Tale materiale se mandato in discarica ha costi importanti per questo è strategico realizzare



depositi a mare per i materiali e/o delle casse di colmata nel porto, che possono accogliere anche sedimenti non rigettabili in mare o non utilizzabili per i ripascimenti. Questi interventi sono previsti da anni: la cassa di colmata, più volte annunciata, è stata finanziata dallo Stato con un contributo di 11 milioni di euro già da agosto 2021 e l'area a mare per il nord delle Marche (i porti di Vallugola, Pesaro, Fano e Senigallia) era prevista in un accordo di programma del 2016 ma non è stata inserita nell' ultimo accordo di settembre 2021 tra Regione e Autorità portuale. Nelle interrogazioni ho quindi chiesto quali siano i tempi di realizzazione dei lavori, ogni giorno più urgenti. Per i dragaggi è stata annunciata la scelta dell'Autorità Portuale di attendere comunque la realizzazione della cassa di colmata, il cui iter di realizzazione è ancora alla fase iniziale dello studio di fattibilità. Questo vuol dire rischiare di attendere anni ed è inaccettabile. L'intervento di dragaggio, a mio avviso, va separato dalla realizzazione della casse ed eseguito prima. Il livello dell'acqua del porto di Pesaro è ormai troppo basso per tutte le attività ad esso collegate, economiche, sportive, ricreative. Le uniche buone notizie sono che per la cassa non occorreranno altre modifiche al piano regolatore del porto, e che la Regione ha chiesto all'Autorità di mettere in studio la realizzazione dell'area di deposito a mare, dopo che era stata avviata, come da me segnalato, solo l'area per i porti del sud. A tutt'oggi, comunque, non sono stati definiti i tempi di aggiornamento dell'accordo di programma per prevedere quest'opera. Ad essere indietro è anche la conclusione del documento di programmazione strategica (Piano del porto) che l'Autorità portuale ha iniziato a redigere nel 2021, necessario per



Vivere Pesaro

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

aggiornare i piani regolatori dei singoli porti e per consentire una precisa programmazione istituzionale delle prospettive di sviluppo dei vari settori di attività portuali (industriali, turistiche, commerciali, culturali) e dare certezze per gli operatori che intendono investire nell'area. Mi auguro che la Regione, considerata l'importanza del porto di Pesaro, si faccia carico presso l'Autorità Portuale di sollecitare un dragaggio urgente e slegato dalla realizzazione della cassa di colmata, perché altrimenti rischiamo di perdere attrattività a vantaggio di porti di altre regioni e di non riuscire a garantire le attività oggi presenti. Sono comunque dispiaciuto che, nonostante le segnalazioni sull'urgenza di questi interventi, il nostro territorio non sia stato considerato al pari degli altri e lasciato indietro per l'individuazione dell'area per i sedimenti a mare e, a tutt'oggi, senza tempi certi per i dragaggi. L'unico intervento per cui la Regione ha dato una data certa è l'installazione delle colonnine elettriche sulla banchina, che essendo finanziate con 500 mila euro del PNRR devono essere pronte entro il 2026." L'interrogazione è stata sottoscritta anche dalla Consigliera Micaela Vitri e dal gruppo PD.



Vivere Pesaro

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Baldelli: "Il porto di Pesaro avrà la sua vasca di colmata"

Finalmente il Porto di Pesaro avrà la sua vasca di colmata. Lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Francesco Baldelli, oggi nel corso dei lavori dell'Assemblea Legislativa Regionale dove ha approfondito il tema dei lavori che interessano i Porti marchigiani.

Finalmente il Porto di Pesaro avrà la sua vasca di colmata. Lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici Francesco Baldelli, oggi nel corso dei lavori dell'Assemblea Legislativa Regionale dove ha approfondito il tema dei lavori che interessano i Porti marchigiani. Dopo anni di parole al vento trovati i fondi per complessivi 11,5 milioni di euro ha proseguito l'assessore Baldelli -, un risultato ottenuto nel novembre del 2021 grazie al gioco di squadra guidato dall'assessorato alle Infrastrutture della Regione Marche, insieme al Ministero e alla Conferenza delle Regioni. Gli iniziali 20 milioni di fondi PNRR destinati all'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale, sono stati ottuplicati, diventando 156,2, di cui ben 92 per il Porto di Ancona ed i porti marchigiani, tra cui gli 11,5 destinati a Pesaro per la realizzazione della vasca di colmata e l'elettrificazione delle banchine. Abbiamo recuperato risorse e soprattutto anni di ritardi per la l'avvio di opere che produrranno benefici enormi per le attività turistiche e commerciali di Pesaro e dell'intera regione. La vasca di colmata è una struttura fondamentale e preliminare alle operazioni di dragaggio che porteranno la profondità del



porto a -5 metri, misura adeguata per un'infrastruttura che deve poter scaricare a terra tutte le sue enormi potenzialità. Successivamente alla sua realizzazione, sarà possibile depositare, in maniera veloce ed economica, la sabbia rimossa nel dragaggio, senza creare problemi per la sua collocazione. Le sabbie di classe A, infatti, saranno riutilizzate, come previsto dalla normativa, per il ripascimento delle spiagge, mentre la sabbia di classe C andrà nella vasca di colmata. Per quella di classe B, Regione Marche e ISPRA, organo tecnico del Ministero dell'Ambiente, hanno già individuato le macroaree a 3 miglia nautiche tra Fano e Senigallia, tra 15 e 18 metri di profondità: il passo successivo sarà quello di effettuare la cosiddetta caratterizzazione, l'analisi chimica e fisica dei fondali per comprendere se siano idonei ad ospitare il materiale da riversare. Verranno inoltre avviate le valutazioni necessarie affinché la manutenzione dei fondali venga fatta con frequenza regolare. Ringrazio la nuova Autorità Portuale, in particolare il Presidente Vincenzo Garofalo con cui abbiamo instaurato un proficuo rapporto di collaborazione, per aver recepito le istanze della Regione Marche ed aver già predisposto il progetto preliminare di una vasca da 350mila metri cubi e 40mila metri quadri di superficie, che sarà collocata tra il molo di sottoflutto e la foce del fiume Foglia. Il Porto di Pesaro potrà rivivere gli antichi fasti di un'infrastruttura che, in passato, ospitava yacht sopra i 60 metri e nel 1982, addirittura, è stata il palcoscenico del varo di Azzurra, la prima barca italiana a partecipare alla Coppa America. Siamo certi che l'ADSP,



Vivere Pesaro

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che ha competenza sulla realizzazione degli interventi, cercherà di mettere a terra, il prima possibile, questa risorse. Completato lo studio meteomarino e del trasporto solido, avendo già la dichiarazione di non contrasto con gli strumenti urbanistici del comune di Pesaro, si procederà con l'avvio dell'iter approvativo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Attualmente è già stato approvato, in sede di Comitato di Gestione, l'Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) al fine di permetterne la realizzazione in modifica dell'attuale pianificazione portuale, in modo tale da poter anticipare le attività progettuali e realizzative senza dover attendere la modifica complessiva della pianificazione portuale tuttora in corso. Infine, relativamente alla elettrificazione delle banchine (cold ironing) del porto di Pesaro, per un totale di 500mila euro, l'AdSP ha sottoscritto con il MIMS un accordo procedimentale, con cui si è impegnata alla ultimazione e collaudo delle opere ammesse al finanziamento entro il termine massimo del 30 giugno 2026. Attualmente è in corso di affidamento la progettazione degli interventi programmati. Grazie a questi lavori ha concluso l'assessore Baldelli il Porto di Pesaro e gli altri porti assumeranno una veste del tutto nuova. Un autentico cambio di rotta a vantaggio degli operatori economici e dei turisti che potranno viaggiare godendo del vento favorevole di infrastrutture fondamentali per lo sviluppo dell'intero territorio marchigiano.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crocieristi e pendolari: convivenza difficile

Si ripetono i problemi di sovraffollamento dei treni. In tanti preferiscono i regionali al Civitavecchia Express Condividi Un problema che si ripete ciclicamente. Le lamentele sono quotidiane e le segnalazioni disagi sono all' ordine del giorno specialmente da parte di chi è costretto a servirsi del treno per raggiungere il proprio posto di lavoro o per studiare. La convivenza tra pendolari e crocieristi continua ad essere difficile. Lo testimoniano i post sui social e nei gruppi di chi frequenta la linea FI5. «È vergognoso andare a lavorare in piedi perché i turisti devono mettere i bagagli sulle poltrone per non intraciare il passaggio. Non capisco perché non utilizzano i nuovi treni», oppure «Ma è impossibile coordinare treni e navi da crociera? Sono anni che esiste il problema». E ancora: «Viaggiamo su carri bestiame», «purtroppo ogni estate è la stessa storiacon i turisti peggiorano le cose e nessuno fa nulla». Insomma, dal tenore dei commenti il viaggio in treno per i pendolari non è certo piacevole, dovendo fare spesso i conti con vagoni pieni di turisti con grandi bagagli al seguito. Bagagli che non trovano posto nelle cappelliere, non essendo concepite per valigie simili, nè tantomeno nei corridoi, già stretti.



E quindi l' alternativa sono i sedili, andando a ridurre la possibilità di posti a sedere. A volte prevalgono il buonsenso e la gentilezza, maspesso purtroppo non è così. In tanti segnalano come il Civitavecchia Express, collegamento veloce tra il porto di Civitavecchia e il centro di Roma, riproposto anche quest' anno, non venga preso in considerazione dai crocieristi, che invece preferiscono i regionali. Prezzo più conveniente del Birg rispetto ai 15 euro del biglietto andata e ritorno del treno dedicato? Orari, alle 9,07 la mattina da Civitavecchia (con arrivo a Ostiense alle 10,10) e alle 16,30 da Roma Ostiense (con arrivo a Civitavecchia alle 17,20) che non rispondono alle esigenze dei turisti? Qualcuno dovrebbe porsi queste domande e cercare di offrire un servizio migliore al turista e agli stessi pendolari che più volte hanno sollevato il problema. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Transizione ecologica per Civitavecchia: la Regione presenta il piano

CIVITAVECCHIA - Appuntamento questa mattina dalle 10 alle 14, presso l' aula Pucci del comune di Civitavecchia, con l' assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi che, insieme con il Vice Presidente, Daniele Leodori, della Regione Lazio presentano il Piano per la Transizione Ecologica di Civitavecchia, un documento di circa 300 pagine elaborato in collaborazione con Sapienza Innovazione, che affronta le prospettive di cambiamento del territorio secondo gli assi strategici

Condividi CIVITAVECCHIA - Appuntamento questa mattina dalle 10 alle 14, presso l' aula Pucci del comune di Civitavecchia, con l' assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi che, insieme con il Vice Presidente, Daniele Leodori, della Regione Lazio presentano il Piano per la Transizione Ecologica di Civitavecchia, un documento di circa 300 pagine elaborato in collaborazione con Sapienza Innovazione, che affronta le prospettive di cambiamento del territorio secondo gli assi strategici d' intervento: polo portuale, approvvigionamento e produzione di energia, infrastrutture, ecosistema dell' innovazione, turismo e poli produttivi. "Il Piano di Transizione Ecologica di Civitavecchia è un importante punto di arrivo - ha spiegato Lombardi - nato da un forte progetto di riscatto da parte di un territorio dalle enormi potenzialità. Come Regione Lazio abbiamo colto questa forte richiesta e accompagnato questo processo assieme a tutti gli attori coinvolti che siederanno con noi al tavolo per presentare le loro osservazioni al documento. Da Civitavecchia può partire un grande laboratorio di partecipazione e cooperazione per un nuovo modello di



sviluppo sostenibile". "Con questo Piano - ha aggiunto Leodori - introduciamo un nuovo modello di sviluppo per Civitavecchia, che tocca tutti gli assi strategici del territorio e che coinvolge, tra gli altri, cittadini, imprese, amministrazione locale e autorità portuale. Continuiamo a lavorare per una Regione che sappia rispondere ai cambiamenti e in grado di proporre una crescita sempre più sostenibile".



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Candidati a confronto su Civonline.it

CERVETERI - Ancora un confronto tra candidati a sindaco a Civonline.it. Questa volta a essere intervistati dal giornalista Stefano Pettinari, in vista della tornata elettorale di domenica prossima, saranno i candidati a sindaco della città etrusca. Si parlerà ancora una volta di programma elettorale, sviluppo turistico e occupazione del territorio, sociale A sfidarsi saranno due donne e un uomo. A sostenerli oltre 300 candidati al consiglio comunale per ben

Condividi CERVETERI - Ancora un confronto tra candidati a sindaco a Civonline.it. Questa volta a essere intervistati dal giornalista Stefano Pettinari, in vista della tornata elettorale di domenica prossima, saranno i candidati a sindaco della città etrusca. Si parlerà ancora una volta di programma elettorale, sviluppo turistico e occupazione del territorio, sociale . A sfidarsi saranno due donne e un uomo. A sostenerli oltre 300 candidati al consiglio comunale per ben 16 liste. Cinque quelle a sostegno dell' attuale vicesindaco e assessore all' ambiente, Elena Gubetti che conta di raccogliere l' eredità lasciata dal sindaco Pascucci. A sostenere invece la candidatura di Anna Lisa Belardinelli (consigliere d' opposizione in questi ultimi cinque anni e già candidato sindaco alla passata tornata elettoralde) ci sono ben cinque liste tutte civiche. Sei invece le liste a sostegno del candidato sindaco del centrodestra, ex presidente dell' Autorità Portuale ed ex sindaco di Civitavecchia, Gianni Moscherini. Il confronto come sempre sarà visibile sul canale youtube e sulla pagina Facebook di Civonline.it già a partire da questa sera. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.





Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Magari arrivassero domani i crocieristi»

«Trovo inadeguate le parole di Gubetti quando dice che non ne abbiamo bisogno» Condividi CERVETERI - «Croceristi? Magari arrivassero domani». Sono le parole di Gianluca Paolacci, presidente del comitato dei cittadini di Due Casette intervenuto sul tema dopo aver ascoltato le parole del candidato sindaco di centrosinistra Elena Gubetti al confronto con gli altri due competitor per la poltrona di sindaco della Città, a Valcanneto. In quell' occasione mentre il candidato di centrodestra, Gianni Moscherini, parlando di sviluppo turistico del territorio aveva promesso ai presenti che in caso di vittoria si sarebbe impegnato a portare in città un milione di crocieristi: i turisti che sbarcati dalle navi a Civitavecchia, avrebbero così potuto optare per un tour diverso rispetto a quello 'classico' nella Capitale, incentivando dunque la promozione del territorio e di conseguenza anche quello economico. A ribattere dicendo 'no' ai turisti delle navi era stata invece il candidato sindaco di centrosinistra. Elena Gubetti: «Esiste una cosa che si chiama paesaggio. È importante vivere in un posto bello dove il paesaggio venga preservato anche da quei turisti che vuole portare lei (riferendosi a Moscherini, ndr) con le navi da



crociera. Dobbiamo lavorare a un turismo di prossimità, di qualità, un turismo lento». Insomma, per Gubetti, «il crocierista che viene, entra un' ora alla Necropoli o al museo consumando magari una bottiglietta d' acqua, non ci serve». Parole che il presidente del comitato della frazione ha giudicato «inadeguate». «Questa città - ha sottolineato Paolacci - ha bisogno dei croceristi per alimentare non solo il turismo, ma anche il comparto dell' argroalimentare». Guardando ad uno scenario più ampio rispetto a quello illustrato da Gubetti, infatti, per Paolacci, un crocierista che arriva a Cerveteri per visitare la Necropoli della Banditaccia o le altre meraviglie archeologiche presenti sul territorio, può ritrovarsi anche a visitare un' azienda agricola o vinicola presente sul territorio etrusco, acquistando prodotti locali e perché no facendo anche degli ordini importanti per sé o per amici. Situazione che il presidente del Comitato cittadino, ricorda, essersi già verificata in passato, prima dell' emergenza sanitaria e dello stop ai viaggi e agli spostamenti: «Quando arrivavano in una cantina vinicola locale - ha infatti detto - portavano soldi e non chiacchiere come la Gubetti ha proferito. Quindi - ha concluso Paolacci - avere il porto di Civitavecchia a 20 chilometri è una risorsa, mentre ci sono persone che ne fanno un problema». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marina Yachting, adesso bisogna bruciare le tappe

GIAMPIERO ROMITI Marina Yachting, ci siamo. E l' imprenditore Edgardo Azzopardi finalmente ha potuto assaporare la gioia di un momento particolarmente felice, atteso da troppi anni per motivi che non staremo certamente a rievocare, ma purtroppo maledettamente nocivi per il processo di crescita economica e turistica che la città avrebbe potuto registrare se la struttura fosse sbocciata in tempi rapidi. Ma tant' è, non resta che rifugiarsi in un malinconico 'meglio tardi

Condividi GIAMPIERO ROMITI Marina Yachting, ci siamo. E l' imprenditore Edgardo Azzopardi finalmente ha potuto assaporare la gioia di un momento particolarmente felice, atteso da troppi anni per motivi che non staremo certamente a rievocare, ma purtroppo maledettamente nocivi per il processo di crescita economica e turistica che la città avrebbe potuto registrare se la struttura fosse sbocciata in tempi rapidi. Ma tant' è, non resta che rifugiarsi in un malinconico 'meglio tardi che mai'. E sperare che si possa recuperare il tempo perduto e che non si presentino altri imprevisti altrimenti il sogno di ritrovarsi immersi in una realtà straordinariamente radiosa si trasformerebbe definitivamente in un terrificante incubo. E il 'sì' che ha riempito l' aula Pucci e che s' è diffuso in ogni angolo della città, non poteva non elettrizzare l' ideatore della splendida iniziativa, appunto l' avvocato Azzopardi. Che ha così commentato: 'Plaudo al sindaco, all' assessore all' urbanistica e al consiglio comunale tutto per l'unanime approvazione riguardante la dichiarazione di pubblico interesse e di mancanza di alternative al posizionamento del piccolo ufficio del Roma Marina Yachting sul Molo del Bicchiere. Plaudo inoltre alla



grande sinergia e condivisione di intenti e di visioni fra l' avvocato Tedesco e il presidente dell' Adsp, dottor Musolino. Ormai manca poco - conclude - per arrivare a vedere iniziare le opere e la determinazione del Principato di Monaco e della Port Mobility, soci della Roma Marina Yachting, sussiste al 100%, ma dobbiamo fare presto'. Già, d' ora in avanti si dovrà correre. E questo perché, come già ricordato, la lungaggine verificatasi prima di arrivare al voto della massima assise cittadina s' è protratta oltre ogni più ragionevole dubbio. Ovvero fino al momento della relazione griffata dall' assessore Dimitri Vitali e dal dirigente Giulio lorio e dell' emendamento presentato dal Primo Cittadino, che hanno concesso di notare la 'levata' di ventuno graziose manine di altrettanti eletti dal popolo e permesso quindi il varo del sospiratissimo Marina Yachting. Ma cos' è che viene avvalorato nella ricordata relazione che magicamente ha permesso di sbloccare la situazione? Ecco: 'Le opere previste dall' intervento sono senza dubbio qualificabili di rilevante interesse nell' ambito di un più ampio programma, avviato dall' Adsp in accordo con il Comune, di riqualificazione, valorizzazione e recupero del centro storico della città. Il sito individuato è funzionale per gli aspetti specifici e per quelli logistici anche in rapporto all' immediato contesto storico di Civitavecchia. Nel cui territorio non sono presenti



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

altrettante aree aventi le particolari caratteristiche che possano permettere la realizzazione del progetto, se non attraverso importanti interventi che comporterebbero una cospicua sottrazione di suolo, di specchio d' acqua e rilevanti impatti di tipo visivo con una modifica del contesto demaniale marittimo e del paesaggio'. Referto dettagliato. Ma la domanda sorge spontanea: perché son dovuti trascorrere tempi biblici prima trovarselo splendidamente confezionato, apprezzato e approvato all' unanimità? Quali gli impedimenti ? Come mai il riconoscimento del considerevole interesse pubblico è stato oggetto di un' interminabile riflessione? Sappiamo benissimo che non arriverà mai una risposta epperò le perplessità restano: aver bruciato tanto tempo per arrivare ad una conclusione più che logica e addirittura ovvia, è francamente incomprensibile. E poi, non dimentichiamolo, se proprio in questi ultimi tempi il Marina Yachting ha avuto una veemente accelerazione, si deve anche, e in maniera rimarchevole, all'azione prodotta dalla stampa: se non se ne fosse parlato, la preziosa ordinanza, opportunamente rivista e corretta, chissà quando sarebbe arrivata all' attenzione del responsabile dell' urbanistica. Questo va ricordato e, sull' onda dell' entusiasmo per il voto espresso, a nessuno venga in mente adesso di fare spallucce e farfugliare un qualunquistico 'scurdammoce 'o passato'. Da registrare, infine, che al vaglio del Consiglio è passato pure l' odg sul diportismo locale fortemente voluto dal Pd con in testa il capogruppo Marco Piendibene e che ha trovato l'appoggio dei berluscones e di Perello. Detto documento impegna l'amministrazione di esaudire le richieste dei proprietari di piccole imbarcazioni e di avviare uno studio di fattibilità per uno scivolo di alaggio pubblico dentro o fuori l' ambito portuale. Scontato il voto di pidini e centrodestrorsi di governo a favore dell' ordine del giorno, mentre Fratelli d' Italia, Lista Grasso e M5S, in netto disaccordo, hanno chiesto di convocare entro 20 giorni una seduta aperta sull' argomento che' riguarda un aspetto della quotidianità assai importante ma che non è rappresentato pienamente nell' atto approvato". Che libidine, prepariamoci ad un' altra battaglia consiliare da non perdere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Contenziosi: chi vince e chi rinvia

ROMA Porti e contenzioso, ogni giorni c'è una notizia: buona o cattiva a seconda dei punti di vista. * Partiamo da Civitavecchia: con sentenza non definitiva del 31 maggio la Corte di appello di Roma ha accolto l'appello proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e ha annullato i lodi arbitrali che avevano condannato l'Autorità al pagamento di ingenti somme a Compagnia Porto di Civitavecchia S.p.A. in relazione alla mancata realizzazione della Darsena Energetica e Grandi Masse (ora denominata Darsena Mare Nostrum). La Corte di appello ha, altresì, nominato un CTU per verificare i maggiori oneri sopportati dall'Autorità in relazione alla mancata realizzazione dell'opera da parte di Compagnia Porto. Si tratta di un altro importante risultato commenta il presidente Pino Musolino che non va solo nella direzione di un'ulteriore sostanziale riduzione del volume economico dei contenziosi con benefici effetti sul bilancio, ma imprime slancio alla realizzazione di un'opera fondamentale la Darsena Mare Nostrum che la Regione Lazio si è detta disponibile a finanziare con 50 milioni di euro. * Passiamo a Livorno: il



Consiglio di Stato ha rinviato la sentenza sul contenzioso tra la società Porto 2000 e l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale relativamente al terminal del Gruppo Grimaldi per i propri servizio/pax. Il rinvio era stato richiesto da entrambi contendenti perché l'AdSP di Luciano Guerrieri sta tentando una (difficile) mediazione per mantenere lo status quo attraverso il riconoscimento di un ticket da pagare ala Porto 2000 per i passeggeri gesti dalla Grimaldi. Sempre a Livorno non ci sono segnali pace nella guerra sulle due sponde della Darsena Toscana tra i TDT che nuovamente scorso al Tar- e la Lorenzini: come abbiamo già scritto si contesterebbe a quest'ultimo terminal multipurpose la parte contenitori. E il confronto va avanti ormai da anni, con l'unico vantaggio, apparentemente, degli studi legali impegnati.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crocieristi e pendolari: convivenza difficile

Si ripetono i problemi di sovraffollamento dei treni. In tanti preferiscono i regionali al Civitavecchia Express Un problema che si ripete ciclicamente. Le lamentele sono quotidiane e le segnalazioni disagi sono all' ordine del giorno specialmente da parte di chi è costretto a servirsi del treno per raggiungere il proprio posto di lavoro o per studiare. La convivenza tra pendolari e crocieristi continua ad essere difficile. Lo testimoniano i post sui social e nei gruppi di chi frequenta la linea FI5. «È vergognoso andare a lavorare in piedi perché i turisti devono mettere i bagagli sulle poltrone per non intraciare il passaggio. Non capisco perché non utilizzano i nuovi treni», oppure «Ma è impossibile coordinare treni e navi da crociera? Sono anni che esiste il problema». E ancora: «Viaggiamo su carri bestiame», «purtroppo ogni estate è la stessa storiacon i turisti peggiorano le cose e nessuno fa nulla». Insomma, dal tenore dei commenti il viaggio in treno per i pendolari non è certo piacevole, dovendo fare spesso i conti con vagoni pieni di turisti con grandi bagagli al seguito. Bagagli che non trovano posto nelle cappelliere, non essendo concepite per valigie simili, nè tantomeno nei corridoi, già stretti. E



quindi l' alternativa sono i sedili, andando a ridurre la possibilità di posti a sedere. A volte prevalgono il buonsenso e la gentilezza, maspesso purtroppo non è così. In tanti segnalano come il Civitavecchia Express, collegamento veloce tra il porto di Civitavecchia e il centro di Roma, riproposto anche quest' anno, non venga preso in considerazione dai crocieristi, che invece preferiscono i regionali. Prezzo più conveniente del Birg rispetto ai 15 euro del biglietto andata e ritorno del treno dedicato? Orari, alle 9,07 la mattina da Civitavecchia (con arrivo a Ostiense alle 10,10) e alle 16,30 da Roma Ostiense (con arrivo a Civitavecchia alle 17,20) che non rispondono alle esigenze dei turisti? Qualcuno dovrebbe porsi queste domande e cercare di offrire un servizio migliore al turista e agli stessi pendolari che più volte hanno sollevato il problema. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dalle 19 di oggi sulla pagina Facebook e canale youtube del giornale Candidati a confronto su Civonline.it

CERVETERI - Ancora un confronto tra candidati a sindaco a Civonline.it. Questa volta a essere intervistati dal giornalista Stefano Pettinari, in vista della tornata elettorale di domenica prossima, saranno i candidati a sindaco della città etrusca. Si parlerà ancora una volta di programma elettorale, sviluppo turistico e occupazione del territorio, sociale . A sfidarsi saranno due donne e un uomo. A sostenerli oltre 300 candidati al consiglio comunale per ben 16 liste. Cinque quelle a sostegno dell' attuale vicesindaco e assessore all' ambiente, Elena Gubetti che conta di raccogliere l' eredità lasciata dal sindaco Pascucci. A sostenere invece la candidatura di Anna Lisa Belardinelli (consigliere d'opposizione in questi ultimi cinque anni e già candidato sindaco alla passata tornata elettoralde) ci sono ben cinque liste tutte civiche. Sei invece le liste a sostegno del candidato sindaco del centrodestra, ex presidente dell' Autorità Portuale ed ex sindaco di Civitavecchia, Gianni Moscherini. Il confronto come sempre sarà visibile sul canale youtube e sulla pagina Facebook di Civonline.it già a partire da questa sera. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.





Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente del Comitato Due Casette, Gianluca Paolacci: «Avere il porto a 20 km è una risorsa» «Magari arrivassero domani i crocieristi»

«Trovo inadeguate le parole di Gubetti guando dice che non ne abbiamo bisogno» CERVETERI - «Croceristi? Magari arrivassero domani». Sono le parole di Gianluca Paolacci, presidente del comitato dei cittadini di Due Casette intervenuto sul tema dopo aver ascoltato le parole del candidato sindaco di centrosinistra Elena Gubetti al confronto con gli altri due competitor per la poltrona di sindaco della Città, a Valcanneto. In quell' occasione mentre il candidato di centrodestra, Gianni Moscherini, parlando di sviluppo turistico del territorio aveva promesso ai presenti che in caso di vittoria si sarebbe impegnato a portare in città un milione di crocieristi: i turisti che sbarcati dalle navi a Civitavecchia, avrebbero così potuto optare per un tour diverso rispetto a quello "classico" nella Capitale, incentivando dunque la promozione del territorio e di conseguenza anche quello economico. A ribattere dicendo "no" ai turisti delle navi era stata invece il candidato sindaco di centrosinistra. Elena Gubetti: «Esiste una cosa che si chiama paesaggio. È importante vivere in un posto bello dove il paesaggio venga preservato anche da quei turisti che vuole portare lei (riferendosi a Moscherini, ndr) con le navi da



crociera. Dobbiamo lavorare a un turismo di prossimità, di qualità, un turismo lento». Insomma, per Gubetti, «il crocierista che viene, entra un' ora alla Necropoli o al museo consumando magari una bottiglietta d' acqua, non ci serve». Parole che il presidente del comitato della frazione ha giudicato «inadeguate». «Questa città - ha sottolineato Paolacci - ha bisogno dei croceristi per alimentare non solo il turismo, ma anche il comparto dell' argroalimentare». Guardando ad uno scenario più ampio rispetto a quello illustrato da Gubetti, infatti, per Paolacci, un crocierista che arriva a Cerveteri per visitare la Necropoli della Banditaccia o le altre meraviglie archeologiche presenti sul territorio, può ritrovarsi anche a visitare un' azienda agricola o vinicola presente sul territorio etrusco, acquistando prodotti locali e perché no facendo anche degli ordini importanti per sé o per amici. Situazione che il presidente del Comitato cittadino, ricorda, essersi già verificata in passato, prima dell' emergenza sanitaria e dello stop ai viaggi e agli spostamenti: «Quando arrivavano in una cantina vinicola locale - ha infatti detto - portavano soldi e non chiacchiere come la Gubetti ha proferito. Quindi - ha concluso Paolacci - avere il porto di Civitavecchia a 20 chilometri è una risorsa, mentre ci sono persone che ne fanno un problema». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Transizione ecologica per Civitavecchia: la Regione presenta il piano

CIVITAVECCHIA - Appuntamento questa mattina dalle 10 alle 14, presso l' aula Pucci del comune di Civitavecchia, con l'assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi che, insieme con il Vice Presidente, Daniele Leodori, della Regione Lazio presentano il Piano per la Transizione Ecologica di Civitavecchia, un documento di circa 300 pagine elaborato in collaborazione con Sapienza Innovazione, che affronta le prospettive di cambiamento del territorio secondo gli assi strategici d' intervento: polo portuale, approvvigionamento e produzione di energia, infrastrutture, ecosistema dell' innovazione, turismo e poli produttivi. "Il Piano di Transizione Ecologica di Civitavecchia è un importante punto di arrivo - ha spiegato Lombardi - nato da un forte progetto di riscatto da parte di un territorio dalle enormi potenzialità. Come Regione Lazio abbiamo colto questa forte richiesta e accompagnato questo processo assieme a tutti gli attori coinvolti che siederanno con noi al tavolo per presentare le loro osservazioni al documento. Da Civitavecchia può partire un grande laboratorio di partecipazione e cooperazione per un nuovo modello di



sviluppo sostenibile". "Con questo Piano - ha aggiunto Leodori - introduciamo un nuovo modello di sviluppo per Civitavecchia, che tocca tutti gli assi strategici del territorio e che coinvolge, tra gli altri, cittadini, imprese, amministrazione locale e autorità portuale. Continuiamo a lavorare per una Regione che sappia rispondere ai cambiamenti e in grado di proporre una crescita sempre più sostenibile".



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

SUCCEDE ANCHE QUESTO Marina Yachting, adesso bisogna bruciare le tappe

GIAMPIERO ROMITI Marina Yachting, ci siamo. E l'imprenditore Edgardo Azzopardi finalmente ha potuto assaporare la gioia di un momento particolarmente felice, atteso da troppi anni per motivi che non staremo certamente a rievocare, ma purtroppo maledettamente nocivi per il processo di crescita economica e turistica che la città avrebbe potuto registrare se la struttura fosse sbocciata in tempi rapidi. Ma tant' è, non resta che rifugiarsi in un malinconico "meglio tardi che mai". E sperare che si possa recuperare il tempo perduto e che non si presentino altri imprevisti altrimenti il sogno di ritrovarsi immersi in una realtà straordinariamente radiosa si trasformerebbe definitivamente in un terrificante incubo. E il "sì" che ha riempito l' aula Pucci e che s' è diffuso in ogni angolo della città, non poteva non elettrizzare l' ideatore della splendida iniziativa, appunto l' avvocato Azzopardi. Che ha così commentato: "Plaudo al sindaco, all' assessore all' urbanistica e al consiglio comunale tutto per l'unanime approvazione riguardante la dichiarazione di pubblico interesse e di mancanza di alternative al posizionamento del piccolo ufficio del Roma Marina Yachting sul Molo del Bicchiere. Plaudo inoltre alla



grande sinergia e condivisione di intenti e di visioni fra l' avvocato Tedesco e il presidente dell' Adsp. dottor Musolino. Ormai manca poco - conclude - per arrivare a vedere iniziare le opere e la determinazione del Principato di Monaco e della Port Mobility, soci della Roma Marina Yachting, sussiste al 100%, ma dobbiamo fare presto". Già, d' ora in avanti si dovrà correre. E questo perché, come già ricordato, la lungaggine verificatasi prima di arrivare al voto della massima assise cittadina s' è protratta oltre ogni più ragionevole dubbio. Ovvero fino al momento della relazione griffata dall' assessore Dimitri Vitali e dal dirigente Giulio Iorio e dell' emendamento presentato dal Primo Cittadino, che hanno concesso di notare la "levata" di ventuno graziose manine di altrettanti eletti dal popolo e permesso quindi il varo del sospiratissimo Marina Yachting. Ma cos' è che viene avvalorato nella ricordata relazione che magicamente ha permesso di sbloccare la situazione? Ecco: "Le opere previste dall' intervento sono senza dubbio qualificabili di rilevante interesse nell' ambito di un più ampio programma, avviato dall' Adsp in accordo con il Comune, di riqualificazione, valorizzazione e recupero del centro storico della città. Il sito individuato è funzionale per gli aspetti specifici e per quelli logistici anche in rapporto all' immediato contesto storico di Civitavecchia. Nel cui territorio non sono presenti altrettante aree aventi le particolari caratteristiche che possano permettere la realizzazione del progetto, se non attraverso importanti interventi che comporterebbero una cospicua sottrazione di suolo, di specchio d'acqua e rilevanti impatti di tipo visivo con una modifica del contesto demaniale marittimo e del paesaggio". Referto dettagliato. Ma la domanda sorge spontanea: perché son dovuti trascorrere tempi



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

biblici prima trovarselo splendidamente confezionato, apprezzato e approvato all' unanimità? Quali gli impedimenti ? Come mai il riconoscimento del considerevole interesse pubblico è stato oggetto di un' interminabile riflessione? Sappiamo benissimo che non arriverà mai una risposta epperò le perplessità restano: aver bruciato tanto tempo per arrivare ad una conclusione più che logica e addirittura ovvia, è francamente incomprensibile. E poi, non dimentichiamolo, se proprio in questi ultimi tempi il Marina Yachting ha avuto una veemente accelerazione, si deve anche, e in maniera rimarchevole, all' azione prodotta dalla stampa: se non se ne fosse parlato, la preziosa ordinanza, opportunamente rivista e corretta, chissà quando sarebbe arrivata all' attenzione del responsabile dell' urbanistica. Questo va ricordato e, sull' onda dell' entusiasmo per il voto espresso, a nessuno venga in mente adesso di fare spallucce e farfugliare un qualunquistico "scurdammoce 'o passato". Da registrare, infine, che al vaglio del Consiglio è passato pure l'odg sul diportismo locale fortemente voluto dal Pd con in testa il capogruppo Marco Piendibene e che ha trovato l' appoggio dei berluscones e di Perello. Detto documento impegna l' amministrazione di esaudire le richieste dei proprietari di piccole imbarcazioni e di avviare uno studio di fattibilità per uno scivolo di alaggio pubblico dentro o fuori l'ambito portuale. Scontato il voto di pidini e centrodestrorsi di governo a favore dell'ordine del giorno, mentre Fratelli d' Italia, Lista Grasso e M5S, in netto disaccordo, hanno chiesto di convocare entro 20 giorni una seduta aperta sull' argomento che" riguarda un aspetto della quotidianità assai importante ma che non è rappresentato pienamente nell' atto approvato". Che libidine, prepariamoci ad un' altra battaglia consiliare da non perdere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Salerno Today

Salerno

Falso "Made in Italy", sequestrati 15.700 kg di pomodori nel porto di Salerno

I funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli di Salerno hanno sequestrato, all' interno del porto, 2.540 cartoni contenenti pomodori secchi di origine e provenienza Tunisia , per un totale di 15.700 kg. Sulle confezioni era riportata l' immagine della bandiera italiana tale da ingannare il consumatore finale sulla reale origine e provenienza della merce, perché priva di qualsiasi indicazione sul produttore/esportatore. Le denunce L' importatore tentava di indurre in errore i funzionari preposti al controllo, depositando una relazione tecnica attestante che la merce importata era etichettata regolarmente con l' indicazione di origine extra unionale. La merce era destinata a una nota azienda campana e i responsabili sono stati denunciati .







Brindisi

Cgil: "Deposito costiero di carburanti? Ecco perché diciamo 'no'"

Per il sindacato "il porto di Brindisi deve diventare la piattaforma logistica del Mediterraneo, non la sua 'stazione di servizio'''

BRINDISI - La notizia del via libera, da parte del ministero per la Transizione ecologica (Mite) al progetto per la costruzione di un deposito costiero di carburanti della società Brundisium Spa, vede la Camera del lavoro di Brindisi nettamente contraria alla realizzazione di questo impianto. Si legge in un comunicato stampa siglato dal segretario della Cgil brindisina Antonio Macchia: "Sembra proprio che il porto di Brindisi si avvi a diventare la 'stazione di servizio' delle fonti fossili. Se è guesta l' intenzione del Governo e di chi amministra diciamo subito: 'No grazie'. E siamo pronti a mobilitarci". Per la Cgil esistono tre ordini di ragioni per dire "no": "La prima è quella del rischio di infliggere un serio colpo di grazia alla polifunzionalità del porto: un traffico del genere non permetterebbe ad altre attività di svilupparsi (pensiamo alla logistica in particolare che ha capacità di determinare economie ad alto valore aggiunto e lavoro buono e stabile). La seconda è quella del rischio ambientale che ha già visto Comune e Provincia - e persino l' Autorità portuale - esprimersi negativamente sulla realizzazione dell' impianto proprio per via della sua pericolosità che andrebbe ulteriormente a gravare la zona,



già ad alto rischio di incidente rilevante, con un altro stabilimento ad alto rischio. La terza è una questione politica. E' triste constatare la visione che questo Governo ha nei confronti di questa città che già tanto ha dato al Paese, ricevendo in cambio ben poco. Lo stesso Mite, che dimentica Brindisi, escludendola dai fondi del Just Transition Fund per la decarbonizzazione, dimenticandosi così del capoluogo messapico, improvvisamente si ricorda della sua esistenza per autorizzare invece una nuova e pericolosa 'stazione di servizio'". La visione che ha la Cgil del futuro del porto di Brindisi non è conciliabile con l' impianto, si legge nella nota: "Se è questo il futuro del porto, quello di diventare la 'stazione di servizio' delle fonti fossili del basso Adriatico, come più volte abbiamo paventato diciamo: 'No'. Per una ampia serie di ragioni che abbiamo più volte elencato. La prima è che come Cgil vogliamo un porto che mantenga la sua caratteristica peculiare: la polifunzionalità. Un porto in cui si sviluppino la logistica, i traffici commerciali, il turismo. E non un porto a vocazione prettamente industriale che finirebbe per marginalizzarlo impedendo lo sviluppo di altri settori. Lo scalo di Brindisi ha tutti i requisiti per diventare la più importante base logistica del Mediterraneo. Brindisi deve chiedere il riconoscimento di porto 'core' e rivendicare l' inserimento nelle reti Ten-T, perché è su questo terreno che si vince la sfida per lo sviluppo - si riescono ad attrarre gli importanti finanziamenti Europei - e si creano prospettive non solo per Brindisi ma per l' intero Salento". Infine, per la Cgil "Brindisi deve poter puntare sul traffico passeggeri e crocieristico, sulla cantieristica navale, traffici



Brindisi

commerciali, nautica da diporto, ma soprattutto sulla logistica che è un generatore enorme di investimenti e posti di lavoro. Il porto di Brindisi deve diventare la piattaforma logistica del Mediterraneo, non la sua 'stazione di servizio'. Su questo la Cgil è pronta a fare le barricate".



Brindisi

Chirurgia plastica per la salute: un convegno scientifico a Brindisi

BRINDISI - "Advances in Plastic Surgery", vale a dire: Progressi nella chirurgia plastica, è il titolo di un convegno in programma il 17 e 18 giugno nell' Autorità portuale di Brindisi. L' appuntamento, giunto alla seconda edizione, vedrà specialisti di tutta Italia confrontarsi sulle nuove tecniche di intervento da utilizzare in sala operatoria. Responsabile scientifico il dottor Pasquale Verrienti, direttore dell' unità operativa complessa di Chirurgia Plastica dell' Ospedale Perrino. Nota prevalentemente per le applicazioni in campo estetico, la chirurgia plastica in realtà punta a correggere o rimuovere le anomalie dei tessuti, rimodellandone la forma in funzione del benessere fisico del paziente e non solo dell' eventuale miglioramento esteriore. Un' attività indispensabile, quindi, a tutela della salute e in molti casi della vita stessa dei soggetti che vi si sottopongono. Nel convegno di Brindisi si parlerà per esempio di chirurgia post-bariatrica: quella cioè che si effettua dopo interventi chirurgici per ridurre il peso corporeo. Il dimagrimento drastico ed improvviso crea infatti ampi eccessi di cute, il rischio è che sporgendo si creino delle aree in cui facilmente possano nascere infezioni, ad esempio in



prossimità della zona genitale. Nel corso del convegno verranno trattate inoltre patologie particolarmente diffuse, come le infezioni della cute e dei tessuti molli: esempio tipico e molto grave è la fascite necrotizzante, ossia una infiammazione dei tessuti particolarmente insidiosa perché procede sotto pelle, ed è quindi difficile da diagnosticare. Conosciuta anche con il nome di "mangiacarne", se non affrontata in tempo utile porta spesso al decesso: il tasso di mortalità può arrivare al 73 per cento. Non meno temibile un' altra patologia, anch' essa in crescita: i tumori cutanei. I più frequenti sono i carcinomi, che fra le cause principali annoverano l'eccessiva esposizione al sole; fondamentali, quindi, i fattori ambientali: le regioni particolarmente assolate del pianeta sono quelle più a rischio, e la Puglia è fra queste. "L' organizzazione mondiale della sanità raccomanda per la Puglia venti minuti al massimo di esposizione giornaliera al sole senza protezione - ricorda il dottor Verrienti - Occorre sensibilizzare maggiormente la popolazione a dosare con maggior attenzione i bagni di sole, soprattutto poi se si è privi di adeguati schermi quali creme specifiche, con un fattore di protezione adeguato al tipo di pelle. Occorre ricordare inoltre che tra l' esposizione cronica al sole e l' insorgenza dei carcinomi possono trascorrere anche decenni". Anche fra le categorie a rischio contano i fattori geografici-ambientali: è ovvio che dalle nostre parti il pericolo è maggiore per lavoratori dell' agricoltura o del mare. Ma non bisogna trascurare un' altra categoria: quella dei lavoratori del comparto edile, anch' essi spesso esposti al sole senza precauzioni. Ancora più grave è il tumore cutaneo noto come melanoma. I fattori di rischio per questa patologia sono molteplici: le ustioni solari in età pediatrica, il tipo di carnagione,



Brindisi

la presenza in famiglia di altri casi di questo tumore. "Il melanoma - prosegue Verrienti - è particolarmente insidioso perché spesso, nelle fasi iniziali, può essere scambiato per una neoformazione più banale, come un neo: particolarmente importanti sono quindi i controlli periodici, specie per le persone a rischio, che permettono una diagnosi precoce. Il melanoma - conclude Verrienti - è una delle patologie che impegna maggiormente il nostro reparto: nel quinquennio 2015-2019 abbiamo operato 671 casi, in media 134 all' anno; ma nel biennio 2020-2021 gli interventi sono stati 288: 144 all' anno, e questo nonostante il Covid. Sono cifre che da sole testimoniano un incremento sensibile". Ai partecipanti al convegno verranno riconosciuti 9 crediti formativi ECM. Per iscrizioni e-mail: iscrizioni@sepas.it.



Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti Gioia Tauro e Palmi, va ad Ecologia Oggi la concessione per la raccolta dei rifiuti delle navi

GIOIA TAURO - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha espresso parere favorevole all' unanimità per l' affidamento in concessione alla ditta Ecologia Oggi del servizio di raccolta e di organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che scalano i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi. Passaggio fondamentale con cui l' Ente portuale attua le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei ed italiani sono chiamati a dare concrete risposte, per una maggiore salvaguardia dell' ambiente marino. L' attività è inquadrata all' interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. - spiega l' AdSP in una nota - Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell' 8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. Nell' ambito delle politiche di



sostenibilità ambientali, nell' Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell' ambiente marino è organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l' obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall' altro dispone in capo all' Ente pubblico l' onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento, e nel contempo di stabilire il luogo dove verranno conferiti i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. A tale proposito, il D. Lgs 156/2006 e seguenti hanno stabilito che l' organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il 'Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi', adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e quindi l' affidamento in concessione del servizio. A breve l' AdSP procederà anche all' assunzione dei regolamenti che disciplineranno il relativo servizio per gli scali portuali di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina.



II Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Raccolta di rifiuti prodotti dalle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi

Il servizio di organizzazione e raccolta affidato ad Ecologia Oggi Con parere espresso all' unanimità nella recente riunione del Comitato di Gestione, è stato affidato in concessione alla ditta Ecologia Oggi il servizio di raccolta e di organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che scalano i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi. L' Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli mette in atto concretamente le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei ed italiani sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell' ambiente marino. Si tratta di un' attività inquadrata all' interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell' 8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. Nell' ambito delle politiche di



sostenibilità ambientali, nell' Unione Europea, al fine di garantire una maggiore tutela del mare, la salvaguardia dell' ambiente marino è organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l' obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall' altro dispone in capo all' Ente pubblico l' onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento, e nel contempo di stabilire il luogo dove verranno conferiti i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. A tale proposito, il D. Lgs 156/2006 e seguenti hanno stabilito che l' organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il 'Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi', adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e quindi l' affidamento in concessione del servizio. A breve si procederà anche all' assunzione dei regolamenti che disciplineranno il relativo servizio per gli scali portuali di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Raccolta di rifiuti prodotti dalle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi, il servizio di organizzazione e raccolta affidato ad Ecologia Oggi

Con parere espresso all' unanimità nella recente riunione del Comitato di Gestione, è stato affidato in concessione alla ditta Ecologia Oggi il servizio di raccolta e di organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che scalano i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi. L' Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli mette in atto concretamente le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei ed italiani sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell' ambiente marino. Si tratta di un' attività inquadrata all' interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell' 8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. Nell' ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell' Unione Europea, al fine di garantire una maggiore



tutela del mare, la salvaguardia dell' ambiente marino è organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l' obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall' altro dispone in capo all' Ente pubblico l' onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento, e nel contempo di stabilire il luogo dove verranno conferiti i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. A tale proposito, il D. Lgs 156/2006 e seguenti hanno stabilito che l' organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi", adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e quindi l' affidamento in concessione del servizio. A breve si procederà anche all' assunzione dei regolamenti che disciplineranno il relativo servizio per gli scali portuali di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro affida a Ecologia Oggi la raccolta dei rifiuti navali

La decisione si allinea alle direttive europee, nell' ambito delle politiche ambientali. Prossimo affidamento, quello per Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina

Con parere espresso all' unanimità nella recente riunione del Comitato di gestione, è stato affidato in concessione alla ditta Ecologia Oggi il servizio di raccolta e di organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che scalano i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi. Si tratta di un' attività inquadrata all' interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, ritenute necessarie alla complessiva tutela del pianeta. Ai sensi della direttiva europea 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell' 8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. Nell' ambito delle politiche di sostenibilità ambientali europee, la salvaguardia dell' ambiente marino è organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l' obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, dall' altro dispone in capo all' ente pubblico (in questo caso, l' autorità portuale) l' onere di organizzare il servizio, da



destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento, e nel contempo di stabilire il luogo dove verranno conferiti i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. A tale proposito, il D. Lgs 156/2006 e seguenti hanno stabilito che l' organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle autorità portuali, ove istituite, o delle autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi", adottato dall' Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e dello Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e quindi l' affidamento in concessione del servizio. A breve si procederà anche all' assunzione dei regolamenti che disciplineranno il relativo servizio per gli scali portuali di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, affidata l'organizzazione e la raccolta dei rifiuti

Il porto calabrese ha scelto l'azienda che presterà il servizio: Ecologia Oggi

Redazione

GIOIA TAURO Con parere espresso all'unanimità nella recente riunione del Comitato di Gestione, è stato affidato in concessione alla ditta Ecologia Oggi il servizio di raccolta e di organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che scalano i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi. L'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli mette in atto concretamente le politiche di sostenibilità ambientale a cui i porti europei ed italiani sono chiamati a dare concrete risposte, per attuare una maggiore salvaguardia dell'ambiente marino. Si tratta di un'attività inquadrata all'interno di un contesto normativo organizzato in un preciso percorso di crescita delle politiche ambientali, ritenute necessarie alla complessiva tutela del Pianeta. Ai sensi della Direttiva UE 2019/883 del Parlamento e del Consiglio europei del 17 aprile 2019, recepita in Italia dal D. Lgs. n.197 dell'8 novembre 2021, è stato infatti disciplinato che tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano in un porto dello Stato, sono obbligate a conferire i rifiuti prodotti a bordo e i residui del loro carico. Nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientali, nell'Unione Europea, al fine di garantire una maggiore



tutela del mare, la salvaguardia dell'ambiente marino è organizzata su un doppio binario: da una parte è sancito l'obbligo del vettore di conferire i rifiuti in porto, con relativo pagamento della tariffa, e dall'altro dispone in capo all'Ente pubblico l'onere di organizzare il servizio, da destinare in concessione attraverso una gara pubblica di affidamento, e nel contempo di stabilire il luogo dove verranno conferiti i rifiuti, organizzati in dedicati impianti di raccolta, che possono essere fissi o mobili. A tale proposito, il D. Lgs 156/2006 e seguenti hanno stabilito che l'organizzazione dei rifiuti prodotti dalle navi nelle aree portuali è di competenza esclusiva delle Autorità portuali, ove istituite, o delle Autorità marittime. In questo contesto normativo di tutela ambientale comunitario e nazionale si inserisce il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per i porti di Gioia Tauro e di Taureana di Palmi, adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che individua i luoghi dello smaltimento, le tariffe da pagare e quindi l'affidamento in concessione del servizio. A breve si procederà anche all'assunzione dei regolamenti che disciplineranno il relativo servizio per gli scali portuali di Crotone, Corigliano Calabro e Vibo Marina.



II Nautilus

Olbia Golfo Aranci

A Golfo Aranci DMG Sardegna ottiene la certificazione di Dolphin Watching Sostenibile

Un' escursione con DMG Sardegna a Golfo Aranci, alla ricerca dei delfini, significa trovarsi coinvolti in un percorso conoscitivo verso un' esperienza sostenibile e autentica, in uno dei mari più belli del mondo. Significa entrare in connessione con un ecosistema ricco ma fragile, quindi da trattare con cura. DMG Sardegna, infatti, è un gruppo di istruttori subacquei e guide professioniste che lavorano per trasmettere il loro amore per l' isola a quante più persone possibile, nel massimo rispetto delle normative e delle Aree Marine Protette. Per questo motivo, DMG Sardegna ha aderito ai progetti 'll Golfo dei Delfini' della Onlus Worldrise e Sustainable Dolphin Watching e Whale Safe di Friend of the Sea®. Standard di certificazione leader per prodotti e servizi che rispettano e proteggono l' ambiente marino, Friend of the Sea® premia le pratiche sostenibili nei settori della pesca e dell' acquacoltura. Attribuendo quindi la certificazione Sustainable Dolphin and Whale Watching a DMG Sardegna, Friend of the Sea® ne ha riconosciuto I' impegno a rispettare un codice di condotta a basso impatto durante i fortunatissimi avvistamenti di delfini e balene. Con il Whale Safe Award.



invece, Friend of the Sea® ha premiato gli operatori di DMG Sardegna per le buone pratiche di approccio e di sicurezza nei confronti di delfini e balene, messe in atto nel corso delle escursioni. Il riconoscimento Whale Safe è nato quest' anno come parte del progetto di conservazione di Friend of the Sea® "Save the Whales from Ship Strikes", rivolto principalmente alle grandi navi di trasporto merci e da crociera che troppo frequentemente si scontrano con le balene, causandone spesso la morte. Perché gli operatori turistici ottengano guesto riconoscimento è necessario, ad esempio, che rispettino una 'velocità lenta e costante', vale a dire inferiore o uguale a 5 nodi, nell' area di osservazione e una 'distanza minima di 100m dalle balene e di 50m dai delfini'. Questi requisiti si aggiungono quindi a quelli specifici già previsti dalla certificazione Sustainable Dolphin and Whale Watching di Friend of the Sea®. come ad esempio il divieto per le imbarcazioni di emettere suoni nell' acqua per attirare i cetacei. Il Golfo dei Delfini è invece il progetto di dolphin watching della Onlus Worldrise a Golfo Aranci. Worldrise è un' associazione che agisce per la salvaguardia dell' ambiente marino attraverso progetti creativi di conservazione e sensibilizzazione. Dall' avvio dell' iniziativa il Golfo dei Delfini, nel 2014, si stima che a Golfo Aranci siano state sensibilizzate circa 12.000 persone e sempre qui, dal 2019, la Onlus sta portando avanti anche l' attività di ricerca scientifica, per avvalorare l' ipotesi che questa zona sia utilizzata dai tursiopi, unica specie presente nell' area di studio, come nursery per allevare i cuccioli. Da diversi anni DMG Sardegna organizza escursioni in mare per l' avvistamento dei delfini. Ogni stagione, da giugno a settembre, sono circa quattrocento



II Nautilus

Olbia Golfo Aranci

i turisti che fanno conoscenza dei delfini a Golfo Aranci, guidati dall' equipaggio esperto di DMG Sardegna. Vicino alla meravigliosa riserva naturale dell' isola di Figarolo, infatti, stanzia un' importante colonia di delfini della specie tursiope, che non sarà difficile vedere nuotare nelle immediate vicinanze dell' imbarcazione. Mentre gli skipper faranno attenzione a rispettare le regole di una esplorazione sostenibile, senza avvicinarsi troppo e senza inseguire i delfini nel loro habitat naturale, uno dei biologi di DMG Sardegna, ampiamente preparato attraverso corsi a terra e in mare, guiderà il tour. Informerà i viaggiatori sulle caratteristiche marine e faunistiche della costa, attraverso il racconto delle abitudini di questi stupendi mammiferi. L' esperienza non sarà quindi solo divertente per i turisti, ma permetterà di vivere il mare in maniera più rispettosa e consapevole, grazie al percorso formativo dall' alto valore ecologico e naturalistico. 'La certificazione Friend of the Sea® che abbiamo ricevuto rappresenta per noi un considerevole punto di partenza nello svolgimento delle nostre attività, con una maggiore consapevolezza sull' importanza di poter fruire dell' ambiente che ci circonda con modalità completamente nuove. Perseguiremo questo obiettivo per noi e per poter sensibilizzare i nostri ospiti alle tematiche inerenti la sostenibilità e la conservazione dell' ambiente in cui operiamo', ha dichiarato Denis Morini di DMG Sardegna.



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porti Sardegna, troppi consulenti esterni

Lo rileva la Corte dei conti approvando la gestione economica 2020 dell' autorità di sistema portuale. 364 mila euro di spese consultorie esterne, di cui 114 mila euro di soli avvocati

Una riscossione crediti da rendere più veloce e tempestiva, ma soprattutto troppi consulenti esterni, specialmente nel settore legale. La Corte dei conti ha approvato la gestione 2020 dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna (Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Portovesme e Arbatax. Leggi la delibera Le spese generali per la consulenza ammontano a circa 364 mila euro, di cui la parte legale conta spese per 114 mila euro. Un fenomeno che riflette anche il sovraffollamento dei contenziosi tipico della pubblica amministrazione, che ha quindi generalmente bisogno di una forza lavoro notevole. I residui attivi e passivi dell' esercizio raggiungono quota 58,5 milioni. Sono stati eliminati 9,539 euro di residui attivi e 2,73 milioni di residui passivi. Residui più che raddoppiati rispetto al 2019 che rivela la necessità, ha osservato la Corte, «di procedere celermente alle riscossioni e ai pagamenti, incrementando la realizzazione delle opere programmate e, per quanto attiene ai residui degli anni precedenti, di valutarne l' effettiva attualità ed esigibilità, per il loro mantenimento nelle scritture contabili». La gestione economica nel 2020 si è chiusa con un



disavanzo finanziario di 10,1 milioni, derivante dal saldo negativo delle poste in conto capitale, pari a 32,5 milioni, non interamente coperto dal saldo corrente, pari a circa 22,4 milioni. L' avanzo di amministrazione ammonta a 356,5 milioni, di cui 252,4 vincolati e 104 milioni disponibili. L' avanzo economico si attesta a 16,7 milioni, il patrimonio netto a 382,3 milioni. La movimentazione merci nel 2020 (38,3 milioni di tonnellate) è in calo del 17,1 per cento sul 2019 (46,3 milioni di tonnellate). Si è ridotto anche il numero di contenitori movimentati dal porto di Cagliari (-54,8% sul 2019), il cui polo di trasbordo è inattivo da diversi anni. Infine, per l' elevato ricorso al sistema dell' affidamento diretto sul fronte contratti, la Corte ha rimarcato, anche per quelli di modesto importo e al di sotto della soglia comunitaria (comunque rilevanti), «il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, libera concorrenza, trasparenza, pubblicità e, soprattutto, rotazione, per assicurare l' effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese».



Sardegna Reporter

Cagliari

"1942-2022. Gli ottant' anni del Codice della navigazione: passato, presente e futuro"

Nella ricorrenza dell' 80esimo anniversario dalla data della sua entrata in vigore, giovedì 9 giugno si svolgerà nel porto di Cagliari, presso Terminal Molo Ichnusa, il convegno: ' 1942-2022. Gli ottant' anni del Codice della navigazione: passato, presente e futuro 'L' evento di Cagliari, dedicato all' Ordinamento amministrativo della navigazione marittima, segue la giornata inaugurale della serie di eventi e approfondimenti tematici dedicati a questo importante strumento normativo del mondo marittimo e aereo italiano, svoltasi il 21 aprile scorso, nella ricorrenza esatta dell' 80esimo anniversario, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma. Iniziativa fortemente voluta, sin dal giorno del suo insediamento al Comando generale lo scorso 25 luglio 2021, dall' attuale Comandante generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e, concretizzatasi grazie ad una stretta sinergia che - anche d' intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - si è venuta a creare tra il Comando generale e le Cattedre di Diritto della Navigazione delle Università 'Sapienza' di Roma, dell' Università di Cagliari (con i Prof.ri Deiana



e Piras) e di Udine . Alla giornata di studi che si svolgerà presso lo scalo del capoluogo sardo saranno presenti, oltre all' Amm.Isp.Capo Nicola Carlone e alla dott.ssa Maria Tersa Di Matteo , Vice capo Gabinetto e Direttore Generale per la Vigilanza sulle Autorità di sistema portuale e il trasporto marittimo del MIMS, esponenti dell' Amministrazione regionale, dell' Università di Cagliari, del cluster marittimo-portuale, rappresentanti delle magistrature locali, delle Forze Armate e di Polizia. Il convegno potrà essere seguito anche online al seguente indirizzo: https://bit.ly/39tyYP9 Si allega programma dell' evento: 1942-2022. GLI OTTANT' ANNI DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO La presenza della stampa è particolarmente gradita.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Femminicidio Omayma, la sua storia diventa diventa un film

'Quando mi chiederanno se la mia vita ha avuto un senso, io risponderò che solo l' aver messo al mondo una parte di me ha dato senso alla mia vita': sono le parole di Omayma Benghaloum, mediatrice culturale tunisina, immigrata in Italia e mamma di quattro figlie, brutalmente uccisa dal marito Faouzi Dridi nel settembre 2015

Redazione sport

'Quando mi chiederanno se la mia vita ha avuto un senso, io risponderò che solo l' aver messo al mondo una parte di me ha dato senso alla mia vita' : sono le parole di Omayma Benghaloum, mediatrice culturale tunisina. immigrata in Italia e mamma di quattro figlie, brutalmente uccisa dal marito Faouzi Dridi nel settembre 2015 a Messina, all' età di appena 34 anni. Un fatto di cronaca che unisce in modo significativo e profondo i temi del femminicidio e dell' immigrazione ma che non ha destato lo scalpore mediatico che meritava: adesso sarà lo strumento del cinema a riaccendere i riflettori su una storia drammatica che deve invitare tutti noi a riflettere sulle politiche da attuare per evitare il ripetersi di queste tragedie. Sono iniziate ieri le riprese del cortometraggio 'Omayma - Orme del tempo' scritto da Paolo Pintacuda e Fabio Schifilliti, che cura la regia, e sarà girato a Messina, tra il lago di Ganzirri e il porto) e nella suggestiva medina di Mazara del Vallo, nel trapanese: 'Sono sempre stato attratto da storie che riguardano il turbinio dell' animo umano - spiega il regista - quella di Omayma merita di essere raccontata perché può fare da esempio. È stata una grande donna che ha



fatto enormi sacrifici per migliorare la vita sua e delle sue figlie, nonostante le continue vessazioni psicologiche e fisiche da parte del marito che l' hanno poi portata alla morte. La sua vicenda non è solo un fatto gravissimo ma la descrizione di un problema endemico della nostra società'. Omayma infatti è stata ammazzata, tra le altre cose, perché aveva partorito quattro femmine invece il marito, integralista e violento, voleva un figlio maschio: dopo averla colpita a morte con un bastone, nella loro casa di Sperone, ha preso le 4 figlie, la più grande di 13 e la più piccola di 2 anni e le ha portate con sé al commissariato Messina Nord, lì dove lei lavorava, per costituirsi. Nel 2017 è stato condannato all' ergastolo dalla Corte d' Assise di Messina. Ad interpretare la protagonista sarà la nota attrice tunisina Mariam Al Ferjani: 'Il primo dubbio che mi prende di solito, è quello di far raccontare le nostre storie ad altri. Noi donne, noi arabi, noi gli altri. La sorpresa fu la scoperta di questa necessità di Fabio di raccontare questa storia: all' improvviso, non ci sono più 'noi' e 'loro', siamo insieme ed è così che Omayma è di nuovo viva, mi trasmette il potere di sfidare il tempo e farlo tornare indietro per immortalare il ricordo di una donna indimenticabile'. Nel cast anche Hossein Taheri, attore teatrale, televisivo e cinematografico tunisino che ha girato parecchi film e lavorato anche in Italia per Checco Zalone, nel ruolo di Faouzi; M' Barka Ben Taleb sarà Fatma; Sara Abbes sarà Rania e Giulia Migliardi nella parte



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Esra, una delle figlie. 'Sono molto contenta del fatto che delle persone abbiano preso a cuore ciò che è capitato durante la mia crescita - commenta Esra Dridi - la cosa più toccante a parer mio è che sia accaduto a me e mia sorella che eravamo bambine e soprattutto mia mamma era una donna che cercava di aiutare la sua famiglia e tutti quelli che poteva aiutare nonostante le varie difficoltà'. La produzione è dell' associazione Arknoah, guidata da Francesco Torre: "Sono molto contento che dopo tante esperienze nei documentari tra Palermo e Roma, Arknoah con questo cortometraggio abbia finalmente l' opportunità di realizzare qualcosa di importante a Messina. Una sfida produttiva notevole per una storia che necessitava di essere raccontata per liberarla dai confini silenziosi della rimozione collettiva". Arknoah lavorerà in coproduzione con Freak Factory di Roma e Life Solution di Messina; il corto è patrocinato da Regione Siciliana - Ass. Turismo "Sicilia Film Commission", Università di Messina, Notariato Nazionale, Città Metropolitana di Messina, Comune di Mazara del Vallo, Fondazione San Vito di Mazara del Vallo, Messina Film Commission, Autorità di sistema portuale dello Stretto, Atm, BluJet, Gazzetta del Sud, Lions Messina e Mangiatorella. Domani (mercoledì 8 giugno) le riprese proseguiranno al terminal aliscafi, accanto alla Stazione marittima di Messina: chiunque voglia fare la comparsa può presentarsi liberamente ma deve essere "pendolare" e indossare abiti colorati, con un piccolo bagaglio o zaino. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



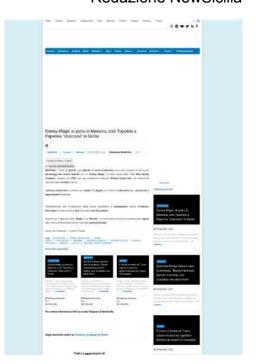
New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Disney Magic al porto di Messina, così Topolino e Paperino "sbarcano" in Sicilia

Redazione NewSicilia

MESSINA - Tanti gli sbarchi e gli approdi nel porto di Messina , ma a fare scalpore è l' arrivo dei personaggi dei cartoni animati con la " Disney Magic ", la nave voluta dalla ' The Walt Disney Company ' quando, nel 1995 , aprì una sussidiaria chiamata ' Disney Cruise Line ' per entrare nel mercato delle crociere a tema. L' attracco della nave è previsto per sabato 11 giugno , un motivo di attrazione per i più piccoli e appassionati del genere. Parallelamente alla costituzione della nuova sussidiaria il management ordinò all' italiana Fincantieri la costruzione di due imponenti navi da crociera . Si parla, per l' appunto, della ' Magic ' e la ' Wonder '. Le due imbarcazioni sono praticamente uguali dato che si differenziano tra loro solo per pochi particolari . Fonte foto Facebook - Concerti Sicilia.





TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. La storia di Omayma, uccisa dal marito, diventa un film

Redazione

La storia della 34enne immigrata tunisina, mamma di 4 figlie, uccisa nel 2015 con un colpo di bastone. Mercoledì 8 giugno set aperto alla Stazione marittima per chi vuole fare da comparsa 'Quando mi chiederanno se la mia vita ha avuto un senso, io risponderò che solo l' aver messo al mondo una parte di me ha dato senso alla mia vita': sono le parole di Omayma Benghaloum, mediatrice culturale tunisina, immigrata in Italia e mamma di quattro figlie, brutalmente uccisa dal marito Faouzi Dridi nel settembre 2015 a Messina, all' età di appena 34 anni. Un fatto di cronaca che unisce in modo significativo e profondo i temi del femminicidio e dell' immigrazione ma che non ha destato lo scalpore mediatico che meritava: adesso sarà lo strumento del cinema a riaccendere i riflettori su una storia drammatica che deve invitare tutti noi a riflettere sulle politiche da attuare per evitare il ripetersi di queste tragedie. Sono iniziate ieri le riprese del cortometraggio 'Omayma - Orme del tempo' scritto da Paolo Pintacuda e Fabio Schifilliti, che cura la regia, e sarà girato a Messina (tra il lago di Ganzirri e il porto) e nella suggestiva medina di Mazara del Vallo, nel trapanese: 'Sono sempre stato attratto da storie che



riguardano il turbinio dell' animo umano - spiega il regista - quella di Omayma merita di essere raccontata perché può fare da esempio. È stata una grande donna che ha fatto enormi sacrifici per migliorare la vita sua e delle sue figlie, nonostante le continue vessazioni psicologiche e fisiche da parte del marito che l' hanno poi portata alla morte. La sua vicenda non è solo un fatto gravissimo ma la descrizione di un problema endemico della nostra società'. Omayma infatti è stata ammazzata, tra le altre cose, perché aveva partorito quattro femmine invece il marito, integralista e violento, voleva un figlio maschio: dopo averla colpita a morte con un bastone, nella loro casa di Sperone, ha preso le 4 figlie, la più grande di 13 e la più piccola di 2 anni e le ha portate con sé al commissariato Messina Nord, lì dove lei lavorava, per costituirsi. Nel 2017 è stato condannato all' ergastolo dalla Corte d' Assise di Messina. Ad interpretare la protagonista sarà la nota attrice tunisina Mariam Al Ferjani : 'Il primo dubbio che mi prende di solito, è quello di far raccontare le nostre storie ad altri. Noi donne, noi arabi, noi gli altri. La sorpresa fu la scoperta di questa necessità di Fabio di raccontare questa storia: all' improvviso, non ci sono più 'noi' e 'loro', siamo insieme ed è così che Omayma è di nuovo viva, mi trasmette il potere di sfidare il tempo e farlo tornare indietro per immortalare il ricordo di una donna indimenticabile'. Nel cast anche Hossein Taheri, attore teatrale, televisivo e cinematografico tunisino che ha girato parecchi film e lavorato anche in Italia per Checco Zalone nel ruolo di Faouzi; M' Barka Ben Taleb sarà Fatma; Sara Abbes sarà Rania e Giulia Migliardi nella parte di Esra, una delle figlie. 'Sono molto contenta del fatto che delle persone abbiano preso a cuore ciò che è capitato durante



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la mia crescita - commenta Esra Dridi - la cosa più toccante a parer mio è che sia accaduto a me e mia sorella che eravamo bambine e soprattutto mia mamma era una donna che cercava di aiutare la sua famiglia e tutti quelli che poteva aiutare nonostante le varie difficoltà'. La produzione è dell' associazione Arknoah, guidata da Francesco Torre : "Sono molto contento che dopo tante esperienze nei documentari tra Palermo e Roma, Arknoah con questo cortometraggio abbia finalmente l' opportunità di realizzare qualcosa di importante a Messina. Una sfida produttiva notevole per una storia che necessitava di essere raccontata per liberarla dai confini silenziosi della rimozione collettiva". Arknoah lavorerà in coproduzione con Freak Factory di Roma e Life Solution di Messina; il corto è patrocinato da Regione Siciliana - Ass. Turismo "Sicilia Film Commission", Università di Messina, Notariato Nazionale, Città Metropolitana di Messina, Comune di Mazara del Vallo, Fondazione San Vito di Mazara del Vallo, Messina Film Commission, Autorità di sistema portuale dello Stretto, Atm, BluJet, Gazzetta del Sud, Lions Messina e Mangiatorella. Domani (mercoledì 8 giugno) le riprese proseguiranno al terminal aliscafi, accanto alla Stazione marittima di Messina: chiunque voglia fare la comparsa può presentarsi liberamente ma deve essere "pendolare" e indossare abiti colorati, con un piccolo bagaglio o zaino. Articoli correlati.



Catania Oggi

Catania

Molo di Levante: posati i primi new jersey per la riapertura in sicurezza

Al Molo di Levante del Porto di Catania sono iniziati da alcuni giorni i lavori per la riapertura in sicurezza della passeggiata sul mare più amata dai cittadini. Si sta infatti lavorando alacremente per la posa dei new jersey che proteggeranno il lato mare del molo, per consentire nuovamente la fruizione dell' area. Il Presidente Di Sarcina afferma: 'Come promesso recentemente alla città, e grazie allo sforzo compiuto dagli uffici dell' Ente, abbiamo iniziato le attività che porteranno a riaprire, speriamo nel più breve tempo possibile, il Molo di Levante. La sicurezza all' interno del porto è argomento di primaria importanza e le attività che stiamo ponendo in essere sono in linea con tale obiettivo irrinunciabile. Tenendo comunque conto della destinazione commerciale del porto di Catania, cercheremo di coniugare sempre di più in futuro le esigenze lavorative degli operatori con quelle dei cittadini che desiderano trascorrere momenti di libertà all' interno di un luogo a loro caro'.





Corriere Marittimo

Focus

Il porto di Shanghai verso la normalità, crea un'"effetto ketchup" sui terminal europei e USA

Il porto cinese di Shanghai, dopo due mesi di blocco, è tornato quasi alla normalità. Sebbene occorrerà ancora diverso tempo prima che si possa parlare di una completa risoluzione della congestione. Ma nonostante questa evoluzione positiva, la parziale riapertura di Shanghai, genererà quello che gli esperti di Windward e Sea-Intelligence definiscono un effetto ketchup che a breve ricadrà sulle infrastrutture portuali e logistiche globali ma s oprattutto sui porti gateway d' Europa e del Nord America . Effetto ketchup L' effetto è quello di quando capovolgiamo la bottiglietta di ketchup nella speranza che esca, ma non esce niente. Allora diamo dei colpetti sul fondo della bottiglia finché, finalmente, esce ma purtroppo ne esce troppo e troppo in fretta. Questo è il principio del 'ketchup effect'. La bottiglia intasata - ovvero il porto di Shanghai - si prosciugherà e genererà congestione ovungue, perchè quando le navi che erano bloccate arriveranno nei porti di destinazione per sbarcare merci e container - diventerà problematico. Lo spiegano gli esperti di Windward e Sea-Intelligence. In questo momento ci sono 29 portacontainer in viaggio da Shanghai verso Los Angeles e Long Beach, con una capacità



complessiva di carico totale pari a poco più di 225.000 teu. Il rapporto degli analisti di Windward e Sea-Intelligence traccia una congestione che sará più pesante in Europa e nelle infrastrutture statunitensi ancora male equipaggiate per la gestione dei grandi volumi di traffico, piuttosto che nei porti cinesi. Riapertura a Shanghai Sebbene a Shanghai ci sia una parziale riapertura, si intravedono elementi di non facile gestione, tra i quali il perdurare del l' inaffidabilità ancora molto alta e che si sostanzia nel mancato rispetto dei tempi di arrivo della merce nei porti e, non in ultimo, l' alta stagione appena iniziata, fattori che incideranno sui fenomeni globali di congestione logistica. Shanghai, tempi di attesa A fine aprile, al culmine del blocco i tempi medi di attesa nel porto di Shanghai per le navi cisterna e portarinfuse sono saliti a 66 ore. Adesso questi sono ridotti a 28 ore, solo un' ora in più rispetto ai dati dell' ultimo triennio. I tempi medi di attesa per le navi portacontainer, dopo aver raggiunto il picco di 69 ore a fine aprile, sono ora scesi a 31 ore, ancora circa quattro ore in più rispetto ai dati d egli ultimi tre anni. Per le portacontainer la durata media degli scali non è stata influenzata in modo critico dal blocco della città e dalla congestione in corso nell' area, è quanto dimostrato dal rapporto - i nfatti confrontando maggio 2022 con maggio 2021, la media mensile è aumentata di soli 1,2 giorni, da 17 a 18,2 giorni, con un aumento del 6,9%. Gli scali nave a Shanghai sono diminuiti del 16%, da 1.263 a 1.062, sempre tra maggio 2021 e maggio 2022. "L' area di Shanghai è molto meno congestionata, il che non sorprende, dato la nuova parziale riapertura", spiega il rapporto di Windward e Sea-Intelligence - "Supponendo che la capacità di trasporto su gomma torni alla normalità, possiamo aspettarci che questa



Corriere Marittimo

Focus

aumenterà in modo significativo nel mese di giugno, poiché le fabbriche sono affamate di materie prime e un numero significativo di container vuoti dovrà essere inserito nella catena di approvvigionamento dell' area di Shanghai per far fronte a ulteriori aumenti di produzione con l' arrivo dell' alta stagione". Rotta Shanghai-LA/Long Beach Dando un' occhiata al sistema portuale nordamericano, sulla rotta Shanghai - LA / Long Beach, secondo i dati di Windward, nel maggio di quest' anno 19 unitá per una capacità totale di 112.582 TEU hanno fatto scalo a Los Angeles e Long Beach. A confronto con i dati del maggio 2021, lo stesso dato mostra 31 unità, per una capacità totale di 194.678 TEU. Nel maggio 2022 si evidenzia una diminuzione del 38,7% del numero di scali portuali effettuati a Los Angeles/Long Beach da navi portacontainer in arrivo da Shanghai, rispetto a maggio 2021 si è verificato un calo di oltre 82.000 TEU di capacità totale. Ciò non sorprende, dato i molti blank sailng che i vettori hanno effettuato su Shanghai nel periodo di picco del bloocco. Nella direzione opposta da Los Angeles e Long Beach a Shanghai gli scali nave sono stati 14 per una capacità totale di 130.564 TEU. Il dato di m aggio 2021, è pari a 17 unitá, ma effettuati soprattutto da navi più piccole, per una capacità complessiva di 117.395 TEU. Quindi nel maggio di quest' anno gli scali nave a Shangai sono stati solo 3 in meno ma con una capacità TEU di cresciuta dell' 11,2%. Affidabilità Le previsioni sui traffici mettono a fuoco un permanere ed aggravarsi della situazione di affidabilità causata dai ritardi previsti nei porti. Fattore che ricadrà, a breve, sui terminal container europei e s tatunitensi che hanno una capacità di magazzino e dove gli spedizionieri sono comunque riluttanti ad assumersi questo ulteriore onere amministrativo e operativo. L a soluzione ovvia sarà quella di lasciare i container nelle fabbriche e nei magazzini, il che si tradurrà nell' incremento delle spese di sosta e si tornerà ad ostacolare il regolare flusso dei vuoti verso l' Asia. Conclusioni "L' unica certezza durante questi imminenti tempi incerti è che nessuna persona, o organizzazione, è un' isola" concludono gli esperti di Windword - "La tecnologia e la capacità degli operatori d ella catena logistica svolgeranno, pertanto, un ruolo fondamentale nell' affrontare l'"effetto ketchup" e la congestione che ne deriva, nonché le altre crisi che si presenteranno".



Focus

IV TRIBUTO A CARLO RIVA: GRANDE SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE

Immagini del IV Tributo Carlo Riva (Santa Margherita Ligure - 2-5/06/22). ©Francesco & Roberta Rastrelli / Blue Passion Photo Uso ufficio stampa. Tutti i diritti riservati IV TRIBUTO A CARLO RIVA: GRANDE SUCCESSO PER LA QUARTA EDIZIONE Si è concluso ieri l'iconico appuntamento di motoscafi Riva d'epoca nel Golfo del Tigullio, in un trionfo di stile e charme per territorio e grande pubblico Santa Margherita Ligure - Si è concluso domenica il IV Tributo a Carlo Riva, l' iconico appuntamento per motoscafi Riva d' Epoca, andato in scena dall' 1 al 5 giugno 2022 a Santa Margherita Ligure, patria della Dolce Vita e della nautica da diporto. L' evento dal fascino ed eleganza inconfondibile ha incantato Riva-lovers e grande pubblico nel Golfo del Tigullio con una guarta speciale edizione che ha visto il brand Riva protagonista assoluto, per celebrare in grande stile i 180 anni dalla nascita del Cantiere, i 60 dalla presentazione dell' Aquarama ed i 100 anni dalla nascita dell' Ing. Riva. Il quarto Tributo Carlo Riva, organizzato dal 'Riva Society Tigullio' -primo Club di Riva storici in Liguria, e il primo sul mare in Italia- in collaborazione con Ascom Confcommercio e altri importanti enti del Territorio



e promosso e finanziato dal Comune di Santa Margherita Liqure e dal Gruppo Albergatori Santa Margherita Liqure -Portofino ha riportato il fascino degli anni '50 nella splendida cornice offerta dal Golfo del Tigullio, culla del turismo della Riviera di Levante, in quello che è stato un trionfo assoluto per il territorio. Spettacolo e sportività non sono mancati in questa quarta edizione, ricca di sorprese e novità, in quello che è stato un appuntamento che ha visto gli armatori, italiani e internazionali, degli splendidi motoscafi Riva d' epoca trascorrere momenti unici all' insegna del glamour più esclusivo e dell' entertainment e confrontarsi con prove di abilità, nei meravigliosi scenari della Riviera di Levante, con Santa Margherita Ligure vero cuore pulsante della manifestazione. Durante il blasonato evento Santa Margherita Ligure si è vista invero coinvolta nello spirito del Tributo: Calata del Porto, con il Villaggio Ospitalità allestito all' inizio della Calata stessa e dedicato all' ormeggio delle imbarcazioni, mentre l' intera città ha offerto altresì la possibilità al pubblico di Riva-lovers di godere di uno spettacolo unico di esibizioni e attività collaterali, tra cui si annoverano il concerto tributo ai Pink Floyd e l' Opening Night con musica dal vivo e spettacolo pirotecnico presso la prestigiosa Terrazza del 'Grand Hotel Miramare', sede del Riva Society Tigullio. Fiore all' occhiello, la mostra fotografica 'Riva in the movie' che racconta attraverso fotografie suggestive, di cui molte d' epoca, tutte le pellicole in cui le barche Riva hanno interpretato un ruolo d'eccezione, a fianco di alcuni tra gli attori più prestigiosi del panorama mondiale e che ha rappresentato un importante punto di interesse per tutta la durata del raduno, nelle location di Villa San Giacomo a Santa Margherita Ligure e del Grand Hotel Excelsior di Rapallo.



Focus

Nelle varie giornate gli equipaggi presenti hanno avuto modo di sfidarsi in singolari prove di abilità, navigare fianco a fianco e vivere dei momenti di convivialità unici, dall' arrivo in parata giovedì 2 giugno nella suggestiva cornice della Marina di Portofino, passando poi per San Fruttuoso, Camogli e Punta Chiappa, alla navigazione venerdì 3 giugno per Genova Porto Antico e Genova Boccadasse, con l'approdo e visita del prestigioso Yacht Club Italiano - il Club più antico del Mediterraneo ancora in attività-alla presenza di varie istituzioni. Sabato 4 giugno gli equipaggi hanno avuto il privilegio di godere della panoramica escursione per gli storici borghi delle 5 Terre e dell' esclusivo Factory Tour presso il cantiere Riva di La Spezia, per poi concludere domenica 5 giugno con le premiazioni di rito negli affascinanti spazi del Grand Hotel Excelsior di Rapallo. A ricevere il plauso del pubblico durante il Concorso d' Eleganza il Bertram Riva 38', la celeberrima 'Carlina' acquistata dall' Ing. Riva a metà degli anni Settanta e in precedenza di proprietà dell' amico Richard Bertram, votata come imbarcazione più elegante in vetro-resina, mentre il premio per l'imbarcazione in legno più elegante e imbarcazione più antica sono stati vinti rispettivamente da un' Acquarama Super e un Riva Scoiattolo del 1957. Per l'occasione, R.A.M. srl -Riva Excellence, azienda parte del Ferretti Group e partner ufficiale dell' evento, ha omaggiato i vincitori con esclusivi oggetti Riva Brand Experience. Per quanto concerne invece la parte sportiva, sono stati premiati i primi 3 classificati delle prove di abilità di ormeggio alla boa e ormeggio in banchina per le categorie monomotore e bimotore. Si è giunti così alle battute finali di questo incredibile evento, in grado di animare ed emozionare il week-end di Riva-lovers e grande pubblico nei suggestivi paesaggi del Golfo del Tigullio, onorando uno dei brand che grazie all' inconfondibile savoir-faire ed heritage ha reso celebre il Made in Italy nel mondo, in un blend perfetto di stile e competizione d'appeal internazionale. L'iconico evento ha vantato altresì partner illustri: J.B. Cars Monza -Land Rover Dealer che per l'occasione ha presentato in anteprima italiana al grande pubblico la nuova Range Rover, Pellini Nautica, Gruppo Lycam, Nautica Casarola, Riva Exclusive Dealer più antico ed esclusivo per l' Italia, Eyepetizer -innovativo brand di eyewear e sunglasses Made in Italy, Consorzio Moscato d' Asti DOCG -bollicine partner dell' evento, SAF srl, Portofino Dry Gin - brand di gin artigianale ispirato all' iconico borgo ligure e My Style Bags, azienda milanese specializzata nella creazione di borse, borsoni e accessori da viaggio. Technical Partner: Museo del Mare Santa Margherita Ligure, CIV - Costa dei Delfini, Confommercio Genova. Official Suppliers: Polo Nautico, Centro Nautico Ligure, Calata - Cooperativa Piccola Pesca, Lega Navale Santa Margherita Ligure, Guzzini - Braid, Roncato, La Pavoni e Smeg. La manifestazione è patrocinata da: Regione Liguria, Comune di Rapallo, Hello Rapallo e Comune di Portofino. Foto: Francesco & Roberta Rastrelli / Blue Passion Photo.



Focus

Explora Journeys è orgogliosa di nominare Serena Melani alla guida della sua prima nave, EXPLORA I

Ginevra, Svizzera - Explora Journeys è fiera di annunciare la nomina di Serena Melani a Comandante di EXPLORA I. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della divisione crociere del gruppo MSC, ha commentato: 'La nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys. I valori della Comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell' ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando EXPLORA I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale'. Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha aggiunto: 'Siamo molto felici di avere la Comandante Melani con noi al timone di EXPLORA I, in perfetta sintonia con la direzione, lo stile e l'approccio che abbiamo immaginato per la nostra prima nave. Explora Journeys propone



esperienze appaganti all' insegna della scoperta del mondo, per una nuova esperienza sull' oceano. La Comandante Melani guiderà la nostra prima nave verso destinazioni d'eccezione, alcune molto conosciute e altre al di fuori delle rotte turistiche, grazie alla sua eccezionale esperienza e passione per l' esplorazione unite al suo rispetto per il mare e la natura, in piena sintonia con la nostra filosofia, e le auguriamo un grande successo". La Comandante Melani è stata attratta da Explora Journeys per l'affinità con la sua passione per gli oceani, l'esplorazione e la scoperta, e per gli elementi costitutivi della filosofia del brand che desidera proporre una nuova esperienza sul mare, consentendo agli ospiti di riconnettersi con ciò che più conta nella loro vita. Analogamente, l' approccio incentrato sull' ospite di Explora Journeys riflette la ricerca di Serena di "connessioni emotive e interpersonali con personale e viaggiatori, sia a bordo che a terra". La Comandante Melani ha commentato: "Mi hanno molto colpita la passione, il rispetto e le conoscenze dei nostri proprietari, la famiglia Aponte Vago, nei confronti dell' oceano. Il loro coinvolgimento personale e la loro attenzione per ogni dettaglio del progetto, con l' obiettivo di proporre gualcosa di davvero unico sul mercato, è una fonte di ispirazione. Crescendo sulla costa toscana, sono molto felice di far parte di un brand lifestyle di lusso europeo e di assumere il comando di EXPLORA I guidandola verso destinazioni eccezionali, alcune delle quali mai raggiunte prima da una nave da crociera". L' eccezionale curriculum di Serena l' ha portata nel 2020 a essere la prima comandante a varare una nave da crociera. Nel 2010, Serena diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di Capitana, per poi diventare la prima



Focus

Comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l' Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili. Serena è nata e cresciuta a Livorno, città portuale sulla costa toscana e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l' Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito. Il 30 maggio 2022, Explora Journeys ha festeggiato la cerimonia di float out di EXPLORA I presso la Fincantieri di Monfalcone, raggiungendo un traguardo importante in vista del tanto atteso viaggio inaugurale. Nel suo primo anno di attività, EXPLORA I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino all' epico Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.



Focus

VENERDI' 10 GIUGNO DALLE ORE 20.30 LA PRESENTAZIONE DELLO YACHT CLUB TIGULLIO 1916 PRESSO IL COVO DI NORD EST

Santa Margherita Ligure - Dopo 18 anni di inattività, lo Yacht Club Tigullio 1916 rinasce nella sua nuova sede a Santa Margherita Ligure,

Santa Margherita Ligure - Dopo 18 anni di inattività, lo Yacht Club Tigullio 1916 rinasce nella sua nuova sede a Santa Margherita Ligure, nella storica struttura del Covo di Nord Est. Venerdì 10 giugno 2022 alle ore 20.30 a margine della cena di gala su invito, il Presidente Mauro Ferrando insieme al Presidente Onorario Matteo Bassetti e tutto il Consiglio direttivo presenteranno le attività del circolo e le condizioni - con i relativi vantaggi - per l' affiliazione al Club, nelle sue varie forme, come previste dallo Statuto: Socio Ordinario, Soci Frequentatore, Socio Allievo, Socio Onorario ed infine Socio Benemerito. La partecipazione alla cena di gala garantirà - inclusa nel relativo costo di 50 euro - l' affiliazione annuale per l' anno in corso, quale Socio Frequentatore. L' iscrizione consente di frequentare il club e usufruire di agevolazioni economiche sui servizi di Ristorazione, Eventi e Matrimoni, Beach Club. Durante la serata il Presidente di Aces Europa Gian Francesco Lupattelli illustrerà al pubblico le prossime manifestazioni sportive dello Yacht Club Tigullio organizzate dalla delegazione italiana di MSP Acess Europe -Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport - e le opportunità



che si andranno a creare per il territorio e il Club grazie alla possibile candidatura del Tigullio in qualità di European Community of Sport per l' anno 2023. Dopo Genova Capitale Europea dello Sport nel 2024 e la Candidatura della Liguria a European Region of Sport 2025, anche il Tigullio potrà essere così protagonista di una serie di eventi sportivi che contribuiranno alla sua promozione turistica a livello internazionale. Il programma che i soci fondatori e sostenitori del Club si propongono di realizzare è ambizioso e include la realizzazione di: regate veliche a lunga percorrenza, gare di motonautica tra Santa Margherita Ligure e Montecarlo, corsi di vela e motonautica per ragazzi, manifestazioni di promozione sportiva in collaborazione con MSP e Aces Italia, corsi di vela per ragazzi con disabilità grazie ad imbarcazioni appositamente allestite. 'La rinascita del glorioso Yacht Club Tigullio 1916 - i cui natali risalgono ad oltre un secolo fa - è un evento importante per la nostra Regione e per il Tigullio stesso, commenta il Presidente Mauro Ferrando. Il Club nel corso di buona parte del '900 ha annoverato tra i suoi soci il Gotha della vela e dell' imprenditoria internazionale. Le finalità che il Consiglio Direttivo si propone sono ambiziose e rispondenti alle esigenze di un territorio che vede la candidatura del Tigullio, di Genova e della Regione Liguria come Capitali Europee dello Sport, riconoscimenti coronati dal Grand Finale di Ocean Race 2023. Il Club presterà grande attenzione a tutti i propri Soci - i quali potranno frequentare la Club house e godere di agevolazioni sui servizi offerti - con particolare impegno alla promozione della vela, ad ogni livello'. Parte del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente Onorario



Focus

Matteo Bassetti e il Presidente Mauro Ferrando, il Vicepresidente Vicario Giorgio Bornacin, il VicePresidente Nautico Gianfrancesco Lupattelli e il Segretario Generale Maria Raia. Tra i consiglieri: Andrea Brigatti, Antonio Chiavassa, Enrico Cimaschi, Andrea Fusieto Merciari, Vincenzo Lupattelli, Matteo Minna, Sabrina Sessarego, Cristian Speciale, Matteo Viacava. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto dal Presidente Salvatore Muscatello, dai Revisori Enrico Albergo e Lorenzo Pietranera. Rapallo, Santa Margherita e Portofino, con il loro specchio acqueo, sono sempre state tradizionali mete del jet set italiano e internazionale, affascinato dalla tradizione marinaresca della Liguria. Non stupisce, quindi, che proprio sotto il nome di Yacht Club Tigullio 1916 sia nato, all' inizio del secolo scorso, l'esclusivo club nautico rivierasco conosciuto in tutto il mondo per le regate di vela e per le gare di motonautica. Per la rinascita lo Yacht Club Tigullio 1916 ha scelto come propria sede il Covo di Nord Est, famoso locale simbolo del divertimento internazionale e costruito in una roccia a picco sul mare di Santa Margherita Ligure, con l' obiettivo di offrire ai soci e a tutti i frequentatori del Circolo una Club House accogliente e sempre aperta, con servizio Bar Ristorante, Beach Club con Banchina e gavitelli di ormeggio. Già nell' estate 2021 sono state organizzate serate con dinner show di livello internazionale, paragonabili a quelle del Lio di Ibiza, del Medusa di Cannes e dell' Opera di Saint Tropez, grazie ad uno staff composto da un mix di giovani entusiasti - la discoteca da guest' anno è gestita dai giovani ed esperti soci dalla società Rinascita 2 srl - e uomini d' esperienza per una realtà che dal 1934 ha visto esibirsi artisti come Frank Sinatra, James Brown, Gloria Gaynor, fino al più attuale Bob Sinclar, Frequentato dagli Agnelli, dai Barclay, Mondadori, Rizzoli con il suo 'Sereno', Onassis con le sue 'navi', i personaggi di una 'Dolce Vita' che si vuole ripetere oggi. Insomma, un cartellone di appuntamenti che sapranno dare luce e prestigio alle serate del Tigullio. ACES Italia ACES Europe Delegazione Italia è la delegazione italiana di ACES Europe, Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport. La Delegazione italiana è stata costituita per essere più "vicini" ai numerosi municipi italiani che si candidano ogni anno al premio per migliore Capitale (Capital), Città (City), Comune (Town), Comunità (Community), Isola (Island) e Regione (Region) Europea dello Sport e per seguire i municipi italiani premiati che concorrono anche per il Premio di Migliore Città Europea dello Sport (Best European City of Sport). Obiettivo della Delegazione italiana è anche quello di promuovere la visibilità internazionale di tutti i municipi premiati.



Focus

Crescono i volumi di cereali ucraini trasportati sul Danubio, ma le tariffe dei servizi di trasporto aumentano sensibilmente

Moskalenko (UDP) assicura che la crescita della dimensione della flotta della compagnia avrà l' effetto di stabilizzare i prezzi Mentre si moltiplicano gli sforzi dei governi e delle diplomazie per cercare di ripristinare le esportazioni di cereali prodotti in Ucraina attraverso i porti marittimi ucraini, si stanno intensificando i flussi di cereali esportati attraverso l' asse fluviale del Danubio, ma i costi di questa modalità di trasporto si stanno impennando. La PJSC Ukrainian Danube Shipping Company (UDP), la società di navigazione marittima e fluviale di proprietà del Ministero delle Infrastrutture dell' Ucraina. ha reso noti i risultati di una gara indetta il 3 giugno sulla piattaforma elettronica pubblica Prozorro per la vendita dei servizi di trasporto fluviale. La compagnia ha specificato che il prezzo a base d' asta per il trasporto con la propria flotta di chiatte di cereali dai porti ucraini sul Danubio di Reni e Izmail era pari a 52.5 euro per il trasporto di una tonnellata di grano duro e di 73.4 euro per il trasporto di una tonnellate di grano tenero. UDP ha precisato che tutti i 12 lotti messi all' asta sono stati venduti e per ciascun lotto hanno partecipato da cinque a sette aziende. I prezzi a base d'asta della gara per il



trasporto di cereali sul Danubio con le chiatte della UDP tenutasi lo scorso 20 maggio, alla quale hanno partecipato da otto a 13 aziende e attraverso la quale erano stati venduti tutti i 12 lotti offerti, erano assai inferiori e pari a 34 euro per il trasporto di una tonnellate di grano duro dal porto di Reni e a 36 euro dal porto di Izmail. La gara del 3 giugno scorso si è conclusa con un prezzo medio di 98,7 euro per il trasporto di una tonnellata di grano duro e di 137,9 euro per una tonnellata di grano tenero, mentre la gara del 20 maggio era terminata fissando un prezzo medio di 76 euro per il trasporto di una tonnellata di grano duro dal porto di Reni e di 87 euro dal porto di Izmail. Commentando l' esito dell' ultima gara, il direttore generale della PJSC UDP, Dmytro Moskalenko, ha evidenziato che «i risultati dell' asta mostrano che l' interesse per le spedizioni di frumento sul Danubio continua a crescere. Gli agricoltori si sono assicurati che il collegamento logistico funzioni e che l' UDP svolga i propri compiti». Secondo Moskalenko, in futuro i prezzi dei servizi di trasporto fluviale di cereali si stabilizzeranno. «Noi - ha sottolineato - continuiamo a fare ogni sforzo per incrementare le dimensioni della nostra flotta. Tutte le attività di riparazione della flotta di base dell' UDP sono state portate a termine. Nel mese di aprile abbiamo posto 23 chiatte coperte sotto bandiera ucraina. A maggio ne sono state aggiunte altre 12, che presto otterranno le necessarie autorizzazioni e inizieranno ad operare. L' aumento di capacità della flotta - ha specificato Moskalenko - stabilizzerà i prezzi».



Focus

Per il BIMCO, il mercato del trasporto marittimo containerizzato potrebbe essere prossimo ad un deterioramento

Più ottimistiche le previsioni per i segmenti del trasporto di rinfuse solide e liquide Prima la pandemia di Covid-19. Ora la guerra Russia-Ucraina. Due eventi che hanno impresso e stanno continuando ad avere un forte impatto sull' economia mondiale. Il primo, com' era avvenuto anche se in forma più acuta in occasione della crisi finanziaria del 2008-2009, ha guasi fermato il motore dell' economia globale. Il secondo ha creato tali tensioni e incertezze che difficilmente non potranno non avere un effetto a lungo termine anche se il conflitto dovesse terminare oggi. Tutti i settori dell' economia ne hanno risentito, tranne - o quasi - uno. A uscire pressoché indenne da questa breve ma rovinosa fase della storia è l' industria dello shipping. O, più precisamente, quella parte del settore del trasporto marittimo che movimenta le merci, perché la crisi sanitaria ha fermato per qualche tempo le flotte dei traghetti e per un periodo più prolungato le flotte delle navi da crociera che solo in queste settimane stanno tornando alla piena operatività. A confermare la buona salute dello shipping, ottima addirittura per diversi segmenti dell' industria, sono le ultime analisi sui comparti del trasporto marittimo di container e di



rinfuse solide e liquide pubblicate oggi dal BIMCO, l'associazione internazionale di armatori e operatori marittimi che rappresenta oltre il 60% della flotta mondiale di navi che trasportano merci. Ad uscire bene, anzi più che bene, dall' ultimo biennio di crisi è il settore del trasporto marittimo containerizzato. A partire dalla primavera-estate del 2020 tutte le principali compagnie di navigazione di questo segmento dell' industria hanno inanellato una serie ininterrotta di risultati finanziari record determinati, secondo la stragrande maggioranza delle analisi, talvolta frettolose, dal rilevante aumento della domanda e dagli effetti della congestione delle supply chain. Bene, secondo il BIMCO, questo è un settore dello shipping che sta iniziando a mostrare qualche crepa e deve confrontarsi con sempre maggiori incertezze. A dirla tutta, il BIMCO non è il primo a pronosticare un prossimo punto di svolta per lo shipping containerizzato, tanto che tale predizione sembra più frutto della consapevolezza che le performance economicofinanziarie raggiunte dal settore sono talmente elevate che è inevitabile un appiattimento della curva o una decrescita sino a livelli meno eccezionali rispetto a quelli sperimentati recentemente. Il BIMCO ritiene che un segnale di un possibile cambiamento sia l' indebolimento dei volumi di traffico marittimo containerizzato. Calo che, per la verità, è in atto da mesi in diversi primari mercati e che per ora non sembra aver avuto significative ripercussioni sui risultati finanziari delle compagnie marittime. Tuttavia il BIMCO ha evidenziato, in particolare, la flessione dei volumi containerizzati trasportati sulle rotte head-haul e su quelle regionali, che a marzo 2022 - ha specificato l' organizzazione - sono diminuiti rispettivamente del -0,4% e del -1,4% anno su anno, anche se sono risultati in aumento



Focus

del +11,0% e del +1,8% rispetto a marzo 2019. Il BIMCO ha sottolineato il particolare indebolimento dei volumi in Oceania e in Europa che lo scorso marzo sono diminuiti rispettivamente del -8,6% e del -6,9% su base annua, mentre i volumi in Nord America sono continuati a crescere con un +5,8% anno su anno. Relativamente al mercato delle navi portacontenitori, il BIMCO ha rilevato che nel segmento di mercato dei noleggi a tempo le tariffe hanno mostrato un lieve indebolimento rispetto al picco di fine marzo e i proprietari di navi hanno dovuto accettare periodi di noleggio molto più brevi, che ora sono scesi mediamente a due anni rispetto al picco di guattro anni di metà 2021. Relativamente al prezzo di vendita delle portacontainer usate, l' organizzazione ha osservato che i prezzi sembrano aver raggiunto il picco e che il numero di transazioni è notevolmente diminuito, mentre relativamente alle nuove navi gli ordini e i prezzi delle unità di nuova costruzione hanno registrato un rallentamento. Illustrando quali fattori influenzano e influenzeranno l' andamento del mercato del trasporto marittimo containerizzato, tra cui il prolungato lockdown in Cina, il conflitto in Ucraina, le norme per la decarbonizzazione dello shipping e il notevole impulso all' inflazione, il BIMCO ha specificato di ritenere che questo segmento dell' industria si debba ora confrontare con incertezze notevoli e senza precedenti sia per quanto riguarda la domanda futura che l' offerta, con un' offerta di capacità di stiva che secondo l' organizzazione - comunque crescerà più rapidamente della domanda con una conseguente previsione dell' indebolimento dell' equilibrio tra domanda e offerta. Ciò, per il BIMCO, dovrebbe condurre ad una riduzione del livello dei noli e delle tariffe di noleggio delle navi, nonché dei prezzi delle portacontenitori di seconda mano. Il BIMCO ritiene tuttavia improbabile che noli e prezzi delle navi scendano rapidamente verso i livelli pre-Covid, anche se - ha precisato l'associazione - non è possibile escludere del tutto la possibilità che si concretizzi lo scenario di previsione peggiore per l' economia mondiale formulato dal Fondo Monetario Internazionale, che avrebbe ripercussioni negative anche per lo shipping containerizzato. Quanto al settore del trasporto marittimo di rinfuse secche, il BIMCO ha osservato che il settore si sta confrontando con diverse sfide, a partire dal calo dei volumi di spedizioni di cereali a seguito della chiusura dei porti ucraini e del basso livello del traffico in Cina, parzialmente compensato da un rinnovato interesse per il carbone nell' Unione Europea. Tuttavia, dall' inizio di guest' anno la domanda ha registrato un aumento di quasi il +5% rispetto allo stesso periodo del 2021, anche se l'associazione ritiene che ciò sia dovuto principalmente all' aumento della congestione e che sia difficile prevedere quali saranno gli sviluppi nel prossimo futuro. Ora come ora - ha spiegato il BIMCO - rimaniamo cautamente ottimisti circa la domanda per la parte restante del 2022, mentre nel 2023 potrebbe generarsi una crescita sostenuta se i prezzi delle materie prime e l' inflazione si attestassero su livelli "normali". Concludendo, per il BIMCO, sebbene permangano molti rischi per l'economia mondiale e per la domanda di merci alla rinfusa, c' è ottimismo circa il fatto che nel 2022 la crescita della domanda corrisponderà, o comunque non sarà molto inferiore, rispetto alla crescita dell' offerta prevista, mentre per il 2023 è attualmente attesa una maggiore crescita della domanda, con un equilibrio fra domanda e offerta che



Focus

nell' anno dovrebbe essere ulteriormente favorito dalla regolamentazione sulla decarbonizzazione che probabilmente avrà come effetto una riduzione della velocità media di navigazione. Riteniamo pertanto - ha chiarito il BIMCO - che l' equilibrio tra domanda e offerta si muoverà a favore dei proprietari di navi. Più positiva l' analisi previsionale del mercato del trasporto marittimo di rinfuse liquide. Dopo due anni di rallentamento per il Covid, l' invasione russa dell' Ucraina e lo sconvolgimento del mercato che ne è seguito - ha osservato il BIMCO - i noli sono aumentati a livelli raramente registrati. Illustrando quali sono e potranno essere gli effetti delle sanzioni contro la Russia sul mercato e le altre sfide che affrontano i proprietari e gli operatori di navi cisterna, il BIMCO ha precisato di ritenere che la ripresa globale della domanda, unitamente all' aumento delle tonnellate-miglia medie trasportate e alla crescita molto contenuta della flotta determinino un sempre maggiore equilibrio tra domanda e offerta nel mercato delle navi tanker e che sia assai probabile che nel 2023 le norme sulla decarbonizzazione rafforzeranno ulteriormente tale equilibrio. Nel complesso - ha evidenziato il BIMCO - sembra che proprietari e operatori di navi possano aspettarsi condizioni di mercato molto solide.



La Gazzetta Marittima

Focus

I nuovi quiz per la patente nautica

GENOVA Da mercoledì scorso 1° giugno, sono partite le prime sessioni di esami che adottano i quiz di teoria e gli esercizi di carteggio frutto della riforma dell'esame per la patente nautica; un nuovo metodo fortemente voluto da Confindustria Nautica insieme alle associazioni delle scuole nautiche. Il nuovo esame della patente nautica è un'occasione di maggior avvicinamento alla nautica da parte di nuovi diportisti che saranno d'ora in poi esaminati con un approccio più vicino alle reali necessità di conoscenza della navigazione da diporto dichiara Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica. Inoltre, i nuovi quiz consentiranno una preparazione meno nozionistica, ma più incentrata sulla consapevolezza e sull'attenzione alla sicurezza in mare. Ringrazio il DG del Ministero delle Infrastrutture, Teresa di Matteo, e il comandante del Reparto del Comando Generale Capitanerie di Porto, Massimo Seno, per l'accoglimento delle nostre richieste e per aver dato il congruo tempo ai candidati per l'entrata in vigore del nuovo esame. L'esame per la patente nautica finora in uso aveva prodotto la costante decrescita del rilascio di nuove patenti nautiche, letteralmente dimezzate dal 1998 al 2019, a conferma della necessità di una



riforma. Il nuovo set di guiz ed esercizi prevede conoscenze moderne, meno incentrate sulle nozioni teoriche e più sulla navigazione pratica, effettuata su scafi con motorizzazioni e attrezzature veliche attuali. Scompaiono dall'esame le domande sulle singole parti che compongono la tradizionale ancora Ammiragliato, sostituite da quesiti sull'utilizzo pratico delle ancore moderne, sulle loro caratteristiche rispetto ai fondali e sulle manovre di ancoraggio. Sono previste nuove domande, supportate da immagini grafiche, sulle operazioni di ormeggio e disormeggio e su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, un'intera nuova sezione sulle manovre, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti, quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree Marine Protette. La prova di teoria non richiede più la conoscenza della nomenclatura delle singole componenti degli scafi in legno, i segnali per la comunicazione fra navi a mezzo di bandiere, i quesiti su metacentro, baricentro, spostamento del carico e gli elementi di fisica navale e della struttura dei mercantili. I quiz di cinematica navale sono stati trasformati in quesiti sull'uso pratico della barca. Le domande sulle parti dei motori vengono limitate al funzionamento generale e alle piccole avarie che realisticamente possono prevedere un intervento non specialistico, oltre a tenere conto delle novità tecnologiche come le trasmissioni IPS, Pod ecc. e i nuovi motori fuoribordo. La sezione meteorologia e maree è stata focalizzata sugli elementi effettivamente utilizzabili dal diportista durante la navigazione, stralciando quelli di fisica dell'atmosfera. Nella sezione Vela sono stati cancellati i quiz inerenti le derive veliche e le attrezzature desuete e introdotti quesiti



La Gazzetta Marittima

Focus

sulle vele diventate di uso comune sulle imbarcazioni da crociera e domande dedicate alla navigazione con cattivo tempo. In alto esempi dei nuovi quiz in cui si crede di valutare le manovre indicate.



Port Logistic Press

Focus

Cancellate le crociere sulle rotte dell' Asia "insicura" con le navi riposizionate in Europa, America e Australia

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto Miami - La Norwegian Cruise Line (e non solo) ha cancellato tutte le crociere della nave Norwegian Sun in Asia programmate per operare tra l' 11 ottobre 2022 e il 25 aprile 2023 inclusi. La nave sarà trasferita in Europa per le prossime stagioni invernali e primaverili, dove offrirà crociere alle Isole Canarie. La compagnia ha spiegato i motivi della cancellazione con 'le incertezze nella regione asiatica per cui date le restrizioni di viaggio contrastanti relative alla sanità pubblica in Asia, abbiamo preso la decisione di spostare la Norwegian Sun dall' Asia all' Europa'. Invece che in Cambogia, Vietnam, Cina, Filippine, Malesia e Giappone, la nave offrirà crociere in Europa alle Isole Canarie. Per le medesime difficoltà, la Celebrity Cruises aveva già cancellato 18 crociere in Asia, con l' intenzione di trasferire Celebrity Solstice nella Riviera messicana da settembre 2022 ad aprile 2023. Così Holland America Line ha cancellato 11 crociere Westerdam in Asia da settembre 2022 a febbraio 2023, trasferendo la nave in Australia e Nuova Zelanda. Royal Caribbean International riposizionerà la Voyager of the Seas al di fuori delle rotte asiatiche del Pacifico, dove peraltro la nave ha navigato negli ultimi dieci anni, trasferendola prima in Europa e poi in Nord America.



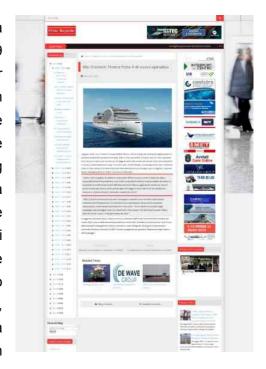


Primo Magazine

Focus

Msc Crociere: l' intera flotta è di nuovo operativa

7 giugno 2022 - Con il ritorno in acqua di MSC Musica, che ha inaugurato la propria stagione estiva in partenza da Monfalcone/Venezia in Italia, tutte e 19 le navi di MSC Crociere sono di nuovo operative. MSC Musica è salpata per il primo dei 23 viaggi di sette notti previsti per l' estate 2022 verso Katakolon in Grecia, tradizionalmente il luogo il cui sono nati i Giochi Olimpici, le isole greche di Creta e Santorini e Bari in Italia, prima di tornare il prossimo fine settimana al suo homeport per la stagione. Leonardo Massa, Managing Director di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo molto orgogliosi di vedere la nostra intera flotta di nuovo in mare. È stata una sfida a causa della situazione pandemica, ma il nostro protocollo di salute e sicurezza leader del settore ci ha permesso di affrontare questa difficoltà con forza e fiducia, oggi tutte le nostre navi sono di nuovo in mare per dare ai nostri partner agenti di viaggio e ai loro clienti ciò che desiderano. Vacanze in crociera rilassanti, piacevoli e, soprattutto, sicure." "MSC Crociere è stata la prima grande Compagnia a ripartire con le crociere internazionali nell' estate del 2020 grazie ad un protocollo di sicurezza pensato ad hoc per la ripartenza, dimostrando - come



avevamo promesso lo scorso anno - che la salute e la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri è per noi una priorità. Tutto questo ci ha permesso di avere l' intera flotta di navi di nuovo in mare per l' estate del 2022." ha aggiunto Leonardo Massa. Dopo la chiusura volontaria dell' industria crocieristica mondiale nel marzo 2020, a causa della situazione pandemica a terra, MSC Grandiosa è stata la prima nave di una delle principali compagnie di crociera a tornare in mare nell' agosto 2020 grazie al pionieristico protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere, progettato per garantire il benessere degli ospiti e dell' equipaggio.



Sea Reporter

Focus

Msc: Serena Melani Comandante di EXPLORA I

Costruita da Fincantieri di Monfalcone EXPLORA I, la prima di quattro navi di lusso salperà nel 2023, con le restanti navi pronte nel 2024, 2025 e 2026. Tutte le navi avranno il "più alto livello di servizio e comfort" e utilizzeranno le ultime tecnologie per fornire "viaggi di scoperta" attraverso destinazioni "dentro e fuori dai sentieri battuti" Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della divisione crociere del gruppo MSC, ha commentato: 'La nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys. I valori della Comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell' ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando EXPLORA I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale'. Michael Ungerer, Chief Executive Officer di Explora Journeys, ha aggiunto: 'Siamo

Redazione Seareporter.it



molto felici di avere la Comandante Melani con noi al timone di EXPLORA I, in perfetta sintonia con la direzione, lo stile e l'approccio che abbiamo immaginato per la nostra prima nave. Explora Journeys propone esperienze appaganti all' insegna della scoperta del mondo, per una nuova esperienza sull' oceano. La Comandante Melani guiderà la nostra prima nave verso destinazioni d'eccezione, alcune molto conosciute e altre al di fuori delle rotte turistiche, grazie alla sua eccezionale esperienza e passione per l'esplorazione unite al suo rispetto per il mare e la natura, in piena sintonia con la nostra filosofia, e le auguriamo un grande successo". La Comandante Melani è stata attratta da Explora Journeys per l'affinità con la sua passione per gli oceani, l'esplorazione e la scoperta, e per gli elementi costitutivi della filosofia del brand che desidera proporre una nuova esperienza sul mare, consentendo agli ospiti di riconnettersi con ciò che più conta nella loro vita. Analogamente, l'approccio incentrato sull'ospite di Explora Journeys riflette la ricerca di Serena di "connessioni emotive e interpersonali con personale e viaggiatori, sia a bordo che a terra". La Comandante Melani ha commentato: "Mi hanno molto colpita la passione, il rispetto e le conoscenze dei nostri proprietari, la famiglia Aponte Vago, nei confronti dell' oceano. Il loro coinvolgimento personale e la loro attenzione per ogni dettaglio del progetto, con l' obiettivo di proporre gualcosa di davvero unico sul mercato, è una fonte di ispirazione. Crescendo sulla costa toscana, sono molto felice di far parte di un brand lifestyle di lusso europeo e di assumere il comando di EXPLORA I guidandola verso destinazioni eccezionali, alcune delle quali mai raggiunte prima da una nave da crociera". L' eccezionale curriculum di Serena l' ha portata nel 2020 a essere la prima comandante



Sea Reporter

Focus

a varare una nave da crociera. Nel 2010, Serena diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di Capitana, per poi diventare la prima Comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l' Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili. Serena è nata e cresciuta a Livorno, città portuale sulla costa toscana e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l' Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito. Il 30 maggio 2022, Explora Journeys ha festeggiato la cerimonia di float out di EXPLORA I presso la Fincantieri di Monfalcone, raggiungendo un traguardo importante in vista del tanto atteso viaggio inaugurale. Nel suo primo anno di attività, EXPLORA I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino all' epico Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.



Ship Mag

Focus

Msc Crociere, Serena Melani assume il comando della nave Explora I

Giovanni Roberti

Melani ha iniziato i suoi studi presso l' Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili Ginevra - E' arrivata l' ufficialità: Explora Journeys, marchio di lusso del gruppo Msc Crociere, ha nominato Serena Melani alla guida della sua prima nave, Explora I. 'La nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys - ha detto Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della divisione crociere del gruppo Msc - I valori della Comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell' ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando Explora I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale'. La Comandante Melani - si legge in una nota della compagnia - 'è stata attratta da Explora Journeys per l'



affinità con la sua passione per gli oceani, l'esplorazione e la scoperta, e per gli elementi costitutivi della filosofia del brand che desidera proporre una nuova esperienza sul mare, consentendo agli ospiti di riconnettersi con ciò che più conta nella loro vita. Analogamente, l'approccio incentrato sull'ospite di Explora Journeys riflette la ricerca di Serena di connessioni emotive e interpersonali con personale e viaggiatori, sia a bordo che a terra ". "Mi hanno molto colpita la passione, il rispetto e le conoscenze dei nostri proprietari, la famiglia Aponte Vago, nei confronti dell' oceano - ha detto Melani - Il loro coinvolgimento personale e la loro attenzione per ogni dettaglio del progetto, con l' obiettivo di proporre qualcosa di davvero unico sul mercato, è una fonte di ispirazione. Crescendo sulla costa toscana, sono molto felice di far parte di un brand lifestyle di lusso europeo e di assumere il comando di Expolora I guidandola verso destinazioni eccezionali, alcune delle quali mai raggiunte prima da una nave da crociera". "L' eccezionale curriculum di Serena l' ha portata nel 2020 a essere la prima comandante a varare una nave da crociera - informa Msc - Nel 2010, Serena diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di Capitana, per poi diventare la prima Comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l' Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili. Serena è nata e cresciuta a Livorno, città portuale e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l' Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito". LA NUOVA COMPAGNIA DEL GRUPPO MSC II 30 maggio



Ship Mag

Focus

2022, Explora Journeys ha festeggiato la cerimonia di float out di Explora I presso la Fincantieri di Monfalcone, raggiungendo un traguardo importante in vista del tanto atteso viaggio inaugurale. Nel suo primo anno di attività, la nave toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino all' epico Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.



Shipping Italy

Focus

Cma Cgm 'allunga' il servizio Medcaribe fra Italia e Centro America

Sul collegamento aggiunte toccate anche sulla costa nord occidentale del Sudamerica

Aggiornamento per il servizio Medcaribe di Cma Cgm, che come suggerisce il nome mette in relazione scali del Mediterraneo (tra cui in Italia i porti di Livorno e Genova, rispettivamente presso ilTerminal Darsena Toscana e il Genoa Port Terminal) e dell' area caraibica. Al collegamento sono state infatti aggiunte nuove toccate sulla costa nord occidentale del Sudamerica, nel dettaglio nel porto colombiano di Buenaventura, in quello peruviano di Paita e in quelli ecuadoriani di Posorja e Guayaquil. Di conseguenza, la rotazione osservata - iniziando con la partenza della Alexis, salpata da Algeciras lo scorso 31 maggio - sarà Algeciras - Malta - Livorno - Genova - Marsiglia - Barcellona Valencia - Pointe à Pitre - Fort de France - Caucedo - Cartagena - Kingston - Buenaventura - Paita - Posorja - Guayaquil - Moin- Cartagena - Algeciras. Invariata la frequenza del servizio, settimanale, e il suo transit time, di 56 giorni, così come non è stata toccata la capacità dislocata, che ad oggi è data dall' impiego di 7 portacontainer da 6.900 Teu, una da 4.200 Teu e una unità da 1.700 teu.





Shipping Italy

Focus

Il comando della prima nave da crociera di lusso di Msc all' italiana Serena Milani

Nel suo primo anno di attività Explora I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera: Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica

Explora Journeys, la nuova compagnia crocieristica di lusso del Gruppo Msc, ha annucniato la nomina dell' italiana Serena Melani a comandante della nave Explora I attualmente in costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone con consegna prevista a maggio del 2023. Pierfrancesco Vago, presidente della divisione crociere del gruppo Msc, ha affermato che 'la nomina della comandante della nostra prima nave è un altro importante traguardo nel lancio di Explora Journeys. I valori della comandante Melani, insieme alla sua professionalità, al suo curriculum e alla sua esperienza nei viaggi di lusso, rappresentano tutto ciò che io e la famiglia fondatrice avevamo immaginato per questo ruolo fondamentale nell' ambito del nostro brand di lifestyle e viaggi di lusso. Serena si unirà al nostro team che lavora presso il cantiere per seguire da vicino la fase finale di costruzione della prima delle nostre quattro navi iniziali, preparando Explora I e il suo equipaggio per la consegna a fine 2023, come da previsioni, e per il suo viaggio inaugurale'. Il comunicato stampa relativo al varo della nave parlava pochi giorni fa di 'lancio' in programma per il mese di maggio del prossimo anno. L' esperiena



professionale di Serena Milani I' ha portata nel 2020 a essere la prima comandante a varare una nave da crociera. Nel 2010, Serena diventa Ufficiale di coperta per una flotta di navi da crociera di lusso, rapidamente promossa nel 2016 al grado di capitano, per poi diventare la prima comandante di navi da crociera della flotta e in Italia. Serena inizia i suoi studi presso l' Istituto Nautico di Livorno, prima di fare esperienza come Ufficiale di coperta a bordo di diversi tipi di navi mercantili. Serena è nata e cresciuta a Livorno, città portuale sulla costa toscana e oggi anche importante porto per il settore crocieristico. Non allontanandosi mai troppo dal mare, oggi divide il suo tempo tra l' Italia e la sua casa in Croazia, dove vive con suo marito. Nel suo primo anno di attività, Explora I toccherà 132 porti in 40 paesi, comprese due destinazioni mai visitate prima da navi da crociera, Kastellorizo in Grecia e Saint Pierre in Martinica. Gli itinerari prevedono scali in Mediterraneo, Europa del Nord, Regno Unito, Islanda, Groenlandia, Canada, la costa orientale degli Stati Uniti, Caraibi, America del Sud e le Hawaii. La durata dei viaggi parte da sei pernottamenti fino al Grand Journey di 44 notti in Nord Europa.



Shipping Italy

Focus

Intermodalità mare-terra: Dfds fa ancora shopping in Turchia

I danesi pronti ad acquisire la divisione di trasporto terrestre di Ekol (2mila motrici e 4mila semirimorchi)

Secondo il quotidiano turco Dünya sarebbe imminente il passaggio al colosso danese Dfds della divisione di trasporto logistico del gruppo turco Ekol Logistics. In base a quanto riportato dal foglio turco il titolare e presidente del Consiglio di amministrazione, Ahmet Musul, intenderebbe dividere in due il gruppo: Ekol International Road Transport, che fornisce servizi di trasporto su strada e vale circa il 60% del fatturato complessivo passerebbe alla società danese che già acquisì in passato la flotta marittima della società (e da tempo è in predicato di rilevare il terminal che Ekol gestisce al Molo VI di Trieste), mentre le attività di stoccaggio, distribuzione e tecnologia resterebbero in capo alla Fondazione Ekol, creata da Mosul al fine di lasciare parte del business ai dipendenti. Ekol ha uffici in 13 paesi, tra cui Turchia, Germania, Italia, Grecia, Francia, Ucraina, Romania, Ungheria, Spagna, Polonia, Cechia, Slovenia e Svezia. Oltre ai centri di distribuzione per un' area complessiva di oltre 1.000.000 di metri quadrati, Ekol opera 52 treni blocco settimanali con un parco di 7.500 mezzi intermodali. Il fatturato 2021 è stato di circa 620 milioni di euro. Secondo i dati forniti dalla stessa società, la flotta terrestre conta oltre 2mila motrici e 4mila rimorchi.



